

Syllabus

N° documenti: 55

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BRIVIO ALESSANDRA	Matricola: 013720
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R004 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti	A-L: introduzione all'antropologia culturale M-Z:
Testi di riferimento	A-L 1- Fabietti U. 2015, Elementi di antropologia culturale, Mondadori 2 - Brivio, A., 2012, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto. Roma, Viella(parti da escludere: cap.1, par. 4, 5, 6 7, 8, 10, 11; cap.2 par. 8; cap.3, par.1; cap.5 par.10, 11) 3 - Mattalucci C. Antropologia e riproduzione, Edizioni Cortina 4 - Cerbini F. 2015 La casa di sapone, Mimesis M-Z
Obiettivi formativi	A-L e M-Z: Il corso si propone di fornire agli studenti solide conoscenze di base in antropologia culturale, presentando alcune nozioni costitutive della disciplina come società, etnia, religione, rito, potere, genere, ecc. Il corso intende inoltre presentare le specificità metodologiche dell'antropologia quali la ricerca sul campo, cioè l'“immersione” in un altro mondo di vita e in un altro ambiente, il decentramento dello sguardo e lo spaesamento. In tal senso la dimensione educativa insita nella disciplina si svela nei fenomeni di acculturazione nell'incontro con l'“altro” ma anche nello scontro e negli attriti oppure nella fascinazione che la diversità può suscitare. Attraverso le lezioni e le letture proposte verranno forniti agli studenti gli strumenti per la comprensione delle dinamiche delle identità e delle differenze culturali. L'obiettivo è sviluppare un'attitudine al confronto e al riconoscimento critico alle diverse realtà culturali. Gli studenti acquisiranno conoscenze utili a una riflessione critica sulla complessità del mondo contemporaneo.
Prerequisiti	A-L e M-Z Conoscenze di base di geografia e storia
Metodi didattici	A-L Le lezioni sono supportate da Power Point e da materiale etnografico multimediale (video, foto e audio). Durante la lezione verranno presentati studi su temi contemporanei della disciplina. L'utilizzo di diversi supporti

didattici oltre ai testi, tra cui materiali audio-visivi, saranno volte a incoraggiare la capacità di apprendimento e la capacità critica nelle discussioni comuni.

M-Z

Modalità di verifica dell'apprendimento

A-L

Prova scritta e prova finale con esame orale dove, con opportune domande, il docente verificherà la solidità delle competenze acquisite e la capacità degli studenti di leggere criticamente i testi e stabilire confronti e connessioni con altri insegnamenti.

L'appello d'esame, diviso in scritto e poi orale, non è disgiungibile: lo scritto vale solo per la data di appello in cui è stato svolto e valutato e non per altri appelli, assieme alla seconda prova orale.

Lo scritto verte sul "manuale" di antropologia ed è costituito da tre domande aperte, l'orale è un colloquio sugli altri testi (etnografici).

I risultati dello scritto, appena vagliati, verranno messi sulla pagina del corso; solo se non si ottiene il 18 (il minimo) chiaramente non si sarà ammessi all'orale, che ha un secondo appello segnalato nella vostra bacheca appelli. L'appello per la registrazione del voto d'esame è l'appello ORALE. Ciò significa che se non ci si iscrive a questo ultimo appello non si potrà né conseguire l'esame né registrare il voto: ricordatevi quindi di iscrivervi sia ad entrambi gli appelli, ma obbligatoriamente al secondo/orale.

M-Z

Programma esteso

A-L:

Programmi per non frequentanti:

1- Fabietti U. 2015, Elementi di antropologia culturale, Mondadori (Parti da studiare: I: tutto; II: tutto; III: 1, 3.1, 3.2, 3.3; IV:tutto; V;tutto VI:1, 3; VII,: tutto; VIII: 1, 2; IX: tutto)

Particolare attenzione va posta alle schede contenute nel libro

2 - Brivio, A., 2012, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto. Roma, Viella(parti da escludere: cap.1, par. 4, 5, 6 7, 8, 10, 11; cap.2 par. 8; cap.3, par.1; cap.5 par.10, 11)

3 - Mattalucci C. Antropologia e riproduzione, Edizioni Cortina (articoli di Matalucci (intro), Marabello, Guerzoni, Saletti Salsa, Pinelli, Mattalucci)

4 - Cerbini F. 2015 La casa di sapone, Mimesis

Un testo a scelta tra i seguenti:

a- D. Fassin, La forza dell'ordine. Antropologia della polizia nelle periferie urbane, La linea, Bologna

b- Articoli da: Migrazione e asilo politico, Antropologia n.15 (gli articoli di Pinelli (introduzione) , Brivio, Pinelli, Sorgoni, Ribeiro Corossacz), accesso online sul sito <http://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/issue/view/20>

M-Z:



Testi in inglese

Language of learning

ITALIAN

Contents

A-L:

Introduction to cultural anthropology

M-Z:

Course material

A-L

1- Fabietti U. 2015, Elementi di antropologia culturale, Mondadori

2 - Brivio, A., 2012, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto. Roma, Viella(parti da escludere: cap.1, par. 4, 5, 6 7, 8, 10, 11; cap.2 par. 8; cap.3, par.1; cap.5 par.10, 11)

3 - Mattalucci C. Antropologia e riproduzione, Edizioni Cortina

4 - Cerbini F. 2015 La casa di sapone, Mimesis

M-Z

Aims

A-L and M-Z:

The aim is to provide students with solid knowledge in cultural anthropology, presenting some notion of discipline such as society, ethnicity, religion, rite, power, gender, etc. The course also intends to present the methodological issues of anthropological approach such as field research, ie "immersion" in another world of life, decentralization of the perspective etc. In this sense, the discipline reveals its educational dimension exploring the phenomena of acculturation and the encounter with the "other", but also in the clash and friction or in the fascination that diversity can arouse.

The lessons and the readings provide the students with the tools necessary for the understanding of the dynamics of identity and cultural differences. The goal is to develop an attitude to comparison and critical approach to multiplicity and cultural realities. The students will gain useful knowledge for critical reflection on the complexity of the contemporary world.

Previous knowledge

A-L and M-Z

Basic skills in geography and history

A-L

The lessons are supported by PowerPoint and multimedia ethnographic material (videos, photos and audio). In addition to the fundamental notion, during the lesson, studies on contemporary subjects of the discipline will be presented. The use of various teaching materials, including audio-visual materials, is intended to encourage learning skills and critical skills in common discussions.

M-Z

Description of evaluation

A-L

Written text and final exam with oral exam where, with appropriate questions, to assess the strength of the acquired skills and the ability of the students to critically read and move between the texts and to establish comparisons and connections with other teachings.

The written and the oral exam, is not ineligible. The written text deals with the basic anthropological notions of the "manual" and consists of three open questions; the oral is an interview on other (ethnographic) texts.

To be admitted to the oral one need to obtain at least 18 in the written text.

M-Z

A-L:

Program for non-attendants:

1- Fabietti U. 2015, Elementi di antropologia culturale, Mondadori (Parti da studiare: I: tutto; II: tutto; III: 1, 3.1, 3.2, 3.3; IV:tutto; V:;tutto VI:1, 3; VII,: tutto; VIII: 1, 2; IX: tutto)

Focus on the boxes

2 - Brivio, A., 2012, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto. Roma, Viella(parti da escludere: cap.1, par. 4, 5, 6 7, 8, 10, 11; cap.2 par. 8; cap.3, par.1; cap.5 par.10, 11)

3 - Pinelli B. 2012 (a cura di), Migrazione e asilo politico, Antropologia n.15 (gli articoli di Pinelli, Brivio, Pinelli, Sorgoni, accesso online sul sito <http://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/issue/view/20>)

4 - Cerbini F. 2015 La casa di sapone, Mimesis

The student could choose a book among:

a- D. Fassin, La forza dell'ordine. Antropologia della polizia nelle periferie urbane, La linea, Bologna

b- Articoli da: Migrazione e asilo politico, Antropologia n.15 (gli articoli di Pinelli (introduzione) , Brivio, Pinelli, Sorgoni, Ribeiro Corossacz), accesso online sul sito

<http://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/issue/view/20>

M-Z:

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BRIVIO ALESSANDRA	Matricola: 013720
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R142 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	A-L Introduzione all'antropologia culturale M-Z
Testi di riferimento	A-L 1- Fabietti U. 2015, Elementi di antropologia culturale, Mondadori 2 - Brivio, A., 2012, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto. Roma, Viella(parti da escludere: cap.1, par. 4, 5, 6 7, 8, 10, 11; cap.2 par. 8; cap.3, par.1; cap.5 par.10, 11) 3 - Matalucci C. Antropologia e riproduzione, Edizioni Cortina 4 - Cerbini F. 2015 La casa di sapone, Mimesis M-Z
Obiettivi formativi	A-L Il corso si propone di fornire agli studenti solide conoscenze di base in antropologia culturale, presentando alcune nozioni costitutive della disciplina come società, etnia, religione, rito, potere, genere, ecc. Il corso intende inoltre presentare le specificità metodologiche dell'antropologia quali la ricerca sul campo, cioè l'“immersione” in un altro mondo di vita e in un altro ambiente, il decentramento dello sguardo e lo spaesamento. In tal senso la dimensione educativa insita nella disciplina si svela nei fenomeni di acculturazione nell'incontro con l'“altro” ma anche nello scontro e negli attriti oppure nella fascinazione che la diversità può suscitare. Attraverso le lezioni e le letture proposte verranno forniti agli studenti gli strumenti per la comprensione delle dinamiche delle identità e delle differenze culturali. L'obiettivo è sviluppare un'attitudine al confronto e al riconoscimento critico alle diverse realtà culturali. Gli studenti acquisiranno conoscenze utili a una riflessione critica sulla complessità del mondo contemporaneo. M-Z
Prerequisiti	A-L Conoscenze di base di geografia e storia M-Z

Metodi didattici	<p>A-L Le lezioni sono supportate da Power Point e da materiale etnografico multimediale (video, foto e audio). Durante la lezione verranno presentati studi su temi contemporanei della disciplina. L'utilizzo di diversi supporti didattici oltre ai testi, tra cui materiali audio-visivi, saranno volte a incoraggiare la capacità di apprendimento e la capacità critica nelle discussioni comuni.</p> <p>M-Z</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>A-L Prova scritta e prova finale con esame orale dove, con opportune domande, il docente verificherà la solidità delle competenze acquisite e la capacità degli studenti di leggere criticamente i testi e stabilire confronti e connessioni con altri insegnamenti. L'appello d'esame, diviso in scritto e poi orale, non è disgiungibile: lo scritto vale solo per la data di appello in cui è stato svolto e valutato e non per altri appelli, assieme alla seconda prova orale. Lo scritto verte sul "manuale" di antropologia ed è costituito da tre domande aperte, l'orale è un colloquio sugli altri testi (etnografici). I risultati dello scritto, appena vagliati, verranno messi sulla pagina del corso; solo se non si ottiene il 18 (il minimo) chiaramente non si sarà ammessi all'orale, che ha un secondo appello segnalato nella vostra bacheca appelli. L'appello per la registrazione del voto d'esame è l'appello ORALE. Ciò significa che se non ci si iscrive a questo ultimo appello non si potrà né conseguire l'esame né registrare il voto: ricordatevi quindi di iscrivervi sia ad entrambi gli appelli, ma obbligatoriamente al secondo/orale.</p> <p>M-Z</p>
Programma esteso	<p>A-L Programmi per non frequentanti: 1- Fabietti U. 2015, Elementi di antropologia culturale, Mondadori (Parti da studiare: I: tutto; II: tutto; III: 1, 3.1, 3.2, 3.3; IV:tutto; V:;tutto VI:1, 3; VII,: tutto; VIII: 1, 2; IX: tutto) Particolare attenzione va posta alle schede contenute nel libro 2 - Brivio, A., 2012, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto. Roma, Viella(parti da escludere: cap.1, par. 4, 5, 6 7, 8, 10, 11; cap.2 par. 8; cap.3, par.1; cap.5 par.10, 11) 3 - Matalucci C. Antropologia e riproduzione, Edizioni Cortina (articoli di Matalucci (intro), Marabello, Guerzoni, Saletti Salsa, Pinelli, Matalucci) 4 - Cerbini F. 2015 La casa di sapone, Mimesis Un testo a scelta tra i seguenti: a- D. Fassin, La forza dell'ordine. Antropologia della polizia nelle periferie urbane, La linea, Bologna b- Articoli da: Migrazione e asilo politico, Antropologia n.15 (gli articoli di Pinelli (introduzione) , Brivio, Pinelli, Sorgoni, Ribeiro Corossacz), accesso online sul sito http://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/issue/view/20)</p> <p>M-Z</p>



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>A-L Introduction to cultural anthropology</p> <p>M-Z</p>

Course material	<p>A-L 1- Fabietti U. 2015, Elementi di antropologia culturale, Mondadori 2 - Brivio, A., 2012, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto. Roma, Viella(parti da escludere: cap.1, par. 4, 5, 6 7, 8, 10, 11; cap.2 par. 8; cap.3, par.1; cap.5 par.10, 11) 3 - Mattalucci C. Antropologia e riproduzione, Edizioni Cortina 4 - Cerbini F. 2015 La casa di sapone, Mimesis</p> <p>M-Z</p>
Aims	<p>A-L The aim is to provide students with solid knowledge in cultural anthropology, presenting some notion of discipline such as society, ethnicity, religion, rite, power, gender, etc. The course also intends to present the methodological issues of anthropological approach such as field research, ie "immersion" in another world of life, decentralization of the perspective etc. In this sense, the discipline reveals its educational dimension exploring the phenomena of acculturation and the encounter with the "other", but also in the clash and friction or in the fascination that diversity can arouse. The lessons and the readings provide the students with the tools necessary for the understanding of the dynamics of identity and cultural differences. The goal is to develop an attitude to comparison and critical approach to multiplicity and cultural realities. The students will gain useful knowledge for critical reflection on the complexity of the contemporary world.</p> <p>M-Z</p>
Previous knowledge	<p>A-L Basic skills in geography and history</p> <p>M-Z</p>
	<p>A-L The lessons are supported by PowerPoint and multimedia ethnographic material (videos, photos and audio). In addition to the fundamental notion, during the lesson, studies on contemporary subjects of the discipline will be presented. The use of various teaching materials, including audio-visual materials, is intended to encourage learning skills and critical skills in common discussions.</p> <p>M-Z</p>
Description of evaluation	<p>A-L Written text and final exam with oral exam where, with appropriate questions, to assess the strength of the acquired skills and the ability of the students to critically read and move between the texts and to establish comparisons and connections with other teachings. The written and the oral exam, is not ineligible. The written text deals with the basic anthropological notions of the "manual" and consists of three open questions; the oral is an interview on other (ethnographic) texts. To be admitted to the oral one need to obtain at least 18 in the written text.</p> <p>M-Z</p>
	<p>A-L Program for non-attendants: 1- Fabietti U. 2015, Elementi di antropologia culturale, Mondadori (Parti da studiare: I: tutto; II: tutto; III: 1, 3.1, 3.2, 3.3; IV:tutto; V;tutto VI:1, 3; VII,: tutto; VIII: 1, 2; IX: tutto) Focus on the boxes 2 - Brivio, A., 2012, Il vodu in Africa. Metamorfosi di un culto. Roma, Viella(parti da escludere: cap.1, par. 4, 5, 6 7, 8, 10, 11; cap.2 par. 8; cap.3, par.1; cap.5 par.10, 11) 3 - Pinelli B. 2012 (a cura di), Migrazione e asilo politico, Antropologia n.15 (gli articoli di Pinelli, Brivio, Pinelli, Sorgoni, accesso online sul sito http://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/issue/view/20)</p>

4 - Cerbini F. 2015 La casa di sapone, Mimesis

The student could choose a book among:

Un testo a scelta tra i seguenti:

a- D. Fassin, La forza dell'ordine. Antropologia della polizia nelle periferie urbane, La linea, Bologna

b- Articoli da: Migrazione e asilo politico, Antropologia n.15 (gli articoli di Pinelli (introduzione) , Brivio, Pinelli, Sorgoni, Ribeiro Corossacz), accesso online sul sito

<http://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/issue/view/20>

M-Z

Testi del Syllabus

Resp. Did.

POLI ANNAMARIA

Matricola: 002026

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R085 - CINEMA E ARTI VISIVE

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2016

CFU:

6

Anno corso:

3

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso di Cinema e Arti visive introduce lo studente allo studio del cinema e del suo linguaggio. L'esperienza privilegia lo studio dei film del cinema muto e valorizza l'interesse per il patrimonio storico culturale cinematografico nazionale e internazionale. Il corso presenta la storia della tecnologia delle immagini in movimento illustrando le macchine del pre-cinema e il tema della visione umana e delle teorie della percezione visiva. Un'attenzione speciale è dedicata ai registi pionieri della storia del cinema e alle loro opere cinematografiche.

Questo percorso offre un'esplorazione del cinema secondo un nuovo approccio disciplinare che intende mettere in risalto il valore pedagogico dell'introduzione di una cultura del cinema a scuola e dell'uso dei film come potenziale didattico attraverso l'apprendimento della metodologia di analisi del linguaggio filmico nell'educazione ai media e un approccio interdisciplinare.

Testi di riferimento

- Costa, A., Saper vedere il cinema, Bompiani, Milano, 2011 (l'ultima edizione riveduta e aggiornata)
- Benussi F. Poli A, Il cinema a scuola, una risorsa interdisciplinare, in Parola A. e - Bruschi B. (a cura di), Paesaggi Digitali. I futuri educatori tra formazione e nuovi linguaggi, Aracne, Torino, 2015.
- Benjamin W. L'opera d'arte nella sua riproducibilità tecnica, Einaudi, Milano, 2000.
- Bergala A., L'ipotesi cinema. Piccolo trattato di educazione al cinema nella scuola e non solo, Cineteca Bologna, Bologna, 2008.
- Poli A., Cinema e disabilità visive, Franco Angeli, Milano, 2009.
- Pesenti Campagnoni D., Quando il cinema non c'era, Utet, Torino, 2006.
- Dagrada E., Frontiers of the Visible, in Between the Eye and the World. The Emergence of the Point of View Shot, Peter Lang, 2015 (capitolo 2 in lingua inglese).
- Poli A., Una curiosa doppia origine, in FATA MORGANA, n. 16, 2012.
- Poli A., Il superamento dei limiti dell'occhio umano: Potenze di dieci di Charles e Ray Eames, in FATA MORGANA, n. 13, 2011.
- Di Mele L., Rosa A., Cappello G., Video Education, Erickson, Trento, 2008.
- Maci R., I bambini incontrano il cinema, Carocci Faber, Roma, 2004.
- Tisseron, Serge, Guarda un po'!, Feltrinelli, Milano, 2006.

Obiettivi formativi	<p>Il corso introduce lo studente alla conoscenza base del linguaggio filmico e promuove l'utilizzo del cinema nel contesto educativo: il cinema potenzia l'insegnamento e incrementa l'apprendimento anche di altre discipline.</p> <p>La metodologia dell'analisi filmica sviluppa attitudini all'approccio critico di prodotti cinematografici e una sensibilità verso il patrimonio culturale storico-artistico della cinematografia nazionale e internazionale.</p> <p>Al termine del corso lo studente acquisisce la conoscenza di una grammatica visiva utile a interpretare e capire il significato delle immagini in modo critico.</p>
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	<p>Lezione frontale.</p> <p>Partecipazione attiva: brain storming, discussioni collettive, lavoro di gruppo ed esercitazioni di analisi di sequenze di immagini in movimento.</p>
Altre informazioni	Strumenti: utilizzo dei codici del linguaggio non verbale e del linguaggio espressivo dell'audiovisivo. Utilizzo di schede per l'analisi filmica
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>La prova è orale per gli studenti frequentanti (almeno per il 75% delle ore di presenza) gli studenti realizzeranno proposte di attività didattiche con il cinema, analisi di sequenze e presentazioni di argomenti e/o progetti sul cinema a scuola di loro interesse.</p> <p>Il colloquio orale consiste nella verifica della conoscenza degli argomenti trattati in tutte le voci (volumi, saggi, documenti) presenti in bibliografia.</p> <p>La prova orale è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Verificare le abilità acquisite in merito a saper analizzare il linguaggio filmico di una sequenza; . Verificare la conoscenza degli argomenti trattati nei testi presenti in bibliografia. . Presentare l'elaborato scritto o audiovisivo di sintesi sull'attività progettuale proposta dedicata all'introduzione del cinema in un contesto educativo (per studenti frequentati). . Presentare un argomento scelto in ambito cinematografico che intenda privilegiare l'utilizzo del film come risorsa/strumento educativo e/o didattico (per studenti non frequentati).
Programma esteso	<p>Il corso introduce lo studente all'educazione al cinema e al linguaggio filmico sin dalle sue origini.</p> <p>Si intende mettere in risalto il valore pedagogico di un'esperienza visiva cinematografica, esperienza che privilegia l'apprendimento dell'analisi del linguaggio filmico e l'utilizzo del film come risorsa e strumento didattico.</p> <p>Il corso presenta la storia della tecnologia delle immagini in movimento illustrando le macchine del precinema e i temi relativi alla visione umana e alle teorie della percezione visiva. Un'attenzione speciale è dedicata ai registi pionieri della storia del cinema e alle loro prime opere cinematografiche del muto.</p> <p>Durante la visione dei primi film della storia del cinema lo studente inizierà il proprio percorso di conoscenza del linguaggio filmico e di analisi operativa delle immagini filmiche.</p> <p>La scelta dei contenuti presenti nelle pellicole, guida lo studio e l'analisi del linguaggio filmico attraverso un approccio di tipo interdisciplinare.</p> <p>Di seguito i principali argomenti trattati durante il corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La visione umana e le teorie della percezione visiva; - Il cinema e le sue origini; - I registi pionieri della storia del cinema e le loro pellicole; - Il colore nel cinema; - Il cinema senza barriere;

- Rapporto tra cinema e letteratura;
- Cinema in educational contexts.

Durante il corso sono previste alcune attività/esercitazioni che saranno valutate in itinere; esse verteranno sull'analisi film, e sulla progettazione di esperienze educative che intendano privilegiare l'utilizzo del film come risorsa/strumento didattico.

Attività degli studenti:

1. visione e analisi di spezzoni filmici della cinematografia storica europea, attività finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti della grammatica dei linguaggi visuali.
2. Attività di analisi critica dei contenuti di "corti" innovativi, del cinema muto, realizzati a cavallo tra Ottocento e Novecento.
3. Realizzazione di un elaborato scritto o audiovisivo di sintesi sull'attività di analisi.

Attività del docente e dei cultori della materia: Il docente e i tutor seguiranno step by step le attività degli studenti per mezzo di revisioni collettive e discussioni in aula.

Particolare attenzione verrà rivolta agli studenti Erasmus che avranno la possibilità di contattare il tutor direttamente.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

The course introduces the students to the study of cinema and the basic knowledge of film language. The experience privileges the study of early silent film from the origin of cinema and arouses interest toward the film cultural heritage of national and international cinematography.

The course presents the history of the motion pictures technologies, including the pre-cinema devices, and the theme of human vision and the theories of the visual perception. Special attention will give to the pioneers of the history of the cinema and their early silent movies. This path offers the experience of cinema from a new disciplinary approach and it enhances the pedagogical value with regard to the introduction of cinema culture at school. Especially how the teaching and learning the film analysis language is a significance experience on digital education in educational contexts with the use of an interdisciplinary approach.

Course material

- Costa, A., Saper vedere il cinema, Bompiani, Milano, 2011 (l'ultima edizione riveduta e aggiornata)
- Benussi F. Poli A, Il cinema a scuola, una risorsa interdisciplinare, in Parola A. e - Bruschi B. (a cura di), Paesaggi Digitali. I futuri educatori tra formazione e nuovi linguaggi, Aracne, Torino, 2015.
- Benjamin W. L'opera d'arte nella sua riproducibilità tecnica, Einaudi, Milano, 2000.
- Bergala A., L'ipotesi cinema. Piccolo trattato di educazione al cinema nella scuola e non solo, Cineteca Bologna, Bologna, 2008.
- Poli A., Cinema e disabilità visive, Franco Angeli, Milano, 2009.
- Pesenti Campagnoni D., Quando il cinema non c'era, Utet, Torino, 2006.
- Dagrada E., Frontiers of the Visible, in Between the Eye and the World. The Emergence of the Point of View Shot, Peter Lang, 2015 (capitolo 2 in lingua inglese).
- Poli A., Una curiosa doppia origine, in FATA MORGANA, n. 16, 2012.
- Poli A., Il superamento dei limiti dell'occhio umano: Potenze di dieci di Charles e Ray Eames, in FATA MORGANA, n. 13, 2011.
- Di Mele L., Rosa A., Cappello G., Video Education, Erickson, Trento, 2008.
- Maci R., I bambini incontrano il cinema, Carocci Faber, Roma, 2004.
- Tisseron, Serge, Guarda un po'!, Feltrinelli, Milano, 2006.

Aims	<p>The course introduces the basic knowledge of the film language and advances the use of film an educational contest: using cinema increase the teaching and the student learning.</p> <p>The methodology of film language analysis encourages the students to an active and critical attitude towards film and develop a sensibility toward the artistic cultural patrimony of the national and international cinematography.</p> <p>The student acquires the visual grammar useful how to interpret and understand a film critically through application of analysis of the image language.</p>
Previous knowledge	None
	<p>Frontal lesson.</p> <p>Active participation: brain storming, collective discussions, group work and exercises. Vision and analitical study of film sequences.</p>
	TTools: using codes and audiovisual expressive languages. Using grid of film analysis.
Description of evaluation	<p>The test is oral: for the attending students (at least the 75% of the hours in presence). The students will be predisposed activities with the use of cinema at school, analysis of movie sequences, didactic seminars and educational project on experiences of cinema at school.</p> <p>The oral test will verify the knowledge of the contents learned (from the lessons, books, documents and other)</p> <p>The oral test is finalized to:</p> <ul style="list-style-type: none"> . To verify the acquired abilities regarding to know how to analyze the film language of a sequence; . To verify the knowledge of the matters treated in the present texts in bibliography. . Presentation of the elaborate writing or audiovisual of synthesis on the activity project proposed devoted to the introduction of the cinema in an educational contest. (To students attending the course) . presentation of a select matter in cinema circle that intends to privilege the use of the film as resource / tool educational didactic e/o. (To students not attending the course).
	<p>The course introduces the students to study cinema and the basic knowledge of film language from the origin of cinema.</p> <p>The intention is to highlight the educational value on the movies screening. This experience privileges the critical attitudes on the analysis of film language used as didactical resource and tool.</p> <p>The course presents the history of the technology of the motion pictures, including the precinema devices, the human vision and the theories of the visual perception. Special attention will be given to the pioneers of the history of the cinema and their early silent moving images.</p> <p>During the screening of the early film the students start, an easy learn road map on film language and an application analysis.</p> <p>The selection of contents showed in these early films, drives the study and the analysis of film language through an interdisciplinary approach.</p> <p>Following the principals themes treated during the course:</p> <ul style="list-style-type: none"> - The human vision and the theories of the visual perception, - The cinema and his/her origins; - The directors pioneers of the history of the cinema and their films; - The role of colors in the cinema; - Cinema without barriers; - Relationship between cinema and literature; - Cinema in educational contests.

During the course, some activities are expected that will be evaluated in ongoing. The exercises concern: the analysis of products film and the project proposals of teaching units of educational experiences that intends to privilege the use of the film as resource/tool in didactic.

Activities of students:

- 1) Screening analysis of early silent film from Europe and USA, This activity will be dedicated to acquire the grammar of film language.
- 2) Activities on critical analysis of film language of the contents and the technical image solution in an early film selection, especially short film created between '800 and '900.
- 3) To write a summary in word format or an audiovisual format about the activities on film analysis language.

Professor and tutors activities: Professor and tutors following gradually the activities of students week by week, with collective discussion in classroom.

In particular way the Erasmus Students activities have the monitoring by a tutor on.line.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	ULIVIERI STIOZZI RIDOLFI STEFANIA	Matricola: 001606
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R109 - CLINICA DELLA FORMAZIONE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Prendersi cura del legame educativo. Il contributo della psicoanalisi allo sviluppo del pensiero e degli affetti nella formazione dell'educatore professionale.
Testi di riferimento	1. M.G.Riva (2004) Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni, Guerini. 2. M.Fabbri (2012), Il transfert, il dono, la cura. FrancoAngeli 3. S.Ulivieri Stiozzi (2013) Sandor Ferenczi "educatore". Eredità pedagogica e sensibilità clinica, FrancoAngeli, Milano. 4. A. Miller (2007), Il dramma del bambino dotato e la ricerca del vero Sè, Bollati Boringhieri, Torino. 5. M. Recalcati (2015), Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno, Feltrineli, 2015.
Obiettivi formativi	La conoscenza degli elementi centrali della teoria clinica della formazione, della relazione e tra sapere pedagogico e sapere psicologico con particolare attenzione al contributo della psicoanalisi La comprensione dello stretto rapporto tra dimensione educativa e sviluppo della personalità nelle storie di formazione La comprensione dell'importanza dell'educazione affettiva per la salute individuale e sociale - la connessione fra saperi teorici e pratici - la presa di consapevolezza dei delicati aspetti etici e deontologici in gioco nei processi educativi, specialmente per gli aspetti latenti e affettivi.
Prerequisiti	Una buona capacità di comprendere il piano concettuale e teorico delle discipline in gioco. Una disponibilità ad un apprendimento esperienziale, a uno sguardo critico, all'autoriflessione e al lavoro di gruppo.
Metodi didattici	La metodologia utilizzata nel corso prevede l'alternanza di lezioni frontali, a rielaborazioni di gruppo, lavoro individuale, ricerca d'aula e analisi di casi di esperienze professionali e formative.
Modalità di verifica dell'apprendimento	A livello generale: L'esame consisterà in un colloquio orale, che verterà sull'accertamento della conoscenza della bibliografia, con particolare riferimento alle teorie proposte e a una loro declinazione nei contesti del lavoro educativo; sulla capacità di proporre una riflessione personale in merito ai contenuti

proposti.

A livello specifico Conoscenza e comprensione

Allo studente verrà richiesto di sapere elaborare la relazione tra sapere pedagogico e sapere psicoanalitico comprendendone i punti di intreccio e i dilemmi che hanno caratterizzato, fin dalle origini il dialogo tra le due discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di sapere connettere i saperi teorici e pratici, di sapere analizzare e prospettare pedagogicamente le attività educative, di sapere prefigurare gli esiti, le conseguenze e i risultati degli interventi anche sul piano dell'etica e della deontologia professionale, verranno accertate tramite una prova orale.

Nota per studenti lavoratori

Ai soli studenti lavoratori che avranno maturato anche una sufficiente esperienza nel campo del lavoro educativo, sarà data la possibilità di produrre un elaborato scritto centrato sull'analisi di un'esperienza professionale significativa riletta attraverso il contributo dei modelli teorici offerti nel corso. Tale elaborato sarà poi oggetto di discussione durante la prova orale.

Programma esteso

In un'epoca di frammentazione dei legami e di violenza sommersa nel tessuto sociale all'educatore professionale è richiesto di dotarsi di un sapere profondo, capace di leggere i paradossi della nostra contemporaneità e le forme di disagio latenti nella collettività. Il malessere della contemporaneità si pone al crocevia tra una dimensione sociale e una individuale e interroga l'educatore sulla sua postura "proto-etica" capace di abitare il legame con l'altro, di riconoscere l'alterità fuori e dentro di sé, per rispondere al disagio e alla sofferenza degli utenti.

Il contributo della psicoanalisi non dota l'educatore di una competenza terapeutica, piuttosto consente di lavorare in chiave formativa sul margine tra interiorità e intersoggettività, per conoscere la propria storia e farne una testimonianza viva nel lavoro educativo.

Infatti, oltre alle competenze tecniche, pratiche operative e alla capacità di interrogare i propri modelli teorici, all'educatore è richiesto oggi, più che in altri momenti storici, di assumere consapevolezza della propria vita affettiva per abitare il legame in modo presente e consapevole. Il corso, a partire da una lettura del contributo della psicoanalisi alle teorie dell'educazione, approfondirà il contributo che lo sguardo psicoanalitico ha offerto alla comprensione del ruolo cruciale delle prime relazioni ambientali nello sviluppo dell'identità, per mettere a fuoco i modelli educativi impliciti che si trasferiscono nella propria storia personale e professionale. Affronterà inoltre le forme nocive di legame per comprendere come un setting educativo, attento alla materialità simbolica del legame, può costituirsi come una seconda opportunità di riconoscimento e di costruzione di sé.

Il setting dell'aula rifletterà sulle condizioni formative che consentono all'educatore di apprendere dai propri affetti.

La consapevolezza degli affetti è un sapere che si esercita e che si acquisisce grazie a uno spazio formativo capace di connettere le teorie di riferimento con un lavoro esperienziale volto a interrogare il gruppo e gli individui sul pensiero del "qui e ora". Questa qualità di sapere scaturisce da esperienze vive e da un costante lavoro di meta-riflessione sulle teorie proposte.

Il corso inoltre offrirà spazi di riflessione e di lavoro per ragionare, in chiave critica, sul ruolo che gli affetti svolgono nella pratica professionale quotidiana dell'educatore, nei diversi contesti in cui e offrirà delle occasioni formative per sviluppare metodologie di osservazione e di ascolto attente al qui e ora del processo educativo individuale e /o di gruppo

Una attenzione particolare sarà fornita ai dispositivi di cura che consentono agli operatori di pensare di crescere negli affetti, assumendo una consapevolezza incarnata del proprio ruolo professionale mediato da un rapporto riflessivo con la propria storia.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Take care of the educational bond. The contribution of psychoanalysis to the development of thought and affections in the training of the professional educator.
Course material	<ol style="list-style-type: none">1. M.G.Riva (2004) Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni, Guerini.2. M.Fabbri (2012), Il transfert, il dono, la cura. FrancoAngeli3. S.Ulivieri Stiozzi (2013) Sandor Ferenczi "educatore". Eredità pedagogica e sensibilità clinica, FrancoAngeli, Milano.4. A. Miller (2007), Il dramma del bambino dotato e la ricerca del vero Sè, Bollati Boringhieri, Torino.5. M. Recalcati (2015), Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno, Feltrineli, 2015.
Aims	<p>knowledge of the central elements of the clinical theory of formation, of the relationship between pedagogical knowledge and psychological knowledge with particular attention to the contribution of psychoanalysis</p> <p>Understanding the link between education and development of self in training histories</p> <p>Understanding the importance of emotions for individual and social health</p> <p>Connecting practical and theoretical knowledge</p> <p>Developing self-awareness about ethical and deontological aspects involved in the educational process, especially for affective dimensions.</p>
Previous knowledge	A good skill to understand the theoretical and conceptual plan of the proposal of the course A good availability for a critic learning ,a self-reflection, and group work.
	Front lessons, group discussions, individual written work and analysis of professional and training experiences.
Description of evaluation	<p>At a general level: The exam will consist of an oral discussion, which will focus on the knowledge of the bibliography, with particular reference to the proposed theories and their declination in the contexts of educational work; on the ability to propose a personal reflection on the proposed contents.</p> <p>At a specific level Knowing and understanding The student will be asked to know how to elaborate the relationship between pedagogical knowledge and psychoanalytic knowledge, understanding the intertwining points and dilemmas that have characterized, from the beginning, the dialogue between the two disciplines. Skill to applying knowing and understanding</p> <p>The skill to connect theory and practice, to analyze and prefigure educational activities - also taking care of ethic aspects - will be verified by oral examination</p> <p>Note for working students Only too working students who have also gained sufficient experience in the field of educational work, it will be given the opportunity to produce a paper centered on the analysis of relevant professional experience reinterpreted through the contribution of theoretical models, offered in the course. The essay will be discussed during the oral examination.</p>

In an age of fragmentation of the social bonds and of submerged violence, professional educator is required to acquire a deep knowledge, capable of reading the paradoxes of our contemporaneity and latent forms of discomfort in the community.

The malaise of contemporaneity is at the crossroads between a social dimension and one individual and asks the educator about his "proto-ethical" posture capable of inhabiting the bond with the other, to acknowledge the otherness out and within himself to respond to distress and the suffering of the users.

The contribution of psychoanalysis does not equip the educator with a therapeutic competence, rather it allows him to work in a formative key on the margin between interiority and intersubjectivity in order to know one's own history and make it a living witness in the educational work. In addition to technical, practical and operational skills educators are required today to acquire the ability to question their theoretical models, more than in other historical moments, and to become aware of their own emotional life to do their professional commitment.

Starting from a reading of the contribution of psychoanalysis to the theories of education, the course will deepen the contribution that the psychoanalytic gaze has offered to the understanding of the crucial role of the first environmental relationships in the development of identity to focus on the implicit educational models that they move into their personal and professional history. It will also address the harmful forms of bond to understand how an educational setting, attentive to the symbolic materiality, can constitute itself as a second opportunity for recognition and self-construction.

The classroom setting will reflect on the training conditions that allow the educator to learn from their affections.

The awareness of affects is a knowledge that is exercised and acquired thanks to an educational space able to connect the theories of reference with an experiential job aimed at questioning the group and individuals on the thought of "here and now". This quality of knowledge stems from living experiences and constant work of meta-reflection on the proposed theories. The course will also offer spaces for reflection and work to critically discuss the role that affects play in the daily professional practice of the educator, in the different contexts in which he works.

It will also offer training opportunities to develop observation and listening methods to look at the here and now of the individual and / or group educational process.

Particular attention will be given to care devices that allow operators to think of growing in affection, assuming an embodied awareness of their professional role mediated by a reflective relationship with their own history.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	ULIVIERI STIOZZI RIDOLFI STEFANIA	Matricola: 001606
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R109 - CLINICA DELLA FORMAZIONE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Prendersi cura del legame educativo. Il contributo della psicoanalisi allo sviluppo del pensiero e degli affetti nella formazione dell'educatore professionale.
Testi di riferimento	1. M.G.Riva (2004) Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni, Guerini. 2. M.Fabbri (2012), Il transfert, il dono, la cura. FrancoAngeli 3. S.Ulivieri Stiozzi (2013) Sandor Ferenczi "educatore". Eredità pedagogica e sensibilità clinica, FrancoAngeli, Milano. 4. A. Miller (2007), Il dramma del bambino dotato e la ricerca del vero Sè, Bollati Boringhieri, Torino. 5. M. Recalcati (2015), Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno, Feltrineli, 2015.
Obiettivi formativi	La conoscenza degli elementi centrali della teoria clinica della formazione, della relazione e tra sapere pedagogico e sapere psicologico con particolare attenzione al contributo della psicoanalisi La comprensione dello stretto rapporto tra dimensione educativa e sviluppo della personalità nelle storie di formazione La comprensione dell'importanza dell'educazione affettiva per la salute individuale e sociale - la connessione fra saperi teorici e pratici - la presa di consapevolezza dei delicati aspetti etici e deontologici in gioco nei processi educativi, specialmente per gli aspetti latenti e affettivi.
Prerequisiti	Una buona capacità di comprendere il piano concettuale e teorico delle discipline in gioco. Una disponibilità ad un apprendimento esperienziale, a uno sguardo critico, all'autoriflessione e al lavoro di gruppo.
Metodi didattici	La metodologia utilizzata nel corso prevede l'alternanza di lezioni frontali, a rielaborazioni di gruppo, lavoro individuale, ricerca d'aula e analisi di casi di esperienze professionali e formative.
Modalità di verifica dell'apprendimento	A livello generale: L'esame consisterà in un colloquio orale, che verterà sull'accertamento della conoscenza della bibliografia, con particolare riferimento alle teorie proposte e a una loro declinazione nei contesti del lavoro educativo; sulla capacità di proporre una riflessione personale in merito ai contenuti

proposti.

A livello specifico Conoscenza e comprensione:

Allo studente verrà richiesto di sapere elaborare la relazione tra sapere pedagogico e sapere psicoanalitico comprendendone i punti di intreccio e i dilemmi che hanno caratterizzato, fin dalle origini il dialogo tra le due discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

La capacità di sapere connettere i saperi teorici e pratici, di sapere analizzare e prospettare pedagogicamente le attività educative, di sapere prefigurare gli esiti, le conseguenze e i risultati degli interventi anche sul piano dell'etica e della deontologia professionale, verranno accertate tramite una prova orale.

Nota per studenti lavoratori

Ai soli studenti lavoratori che avranno maturato anche una sufficiente esperienza nel campo del lavoro educativo, sarà data la possibilità di produrre un elaborato scritto centrato sull'analisi di un'esperienza professionale significativa riletta attraverso il contributo dei modelli teorici offerti nel corso. Tale elaborato sarà poi oggetto di discussione durante la prova orale.

Programma esteso

In un'epoca di frammentazione dei legami e di violenza sommersa nel tessuto sociale all'educatore professionale è richiesto di dotarsi di un sapere profondo, capace di leggere i paradossi della nostra contemporaneità e le forme di disagio latenti nella collettività. Il malessere della contemporaneità si pone al crocevia tra una dimensione sociale e una individuale e interroga l'educatore sulla sua postura "proto-etica" capace di abitare il legame con l'altro, di riconoscere l'alterità fuori e dentro di sé, per rispondere al disagio e alla sofferenza degli utenti.

Il contributo della psicoanalisi non dota l'educatore di una competenza terapeutica, piuttosto consente di lavorare in chiave formativa sul margine tra interiorità e intersoggettività, per conoscere la propria storia e farne una testimonianza viva nel lavoro educativo.

Infatti, oltre alle competenze tecniche, pratiche operative e alla capacità di interrogare i propri modelli teorici, all'educatore è richiesto oggi, più che in altri momenti storici, di assumere consapevolezza della propria vita affettiva per abitare il legame in modo presente e consapevole. Il corso, a partire da una lettura del contributo della psicoanalisi alle teorie dell'educazione, approfondirà il contributo che lo sguardo psicoanalitico ha offerto alla comprensione del ruolo cruciale delle prime relazioni ambientali nello sviluppo dell'identità, per mettere a fuoco i modelli educativi impliciti che si trasferiscono nella propria storia personale e professionale. Affronterà inoltre le forme nocive di legame per comprendere come un setting educativo, attento alla materialità simbolica del legame, può costituirsi come una seconda opportunità di riconoscimento e di costruzione di sé.

Il setting dell'aula rifletterà sulle condizioni formative che consentono all'educatore di apprendere dai propri affetti.

La consapevolezza degli affetti è un sapere che si esercita e che si acquisisce grazie a uno spazio formativo capace di connettere le teorie di riferimento con un lavoro esperienziale volto a interrogare il gruppo e gli individui sul pensiero del "qui e ora". Questa qualità di sapere scaturisce da esperienze vive e da un costante lavoro di meta-riflessione sulle teorie proposte.

Il corso inoltre offrirà spazi di riflessione e di lavoro per ragionare, in chiave critica, sul ruolo che gli affetti svolgono nella pratica professionale quotidiana dell'educatore, nei diversi contesti in cui e offrirà delle occasioni formative per sviluppare metodologie di osservazione e di ascolto attente al qui e ora del processo educativo individuale e /o di gruppo

Una attenzione particolare sarà fornita ai dispositivi di cura che consentono agli operatori di pensare di crescere negli affetti, assumendo una consapevolezza incarnata del proprio ruolo professionale mediato da un rapporto riflessivo con la propria storia.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Take care of the educational bond. The contribution of psychoanalysis to the development of thought and affections in the training of the professional educator.
Course material	<ol style="list-style-type: none">1. M.G.Riva (2004) Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni, Guerini.2. M.Fabbri (2012), Il transfert, il dono, la cura. FrancoAngeli3. S.Ulivieri Stiozzi (2013) Sandor Ferenczi "educatore". Eredità pedagogica e sensibilità clinica, FrancoAngeli, Milano.4. A. Miller (2007), Il dramma del bambino dotato e la ricerca del vero Sè, Bollati Boringhieri, Torino.5. M. Recalcati (2015), Le mani della madre. Desiderio, fantasmi ed eredità del materno, Feltrineli, 2015.
Aims	<p>Knowledge of the central elements of the clinical theory of formation, of the relationship between pedagogical knowledge and psychological knowledge with particular attention to the contribution of psychoanalysis</p> <p>Understanding the link between education and development of self in training histories</p> <p>Understanding the importance of emotions for individual and social health</p> <p>Connecting practical and theoretical knowledge</p> <p>Developing self-awareness about ethical and deontological aspects involved in the educational process, especially for affective dimensions.</p>
Previous knowledge	A good skill to understand the theoretical and conceptual plan of the proposal of the course A good availability for a critic learning ,a self-reflection, and group work.
	Front lessons, group discussions, individual written work and analysis of professional and training experiences.
Description of evaluation	<p>At a general level: The exam will consist of an oral discussion, which will focus on the knowledge of the bibliography, with particular reference to the proposed theories and their declination in the contexts of educational work; on the ability to propose a personal reflection on the proposed contents.</p> <p>At a specific level Knowing and understanding The student will be asked to know how to elaborate the relationship between pedagogical knowledge and psychoanalytic knowledge, understanding the intertwining points and dilemmas that have characterized, from the beginning, the dialogue between the two disciplines.</p> <p>Skill to applying knowing and understanding The skill to connect theory and practice, to analyze and prefigure educational activities - also taking care of ethic aspects - will be verified by oral examination</p> <p>Note for working students Only too working students who have also gained sufficient experience in the field of educational work, it will be given the opportunity to produce a paper centered on the analysis of relevant professional experience reinterpreted through the contribution of theoretical models, offered in the course. The essay will be discussed during the oral examination.</p>

In an age of fragmentation of the social bonds and of submerged violence, professional educator is required to acquire a deep knowledge, capable of reading the paradoxes of our contemporaneity and latent forms of discomfort in the community.

The malaise of contemporaneity is at the crossroads between a social dimension and one individual and asks the educator about his "proto-ethical" posture capable of inhabiting the bond with the other, to acknowledge the otherness out and within himself to respond to distress and the suffering of the users.

The contribution of psychoanalysis does not equip the educator with a therapeutic competence, rather it allows him to work in a formative key on the margin between interiority and intersubjectivity in order to know one's own history and make it a living witness in the educational work. In addition to technical, practical and operational skills educators are required today to acquire the ability to question their theoretical models, more than in other historical moments, and to become aware of their own emotional life to do their professional commitment.

Starting from a reading of the contribution of psychoanalysis to the theories of education, the course will deepen the contribution that the psychoanalytic gaze has offered to the understanding of the crucial role of the first environmental relationships in the development of identity to focus on the implicit educational models that they move into their personal and professional history. It will also address the harmful forms of bond to understand how an educational setting, attentive to the symbolic materiality, can constitute itself as a second opportunity for recognition and self-construction.

The classroom setting will reflect on the training conditions that allow the educator to learn from their affections.

The awareness of affects is a knowledge that is exercised and acquired thanks to an educational space able to connect the theories of reference with an experiential job aimed at questioning the group and individuals on the thought of "here and now". This quality of knowledge stems from living experiences and constant work of meta-reflection on the proposed theories. The course will also offer spaces for reflection and work to critically discuss the role that affects play in the daily professional practice of the educator, in the different contexts in which he works.

It will also offer training opportunities to develop observation and listening methods to look at the here and now of the individual and / or group educational process.

Particular attention will be given to care devices that allow operators to think of growing in affection, assuming an embodied awareness of their professional role mediated by a reflective relationship with their own history.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CASTIGLIONI MICAELA DONATELLA	Matricola: 001865
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R110 - EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il tema principale del corso è quello delle transizioni e del transito nella vita adulta e anziana tra perdite e guadagni.
Testi di riferimento	Verranno indicati nel mese di settembre.
Obiettivi formativi	Fornire una cornice teorica rispetto alle nozioni di transizione e di transito, a seconda dei modelli di riferimento. Costruire competenze di accompagnamento e supporto di tipo educativo e orientate narrativamente per i professionisti dell'educazione e della cura.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni di scrittura autoriflessiva, visione di film, eventuali testimonianze.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale e presentazione di un progetto tramite il quale trasferire in pratica gli apprendimenti acquisiti.
Programma esteso	Ci si soffermerà sui concetti di età adulta e anziana dentro la nostra contemporaneità. Successivamente ci si focalizzerà su alcune transizioni prevedibili e non: quella anagrafica, quella legata all'esperienza di malattia e di cura; quella riguardante il carcere e quella dell'appartenenza di genere. Ci domanderemo quali possono essere dal punto di vista pedagogico ed educativo i fattori di protezione e di

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The main theme of the course is that of transitions and transit in adult and old life between losses and gains.
Course material	They will be shown in the month of September
Aims	Provide a theoretical framework with respect to the concepts of transition and transit, depending on the reference models. Building support and educational support skills and narratively oriented for education and care professionals.
Previous knowledge	None
	Lectures, self-reflexive writing exercises, film viewing, possible testimonials.
Description of evaluation	Oral exam and presentation of a project through which the acquired learning can be transferred in practice.
	We will focus on the concepts of adult and old age within our contemporaneity. Subsequently, we will focus on some predictable and non-predictable transitions: the personal data, the one related to the experience of illness and treatment; that concerning prison and that of gender. We will ask ourselves what the factors of protection and support can be from a pedagogical and educational point of view.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CASTIGLIONI MICAELA DONATELLA	Matricola: 001865
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R129 - EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DEGLI ANZIANI	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il tema principale del corso è quello delle transizioni e del transito nella vita adulta e anziana tra perdite e guadagni.
Testi di riferimento	Verranno indicati nel mese di settembre.
Obiettivi formativi	Fornire una cornice teorica rispetto alle nozioni di transizione e di transito, a seconda dei modelli di riferimento. Costruire competenze di accompagnamento e supporto di tipo educativo e orientate narrativamente per i professionisti dell'educazione e della cura.
Prerequisiti	Non necessari.
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni di scrittura autoriflessiva, visione di film, eventuali testimonianze.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale e presentazione di un progetto tramite il quale trasferire in pratica gli apprendimenti acquisiti.
Programma esteso	Ci si soffermerà sui concetti di età adulta e anziana dentro la nostra contemporaneità. Successivamente ci si focalizzerà su alcune transizioni prevedibili e non: quella anagrafica, quella legata all'esperienza di malattia e di cura; quella riguardante il carcere e quella dell'appartenenza di genere. Ci domanderemo quali possono essere dal punto di vista pedagogico ed educativo i fattori di protezione e di

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The main theme of the course is that of transitions and transit in adult and old life between losses and gains.
Course material	They will be shown in the month of September.
Aims	Provide a theoretical framework with respect to the concepts of transition and transit, depending on the reference models. Building support and educational support skills and narratively oriented for education and care professionals.
Previous knowledge	Not necessary.
	Lectures, self-reflexive writing exercises, film viewing, possible testimonials.
Description of evaluation	Oral exam and presentation of a project through which the acquired learning can be transferred in practice.
	We will focus on the concepts of adult and old age within our contemporaneity. Subsequently, we will focus on some predictable and non-predictable transitions: the personal data, the one related to the experience of illness and treatment; that concerning prison and that of gender. We will ask ourselves what the factors of protection and support can be from a pedagogical and educational point of view.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CARMAGNOLA REMIGIO PIERO FULVIO	Matricola: 001161
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R089 - ESTETICA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>TITOLO: Edipo. Dal mito all'estetica.</p> <p>Dall'epoca della sua rappresentazione in Arttene, verso la metà del V Secolo a.C. , la figura di Edipo ha continuato a vivere nella letteratura e nell'arte. Alla fine del XIX Secolo Freud ha segnato una tappa fondamentale in questo percorso, e Edipo è diventato un emblema della condizione psichica dell'individuo occidentale, al di là del tempo. Il corso si propone di esaminare la natura del mito e di percorrere alcune delle sue tappe fino alle interpretazioni contemporanee. Che ne è oggi della figura di Edipo, in una situazione "post-edipica"?</p>
Testi di riferimento	<p>A - dispense (SARANNO DISPONIBILI PRESSO fronteretro, Viale Sarca 191) B - F. Carmagnola, Il mito profanato, Meltemi C - F. Duerrenmatt, La morte della Pizia, Adelphi D - Sofocle - Edipo Re (ci sono varie traduzioni, per es. quella di Ungaretti, Oscar Mondadori, oppure Edipo Re, Edipo a Colono, trad. Lombardo radice, Einaudi) E - P.P.Pasolini, Edipo re (1967)</p>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza: Capacità di analizzare e distinguere le diverse posizioni in merito all'argomento principale- Argomentazione: Capacità di sostenere un'argomentazione il più possibile completa e coerente in merito
Prerequisiti	Nessuno in particolare
Metodi didattici	<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale- Proiezione di film e documenti visivi- Gruppi di lavoro su specifici temi e argomenti
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui al Candidato verrà richiesto di esprimersi su un tema o un argomento che ritiene particolarmente importante e interessante per la sua formazione. Seguirà una discussione con il docente, destinata ad approfondire l'argomentazione e/ o a mettere in campo ulteriori argomenti di approfondimento.

Programma esteso

Il corso si divide in tre parti:

A- Parte introduttiva: Il mito in generale, e il mito oggi

B- Lettura e discussione del ciclo di Edipo, e in particolare dell' Edipo Re

C- Alcune rilevanti interpretazioni contemporanee: Freud, Lévi-Strauss, Kerényi, Propp, Detienne, Vernant, Starobinski e altre.



Testi in inglese

Language of learning

Italiano

Contents

TITLE: Oedipus from myth to aesthetics.

Starting from early representation in Athens, mid of Fifth Century b.C, till our modern times, the powerful mythical character of Oidipous Tyrannos has given birth to deep and lasting influences on western culture, through literature and arts.

At the end of XIX Century, the radical Freudian innovation put the name and the fate of Theban ancient king as a main emblem of psychic, trans-historical human condition.

We analyze in this course the structure of the myth, and his contemporary occurrences and interpretations, and try an answer to the question: what about Oedipus now, in post-oedipal times?

Course material

A - Lecture notes and text anthology

B - Other texts

B1 - Carmagnola, Il mito profanato; B2 - Duerrenmatt, La morte della Pizia;

B3 - Sofocle, Edipo Re, Edipo a Colono;

B4 - Movie: P.P. Pasolini, Edipo Re (1967)

Aims

A - Knowledge: to become able to analyze and display several interpretations about main arguments: history and structure of Theban Cycle, role and influence of this characters in contemporary culture and arts, on the way from myth to aesthetics

B - Reasoning: to be able to carry a coherent conversation about these themes and subjects

Previous knowledge

None

- Frontal lesson

- Movie show and discussion

- Research groups about specific topics

Description of evaluation

Students are required to display, during the conversation, themes and subjects they believe to be important for their learning process and personal cultural training.

The following discussion will probe their skills to bring up further themes and questions concerning other relevant topics.

Three main parts:

A - Introduction. Myth: structure, evolution and contemporary occurrences

B - Lectures and analysis about tragedies from mythological Theban Cycle (particularly Oedipus Rex)

C - Analysis and discussion about some contemporary main interpretations: Freud, Lévi-Strauss, Kerényi, Propp, Detienne, Vernant, Starobinski.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MANCINO EMANUELA	Matricola: 002230
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R002 - FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano (l'esame può essere sostenuto anche in inglese, spagnolo e portoghese, previo accordo sui testi)
Contenuti	<p>L'insegnamento di Filosofia dell'educazione si propone di accompagnare gli studenti allo sviluppo di un pensiero critico-riflessivo, promuovendo il potenziamento della loro attenzione rispetto alla ricerca del senso e dei molteplici significati del pensiero e della pratica educativi.</p> <p>Tali questioni verranno affrontate mediante un approccio di carattere fenomenologico, che guiderà gli studenti attraverso una riflessione teorica in costante connessione con l'esperienza vissuta.</p> <p>In tal senso, si dedicherà spazio all'approfondimento e all'esperienza diretta (mediante proiezioni di film, partecipazione a mostre, visioni di opere d'arte) della dimensione estetica, sensoriale ed emotiva, considerandoli come aspetti fondanti e decisivi della relazione educativa. Tale relazione è da intendersi con l'altro, con se stessi e con il mondo più in generale.</p> <p>La sensibilizzazione ad un pensiero riflessivo e meta-riflessivo consentirà agli studenti di leggere quegli elementi fondanti del sapere pedagogico, che nel contemporaneo presentano caratteristiche dense di complessità e conflittualità, alla luce di una centralità critica del sapere della filosofia dell'educazione che ha a cuore la custodia e l'attenzione al soggetto e la creazione di occasioni perché si realizzi un costante circolo virtuoso tra teorie riflessive e problemi aperti ed emergenze dell'educazione.</p>
Testi di riferimento	<p>E. Mancino, A perdita d'occhio. Riposare lo sguardo per una pedagogia del senso sospeso, Mursia</p> <p>E. Mancino, G. Zapelli, Cambiamenti incantevoli. Bellezza e possibilità di apprendimento, Cortina</p> <p>L. Mortari, La sapienza del cuore. Pensare le emozioni, sentire i pensieri, Cortina</p> <p>M. Zambrano, Filosofia e poesia, Pendragon</p> <p>Contini, Demozzi, Fabbri, Tolomelli, Deontologia pedagogia. Riflessività e pratiche di resistenza, Franco Angeli</p> <p>Testo letterario:</p> <p>F. Arminio, Resteranno i canti, Bompiani</p>
Obiettivi formativi	<p>Accompagnare gli studenti allo sviluppo di un pensiero critico-riflessivo. Promuovere la conoscenza di una filosofia dell'educazione che faccia sperimentare tale disciplina come pensiero vivente, come pratica di interrogazione costante dei vissuti e delle dinamiche sia esistenziali sia educative.</p> <p>Dotare gli studenti di strumenti e pratiche metodologiche di problematizzazione dell'esperienza, per aiutarli e sostenerli in ogni</p>

passaggio del loro percorso di studi e del loro percorso professionale.

Prerequisiti	Capacità di lettura critica dei testi, capacità di scrittura di brevi riflessioni personali, disponibilità e curiosità.
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari, incontri-conferenze, analisi di testi letterari, artistici e cinematografici, esercitazioni, visite.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Una prova scritta, che valuterà la capacità di riflessione, argomentazione e connessione tematica, cui sarà possibile aggiungere una prova orale, che consisterà in una discussione a partire dai testi d'esame e dai testi prodotti in aula.
Programma esteso	<p>Gli studenti saranno accompagnati ad esplorare interpretazioni prodotte dalla storia del pensiero filosofico, relativo ad alcuni pensatori di riferimento, relative alla natura e al configurarsi dell'esperienza educativa. Nello specifico, si affronteranno i temi:</p> <ul style="list-style-type: none">- della relazione educativa,- del desiderio di apprendimento e della felicità di apprendere;- i motivi emozionali che agiscono e orientano le forme del sentire e del fare educazione;- gli aspetti poetici e la riflessione sul linguaggio dell'educazione;- gli orizzonti di senso e il tema del cambiamento attraverso la mitologia classica ed il teatro classico;- l'educazione dello sguardo filosofico,- il rapporto tra deontologia e riflessività come senso, etico, oltre che scientifico e professionale, del pensare e dell'agire in ambito educativo;- la valorizzazione dell'esperienza estetica (attraverso il cinema, l'arte, la fotografia, la letteratura) sentire e del fare educazione



Testi in inglese

Language of learning	Italian The final examination can also be discussed in English, Spanish and Portuguese after a necessary agreement about bibliography.
Contents	Interpretations created by history of philosophy, especially contemporary, relating to nature and educational experience. Specifically, the course addresses the issue of educational relationship, acknowledgment desire and educational sight education.
Course material	<p>E. Mancino, A perdita d'occhio. Riposare lo sguardo per una pedagogia del senso sospeso, Mursia E. Mancino, G. Zapelli, Cambiamenti incantevoli. Bellezza e possibilità di apprendimento, Cortina L. Mortari, La sapienza del cuore. Pensare le emozioni, sentire i pensieri, Cortina M. Zambrano, Filosofia e poesia, Pendragon Contini, Demozzi, Fabbri, Tolomelli, Deontologia pedagogia. Riflessività e pratiche di resistenza, Franco Angeli Testo letterario: F. Arminio, Resteranno i canti, Bompiani</p> <p>Bibliographical references in other languages will be arranged during specific conversations between visiting students and teacher</p>
Aims	To guide students in developing critical and reflexive thinking, promoting awareness of the main philosophical currents that have provided important references for the study of education.
Previous knowledge	Critical reading and writing.

	Lectures, seminars, tutorial.
Description of evaluation	Written test Discussion about bibliography and papers.
	The course is about to the reconstruction of the idea of relationship as an educational experience refererring to the history of educational ideas and ideologies, studying the major figures who have marked the history of thought, through the practices that have contributed to innovate definitions of education and its changing and representations The course investigates the emotional acting.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BARACCHI CLAUDIA	Matricola: 002280
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R017 - FILOSOFIA MORALE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	La filosofia nel suo senso arcaico, come arte della vita. La domanda su natura e condizione umana. Relazione tra filosofia e tragedia.
Testi di riferimento	verranno indicati successivamente
Obiettivi formativi	Sviluppare: 1) la capacità di lettura e interpretazione; 2) le capacità di esposizione autonoma; 3) le capacità critico-dialettiche; 4) la capacità formativa e la conoscenza di sé; 5) la capacità di ascolto e dialogo in contesto pedagogico e analitico.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezione, discussione, seminari.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Criteri di valutazione: Chiarezza espositiva, Conoscenza dei temi e delle letture, Capacità di analisi e valutazione critica
Programma esteso	verrà specificato successivamente

Testi in inglese

Language of learning	Italian
-----------------------------	---------

Contents	Philosophy in its archaic sense, as the art of life. The issue of human nature and the human condition. Relationship between philosophy and tragedy.
Course material	to be specified later
Aims	Developing: 1) reading and interpretive abilities; 2) capacity for autonomous articulation; 3) critical and dialectical skills; 4) self-awareness and formative abilities; 5) listening and dialogical ability in pedagogical/analytical context.
Previous knowledge	None
	Lectures, discussion, seminars.
Description of evaluation	Oral exam. Evaluation criteria: Clarity of exposition, Knowledge of themes and reading materials; Analytical and critical skills
	to be specified later

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BERTOLOTTI GIORGIO	Matricola: 001067
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R016 - FILOSOFIA TEORETICA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>A-L Titolo del corso Sulla nozione di esperienza: categorie filosofiche e azione educativa Argomenti e articolazione del corso L'esperienza è l'elemento di ogni agire educativo, perché solo attraverso l'esperienza nelle sue diverse forme si produce cambiamento. Ma cosa intendiamo quando parliamo di esperienza e quali specificità essa assume quando è riferita al campo educativo? Spesso l'esperienza è ridotta a un presupposto implicito e inindagato, come suggerisce il senso comune. Il corso - muovendosi con taglio filosofico e con un'attenzione costante alle ricadute e alle applicazioni formative - mostra invece che l'idea di esperienza può e deve essere sottoposta ad una riflessione critica composta di più fattori.</p> <ol style="list-style-type: none">1. un'analisi della categoria stessa e del suo ampio spettro di significato nella tradizione filosofica;2. un approfondimento del suo valore educativo nel pensiero di tre filosofi che hanno dedicato la loro attenzione speculativa all'educazione: J.-J. Rousseau, J. Dewey e Eugen Fink.3. una indagine della comprensione dell'esperienza riferita alle condizioni dell'agire sociale attuale, e quindi delle ricadute delle attuali modalità in cui si fa esperienza nell'ambito formativo <p>M-Z Il pensiero di Nietzsche e la genealogia della conoscenza e della morale</p>
Testi di riferimento	<p>A-L 1. P. Jedlowski, Il sapere dell'esperienza, il Saggiatore, Milano, 1994; oppure Carocci, Roma 2008. 2. J.-J. Rousseau, Emilio, Oscar Mondadori, Milano 2017, solo le pp. 1-359. 3. J. Dewey, Esperienza e educazione, Cortina, Milano 2014. 4. E. Fink, Fenomeni fondamentali dell'esistenza umana, ETS, Pisa 2006, solo le pp. 19-90 e 309-332.</p> <p>M-Z F. Nietzsche, Sull'utilità e il danno della storia per la vita, tr. it. Adelphi, Milano 1973 (o ristampa successiva); F. Nietzsche, Genealogia della morale, tr. it. Adelphi, Milano 1986 (o ristampa successiva); F. Nietzsche, Così parlò Zarathustra, tr. it. Adelphi, Milano 1984 (o</p>

ristampa successiva), limitatamente ai capitoli che verranno indicati all'inizio delle lezioni;

F. Nietzsche, *Ecce Homo. Come si diventa ciò che si è*, tr. it. Adelphi, Milano 1991 (o ristampa successiva).

E' consigliata la lettura di M. Foucault, *Nietzsche, la genealogia, la storia*, in *Id.*, *Microfisica del potere*, Einaudi, Torino 1977, pp. 29-54.

Obiettivi formativi

A-L e M-Z

Conoscenza e comprensione

Primo obiettivo del corso di Filosofia teoretica è la familiarizzazione con uno stile di interrogazione diretto ad analizzare le categorie di pensiero che strutturano, più o meno esplicitamente, i discorsi delle scienze umane e delle relative pratiche di ricerca e di intervento. Gli studenti saranno accompagnati a riconoscere e a problematizzare le modalità interpretative e le distinzioni concettuali che orientano, nei contesti di vita, la comprensione del mondo.

Applicazione di conoscenze e comprensione.

Secondo obiettivo del corso

di Filosofia teoretica è lo sviluppo della capacità di riflettere sui presupposti meno evidenti, e perciò anche più determinanti, del proprio agire (teoretico o pratico che sia) in relazione alle situazioni tipiche dei contesti educativi e formativi. Le ricadute attese riguardano l'accrescimento della sensibilità necessaria per operare in termini educativi entro contesti socioculturali differenziati, riconoscendo con sufficiente sicurezza gli orizzonti di senso in gioco, nonché le principali strutture cognitive e normative che regolano le aspettative reciproche.

Contributo agli obiettivi trasversali alle diverse aree di apprendimento

Terzo obiettivo del corso di Filosofia teoretica è l'affinamento delle capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, attraverso la propria autonomia di giudizio e con attenzione per la dimensione concettuale, per la stratificazione semantica dei termini-chiave, per la struttura logico-formale delle argomentazioni e per i differenti regimi di verità.

Prerequisiti

A-L e M-Z

Per i contenuti e il metodo delle lezioni, il corso può fungere anche da introduzione alla filosofia e, più in generale, ad aspetti di fondo delle diverse scienze umane. Come tale, non richiede precedenti studi in materia.

Metodi didattici

A-L

Metodologie

Lezioni introduttive e discussioni sui temi e sulle direttrici fondamentali del percorso teorico; analisi guidata dei testi; giornate di didattica attiva con esercitazioni in classe a partire da schede e materiali audiovisivi; momenti di ricapitolazione condivisa sulla base degli schemi forniti tramite power-point o con interventi esterni.

Materiali didattici

Libri di testo, power-point, schede e documenti per esercitazioni e lavori di gruppo, materiali audiovisivi.

M-Z

Metodologie

Lezioni introduttive e discussioni sui temi e sulle direttrici fondamentali del percorso teorico; quando necessario, analisi guidata dei testi; quando opportuno, ricapitolazione dei punti essenziali tramite slides.

Materiali didattici

Libri di testo, power-point, materiali audiovisivi.

Altre informazioni

A-L

Il Prof. Vergani riceve il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00. Tel. 4896 U6 Piano: IV Stanza 4146 (si prega di inviare preliminarmente una mail al docente, in modo da poter organizzare i colloqui). Informazioni ordinarie possono essere richieste, oltre che per e-mail, anche prima o dopo la

lezione.
Durata dei programmi: i programmi valgono per due anni accademici

M-Z
Durata dei programmi: i programmi valgono per due anni accademici

Modalità di verifica dell'apprendimento

A-L e M-Z

Frequentanti: esame orale.

Lo studente durante il colloquio orale dovrà discutere i temi affrontati nel corso delle lezioni; verrà valutata la puntualità delle conoscenze e la capacità di rielaborazione critica.

Elementi considerati per la valutazione saranno:

- a. pertinenza delle risposte,
- b. appropriatezza terminologica,
- c. coerenza argomentativa
- d. capacità di individuare e problematizzare nodi teorici e questioni aperte.

Non frequentanti: esame orale.

La prova finale avrà le stesse caratteristiche, la valutazione avrà luogo a partire dalla conoscenza dei testi, anziché dall'articolazione di questa con gli approfondimenti condotti in aula.

Programma esteso

A-L

Il corso studia l'importanza dell'esperienza nell'agire educativo e si sviluppa in due passaggi:

1. Un'analisi approfondita dei vari significati del concetto, dei modi e dei livelli differenti nei quali entra in gioco nei processi formativi oggi, in riferimento alle trasformazioni sociali in corso (in questa prima fase farà da supporto il testo di Jedlowski)

2. Lo studio dettagliato di opere di Rousseau, Dewey e Fink, tre filosofi che hanno dedicato gran parte delle loro ricerche al campo dell'educazione. Attraverso le loro indagini verranno approfondite tre modalità diverse e tuttavia complementari di pensare l'esperienza e la sua portata formativa:

1. esperienza e natura, alle origini della pedagogia moderna nel pensiero di Jean-Jacques Rousseau;
2. esperienza e prassi secondo l'approccio pragmatista e l'educazione democratica di John Dewey;
3. esperienza e senso nel pensiero di Eugen Fink, sulla base dell'impostazione teorica della pedagogia fenomenologica ed esistenziale.

M-Z

Dopo una breve introduzione allo stile di indagine proprio della filosofia, il corso sarà dedicato a un esame del pensiero di Nietzsche, con particolare attenzione al tema della genealogia della conoscenza e della morale.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

A-L

Course title

Experience: philosophical categories and educational action

Topics and course structure

Experience is the medium in which all educational action is produced. But what is experience and, specifically, how may it be conceptualized in the field of education? Experience is often reduced to an implicit and

unstudied presupposition, as prompted by common sense. The course – philosophical, but with a focus on educational implications and applications – sets out to demonstrate that experience needs to be theoretically analyzed from multiple viewpoints. Specifically, it offers

1. an analysis of the category of experience and its meaning within the philosophical tradition;
2. an in-depth overview of the educational value of experience in the thinking of three philosophers who have focused on this theme: J.-J. Rousseau, J. Dewey and E. Fink.
3. exploration of how experience is understood in the contemporary social context, and therefore the implications of contemporary modes of experience in the field of education

M-Z

Nietzsche's thought and the genealogy of knowledge and morality

Course material

A-L

1. P. Jedlowski, *Il sapere dell'esperienza*, il Saggiatore, Milano, 1994; oppure Carocci, Roma 2008.
2. J.-J. Rousseau, *Emilio*, Oscar Mondadori, Milano 2017, solo le pp. 1-359.
3. J. Dewey, *Esperienza e educazione*, Cortina, Milano 2014.
4. E. Fink, *Fenomeni fondamentali dell'esistenza umana*, ETS, Pisa 2006, only pp. 19-90 and 309-332.

M-Z

- F. Nietzsche, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, tr. it. Adelphi, Milano 1973 (or other edition);
- F. Nietzsche, *Genealogia della morale*, tr. it. Adelphi, Milano 1986 (or other edition);
- F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, tr. it. Adelphi, Milano 1984 (or other edition, selected chapters only);
- F. Nietzsche, *Ecce Homo. Come si diventa ciò che si è*, tr. it. Adelphi, Milano 1991 (or other edition).

Reading M. Foucault, *Nietzsche, la genealogia, la storia*, in Id., *Microfisica del potere*, Einaudi, Torino 1977, pp. 29-54 is highly recommended.

Aims

A-L and M-Z

Knowledge and understanding

The first objective of this course in theoretical philosophy is to accustom students to a style of inquiry suited to critically analysing the categories of thought that explicitly or implicitly underpin discourses in the human sciences and the associated research practices and forms of intervention. Students will be led to recognize and problematize the interpretive approaches and conceptual distinctions underpinning understandings of the world in real-life contexts.

Application of knowledge and understanding

The second objective of the course is to help students develop the capacity to reflect on the less obvious, and thus even more crucial, assumptions underlying their actions (whether theoretical or practical) in typical educational situations and settings. The expected learning outcome is enhanced awareness of the horizons of meaning that come into play in diverse sociocultural contexts and the main cognitive and normative structures underpinning mutual expectations in educational settings, which in turn will inform educational action.

Transferable learning outcomes

The third objective of the course is to enhance students' capacity to revisit and organize their knowledge, using their own independent judgement, while attending to underlying concepts, the layers of semantic meaning implicit in key terms, the logical-formal structure of arguments, and different possible regimes of truth.

Previous knowledge

A-L and M-Z

The course contents and method are designed to provide an introduction to philosophy, and more generally, to the underlying bases of the various human sciences. As such no previous background in philosophy is required.

A-L

Methods

Introductory lectures and discussions on the course's key themes and theoretical bases; guided analysis of the course books; active learning sessions based on audio-visual materials and worksheets; joint recap sessions based on outlines presented in PowerPoint or guest lectures.

Teaching-learning materials

Course books, PowerPoint presentations, worksheets and other documents for individual exercises and group work, audio-visual materials.

M-Z

Methods

Introductory lectures and discussions on the course's key themes and theoretical bases; guided analysis of the course books; active learning sessions based on audio-visual materials and worksheets; joint recap sessions based on outlines presented in PowerPoint or guest lectures.

Teaching-learning materials

Course books, PowerPoint presentations, audio-visual materials.

A-L

Prof. Vergani receives students on Wednesdays from 09.00 to 12.00. Tel. 4896 U6 4th Floor, Room 4146 (students requiring an appointment should request it in advance via email). Routine information may be requested via email, or before or after classes.

The current programme is valid for two academic years.

M-Z

The current programme is valid for two academic years

Description of evaluation

A-L and M-Z

Attending students: oral exam.

During the oral exam the student will be required to discuss the course themes; the examiner will evaluate both the precision of their knowledge and their ability to critically rework it.

Assessment will be based on:

- a. Pertinence of answers,
- b. appropriate use of terminology
- c. coherence of argument,
- d. ability to identify and problematize theoretical issues and open questions.

Non-attending students: oral exam.

As above, except that the questions will evaluate the student's knowledge of the prescribed reading materials without reference to the additional analysis conducted in class.

A-L

The course explores the importance of experience in educational action and is divided into two parts:

1. In-depth analysis of the various meanings of the concept and of the different ways in which, and different levels at which, it comes into play in contemporary educational processes, in light of ongoing social change (core text: Jedlowski)

2. In-depth analysis of the works of Rousseau, Dewey and Fink, three philosophers whose inquiry centred on education. This will form the basis for learning about three different but complementary ways of conceptualizing experience and its educational dimension:

1. experience and nature, the roots of modern educational science in the thought of Jean-Jacques Rousseau;
2. experience and praxis in light of John Dewey's pragmatic approach and concept of democratic education;
3. experience and meaning in the thinking of Eugen Fink, belonging to the phenomenological movement.

M-Z

After a short introduction to the the philosophical style of investigation, this class will be devoted to study Nietzsche's thought, with a focus on his genealogy of knowledge and morality.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

SQUARCINA ENRICO

Matricola: 001941

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R090 - GEOGRAFIA CULTURALE

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2016

CFU:

6

Anno corso:

3

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il programma è diviso in tre moduli d'apprendimento: 1) Nel primo modulo saranno forniti gli strumenti (teorici e metodologici) per una comprensione critica dei temi chiave della geografia culturale. 2) Nel secondo modulo saranno introdotti i principali concetti della geografia umana con particolare attenzione alla loro valenza culturale con un approccio critico. 3) Il terzo modulo si propone di mostrare come i principali temi della geografia umana e della geografia culturale possano essere applicati ad uno spazio concreto e poco conosciuto: il mare.
Testi di riferimento	Bonazzi A. (2011), Manuale di geografia culturale, Roma-Bari, Laterza. Dell'Agnese E. (a cura) (2009), Geo-grafia. Strumenti e parole, Milano, Unicopli. Squarcina E., (2015), L'ultimo spazio di libertà. Un approccio umanistico e culturale alla geografia del mare, Milano, Guerini.
Obiettivi formativi	Il corso si propone come obiettivo principale di introdurre gli studenti a una riflessione critica sui contenuti teorici e sulla pratica della geografia culturale, esaminando alcuni termini chiave del discorso geografico contemporaneo.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezioni frontali, gruppi seminariali, presentazioni PPT
Altre informazioni	Per i frequentanti saranno proposte delle letture integrative da presentare in aula che sostituiranno parte del programma. Il corso è mutuato dal corso di Geografia culturale per il cdl di Comunicazione interculturale, dato che per il cdl di Scienze dell'Educazione è previsto un numero ridotto di cfu per gli studenti di questo corso di laurea sarà proposta una bibliografia ridotta.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. L'esame consisterà in un colloquio volto alla verifica della conoscenza dei principali concetti della geografia culturale e della capacità di applicarli in modo critico a contesti differenziati.

Programma esteso	La nuova geografia culturale, Spazio e tempo, Regione, Il linguaggio cartografico, Territorio, luogo e identità, Ambiente e sostenibilità, Paesaggio, Beni culturali, Sviluppo, Genere, Gli spazi marini come regioni, luoghi, spazi simbolici e spazi identitari.
-------------------------	--

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The programme is divided into three learning modules. In the first module tools (theoretical and methodological) will be provided for a critical understanding of the key themes of cultural geography. In the second module the lecturer will introduce the main concepts of human geography with particular attention to their cultural value with a critical approach. The third module aims at showing how human geography and cultural geography key topics can be applied to a little known space: the sea.
Course material	Bonazzi A. (2011), Manuale di geografia culturale, Roma-Bari, Laterza. Dell'Agnese E. (a cura) (2009), Geo-grafia. Strumenti e parole, Milano, Unicopli. Squarcina E., (2015), L'ultimo spazio di libertà. Un approccio umanistico e culturale alla geografia del mare, Milano, Guerini.
Aims	Main objective of this course is to expand students' abilities in critical thinking on the nature and practice of geography, and to examine some of the key concepts in contemporary geographical inquiry.
Previous knowledge	None
	Lectures, seminars and PPT presentations
	For attending students: a specific reading list will be provided by the lecturer. The course is part of Cultural Geography course for the Intercultural Communication CDL. As Education Sciences CDL has a reduced number of credits a reduced reading list will be proposed to its students.
Description of evaluation	The exam will consist in an interview to test the knowledge of cultural geography concepts as well as the capability to apply them in a critical way in various contexts.
	The new cultural geography, Space and time, Region, The cartographic language, Territory, place and identity, Environment and sustainability, Landscape, Cultural heritage, Development, Gender, Marine spaces such as regions, places, symbolic spaces and identity spaces.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

Matricola: null

Anno offerta: **2018/2019**

Insegnamento: **E1901R101 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Corso di studio: **E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Anno regolamento: **2016**

CFU: **6**

Anno corso: **3**

Periodo: **Secondo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
----------------------------	----------



Testi in inglese

Language of learning	Italian
-----------------------------	---------

Testi del Syllabus

Resp. Did. **ARCODIA GIORGIO FRANCESCO** Matricola: **002411**

Anno offerta: **2018/2019**

Insegnamento: **E1901R013 - ISTITUZIONI DI LINGUISTICA**

Corso di studio: **E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **8**

Anno corso: **2**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti	A-L e M-Z Il corso si propone di presentare le nozioni di base, le principali articolazioni e i metodi di indagine della linguistica.
Testi di riferimento	A-L e M-Z a. Per tutti: Graffi G., Scalise S. (2013), <i>Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica</i> (terza edizione). Bologna: Il Mulino. (ESCLUSI i parr. 6, 7, 7.1, 7.2, 8, 8.1, 12 del cap. 4, il par. 4 del cap. 6, i parr. 2.1, 3.3 e 3.5 del cap. 7, i parr. 2.2, 2.5 e 3.2 del cap. 8, i parr. 1.3, 2.1 e 2.3 del cap. 10) Materiali presentati a lezione (disponibili on-line su elearning.unimib.it) b. Un volume a scelta tra: Aglioti S.M., Fabbro F. (2006), <i>Neuropsicologia del linguaggio</i> . Bologna: Il Mulino. (ESCLUSI il par. 2 del cap. 3 e i capitoli 4 e 8) Cardona, G. R. (2009 [1987]), <i>Introduzione alla sociolinguistica</i> . Torino: UTET (ESCLUSI i parr. 2.2.3, 3.1.1, 3.3, 5.7, 6.3 e 8.3). Lo Duca M.G. (2013), <i>Lingua italiana ed educazione linguistica</i> (nuova edizione). Roma: Carocci. (ESCLUSI i capitoli 4 e 5) Chini, M. (2005), <i>Che cos'è la linguistica acquisizionale</i> . Roma: Carocci. Caselli, M.C., Maragna, S. & Volterra, V. (2006), <i>Linguaggio e sordità</i> . Bologna: Il Mulino (il cap. 3 è FACOLTATIVO). Guasti, M.T. (2007), <i>L'acquisizione del linguaggio</i> . Milano: Raffaello Cortina (ESCLUSI i parr. 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 5.5 e i capitoli 6 e 7).
Obiettivi formativi	A-L e M-Z Gli studenti apprenderanno le nozioni di base della linguistica, nei campi rilevanti della fonetica e fonologia, morfologia, sintassi e semantica. Inoltre, saranno apprese le nozioni necessarie per avere accesso alla

vasta bibliografia della ricerca linguistica.

Prerequisiti

A-L e M-Z
Nessuno

Metodi didattici

A-L e M-Z
Lezioni frontali ed esercitazioni, simulazione d'esame a fine corso

Modalità di verifica dell'apprendimento

A-L
L'esame consiste di una prova scritta obbligatoria, composta da 13 domande aperte e chiuse più una domanda di approfondimento sul testo a scelta. Le 13 domande saranno valutate da 0 a 2 punti ciascuna, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: pertinenza rispetto al quesito, rigore terminologico, capacità di rielaborazione e di sintesi. L'ultima domanda sul testo a scelta sarà valutata da 0 a 4 punti, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: esaustività, completezza, capacità di sintesi. I candidati che superano la prova scritta con la piena sufficienza (almeno 18/30) potranno convalidare il voto immediatamente o, se desiderano, possono sostenere un colloquio integrativo; gli studenti che totalizzano tra i 15 e i 17 punti nella prova scritta, invece, devono necessariamente sostenere anche la prova orale. Gli studenti che totalizzano meno di 15 punti nella prova scritta sono respinti. La prova orale consiste in una revisione della prova scritta, a cui si aggiungono una o più domande sulle parti del programma non toccate nella prova scritta. Le domande della prova orale saranno valutate sulla base degli stessi criteri della prova scritta e, inoltre, sulla base dei seguenti criteri aggiuntivi: capacità di argomentazione e autonomia nella costruzione del discorso.

M-Z
L'esame consiste di una prova scritta obbligatoria, composta da 15 domande aperte e chiuse. Le domande saranno valutate da 0 a 2 punti ciascuna, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: pertinenza rispetto al quesito, rigore terminologico, capacità di rielaborazione e di sintesi. I candidati che superano la prova scritta con la piena sufficienza (almeno 18/30) potranno convalidare il voto immediatamente o, se desiderano, possono sostenere un colloquio integrativo; gli studenti che totalizzano tra i 15 e i 17 punti nella prova scritta, invece, devono necessariamente sostenere anche la prova orale. Gli studenti che totalizzano meno di 15 punti nella prova scritta sono respinti. La prova orale consiste in una revisione della prova scritta, a cui si aggiungono una o più domande sulle parti del programma non toccate nella prova scritta. Le domande della prova orale saranno valutate sulla base degli stessi criteri della prova scritta e, inoltre, sulla base dei seguenti criteri aggiuntivi: capacità di argomentazione e autonomia nella costruzione del discorso.

Programma esteso

A-L e M-Z
Nel corso saranno introdotte le nozioni di base della linguistica e la sua metodologia di ricerca. Saranno fornite le coordinate essenziali relative alle principali articolazioni della disciplina: gli studenti apprenderanno le nozioni di base della linguistica, nei campi rilevanti della fonetica e fonologia, morfologia, sintassi e semantica. Inoltre, sarà proposto un approfondimento sui temi dell'acquisizione di lingue prime e lingue seconde, dell'educazione linguistica, dei disturbi del linguaggio e delle lingue dei segni.



Testi in inglese

Language of learning	ITALIAN
Contents	A-I and M-Z The course is aimed at introducing the basic notions, the main branches and the methodology of linguistics.
Course material	<p>A-L and M-Z</p> <p>a. For all students:</p> <p>Graffi G., Scalise S. (2013), <i>Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica</i> (terza edizione). Bologna: Il Mulino. (EXCLUDING sect. 6, 7, 7.1, 7.2, 8, 8.1, 12 of chapter 4, sect. 4 of chapter 6, sect. 2.1, 3.3 and 3.5 of chapter 7, sect. 2.2, 2.5 and 3.2 of chapter 8, sect. 1.3, 2.1 and 2.3 of chapter 10)</p> <p>Transparencies used in lectures (available at: elearning.unimib.it)</p> <p>b. One chosen from the following:</p> <p>Aglioti S.M., Fabbro F. (2006), <i>Neuropsicologia del linguaggio</i>. Bologna: Il Mulino. (EXCLUDING sect. 2 of chapter 3, and chapters 4 and 8)</p> <p>Cardona, G. R. (2009 [1987]), <i>Introduzione alla sociolinguistica</i>. Torino: UTET (EXCLUDING sect. 2.2.3, 3.1.1, 3.3, 5.7, 6.3 and 8.3).</p> <p>Lo Duca M.G. (2013), <i>Lingua italiana ed educazione linguistica</i> (nuova edizione). Roma: Carocci. (EXCLUDING chapters 4 and 5)</p> <p>Chini, M. (2005), <i>Che cos'è la linguistica acquisizionale</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Caselli, M.C., Maragna, S. & Volterra, V. (2006), <i>Linguaggio e sordità</i>. Bologna: Il Mulino (chapter 3 is not a compulsory read).</p> <p>Guasti, M.T. (2007), <i>L'acquisizione del linguaggio</i>. Milano: Raffaello Cortina (EXCLUDING sect. 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 5.5, and chapters 6 and 7).</p>
Aims	A-L and M-Z Students will become familiar with the basic linguistic notions, in the relevant fields such a phonetics and phonology, morphology, syntax and semantics. Students will also acquire the notions needed to access the vast literature in the field of linguistics.
Previous knowledge	A-L and M-Z None
	A-L and M-Z Lectures, esercitations and a mock test at the end of the course
Description of evaluation	<p>A-L</p> <p>The exam consists of a written test, including 13 (open and closed-choice) questions and 1 question about the chosen book. The 13 questions will be graded on a range from 0 to 2, based on the following criteria: relevance, correct use of technical terminology, writing skills. The last question about the chosen book will be graded on a range from 0 to 4, based on the following criteria: completeness, writing skills. Examinees who score at least 18 in the written test may end the exam as such or, if they will, sit for an oral examination. Students whose score is between 15 and 17 must sit for an oral examination. Students whose score is below 15 fail the exam.</p> <p>The oral test includes a discussion of the written test, to which one or more additional questions will be added. The evaluation of the oral test is based on the same criteria as the written test, plus the following additional criteria: argumentative skills, autonomy in constructing answers.</p>

M-Z

The exam consists of a written test, including 15 (open and closed-choice) questions. Each question will be graded on a range from 0 to 2, based on the following criteria: relevance, correct use of technical terminology, writing skills. Examinees who score at least 18 in the written test may end the exam as such or, if they will, sit for an oral examination. Students whose score is between 15 and 17 must sit for an oral examination. Students whose score is below 15 fail the exam. The oral test includes a discussion of the written test, to which one or more additional questions will be added. The evaluation of the oral test is based on the same criteria as the written test, plus the following additional criteria: argumentative skills, autonomy in constructing answers.

A-L and M-Z

During the course, the basic notions of linguistics and of the methodology of linguistic research will be illustrated.

Students will be introduced to the subfields of phonetics and phonology, morphology, syntax and semantics. The course will also deal with language disorders, first and second language learning, educational linguistics and sign languages.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **ARCODIA GIORGIO FRANCESCO** Matricola: **002411**

Anno offerta: **2018/2019**

Insegnamento: **E1901R120 - ISTITUZIONI DI LINGUISTICA**

Corso di studio: **E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Anno regolamento: **2018**

CFU: **8**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

A-L e M-Z

Il corso si propone di presentare le nozioni di base, le principali articolazioni e i metodi di indagine della linguistica.

Testi di riferimento

A-L e M-Z

a. Per tutti:

Graffi G., Scalise S. (2013), *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica* (terza edizione). Bologna: Il Mulino.

(ESCLUSI i parr. 6, 7, 7.1, 7.2, 8, 8.1, 12 del cap. 4, il par. 4 del cap. 6, i parr. 2.1, 3.3 e 3.5 del cap. 7, i parr. 2.2, 2.5 e 3.2 del cap. 8, i parr. 1.3, 2.1 e 2.3 del cap. 10)

Materiali presentati a lezione (disponibili on-line su elearning.unimib.it)

b. Un volume a scelta tra:

Aglioti S.M., Fabbro F. (2006), *Neuropsicologia del linguaggio*. Bologna: Il Mulino.

(ESCLUSI il par. 2 del cap. 3 e i capitoli 4 e 8)

Cardona, G. R. (2009 [1987]), *Introduzione alla sociolinguistica*. Torino: UTET (ESCLUSI i parr. 2.2.3, 3.1.1, 3.3, 5.7, 6.3 e 8.3).

Lo Duca M.G. (2013), *Lingua italiana ed educazione linguistica* (nuova edizione). Roma: Carocci. (ESCLUSI i capitoli 4 e 5)

Chini, M. (2005), *Che cos'è la linguistica acquisizionale*. Roma: Carocci.

Caselli, M.C., Maragna, S. & Volterra, V. (2006), *Linguaggio e sordità*. Bologna: Il Mulino (il cap. 3 è FACOLTATIVO).

Guasti, M.T. (2007), *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Raffaello Cortina (ESCLUSI i parr. 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 5.5 e i capitoli 6 e 7).

Obiettivi formativi

A-L e M-Z

Gli studenti apprenderanno le nozioni di base della linguistica, nei campi rilevanti della fonetica e fonologia, morfologia, sintassi e semantica. Inoltre, saranno apprese le nozioni necessarie per avere accesso alla

vasta bibliografia della ricerca linguistica.

Prerequisiti

A-L e M-Z
Nessuno

Metodi didattici

A-L e M-Z
Lezioni frontali ed esercitazioni, simulazione d'esame a fine corso

Modalità di verifica dell'apprendimento

A-L
L'esame consiste di una prova scritta obbligatoria, composta da 13 domande aperte e chiuse più una domanda di approfondimento sul testo a scelta. Le 13 domande saranno valutate da 0 a 2 punti ciascuna, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: pertinenza rispetto al quesito, rigore terminologico, capacità di rielaborazione e di sintesi. L'ultima domanda sul testo a scelta sarà valutata da 0 a 4 punti, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: esaustività, completezza, capacità di sintesi. I candidati che superano la prova scritta con la piena sufficienza (almeno 18/30) potranno convalidare il voto immediatamente o, se desiderano, possono sostenere un colloquio integrativo; gli studenti che totalizzano tra i 15 e i 17 punti nella prova scritta, invece, devono necessariamente sostenere anche la prova orale. Gli studenti che totalizzano meno di 15 punti nella prova scritta sono respinti. La prova orale consiste in una revisione della prova scritta, a cui si aggiungono una o più domande sulle parti del programma non toccate nella prova scritta. Le domande della prova orale saranno valutate sulla base degli stessi criteri della prova scritta e, inoltre, sulla base dei seguenti criteri aggiuntivi: capacità di argomentazione e autonomia nella costruzione del discorso.

M-Z
L'esame consiste di una prova scritta obbligatoria, composta da 15 domande aperte e chiuse. Le domande saranno valutate da 0 a 2 punti ciascuna, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: pertinenza rispetto al quesito, rigore terminologico, capacità di rielaborazione e di sintesi. I candidati che superano la prova scritta con la piena sufficienza (almeno 18/30) potranno convalidare il voto immediatamente o, se desiderano, possono sostenere un colloquio integrativo; gli studenti che totalizzano tra i 15 e i 17 punti nella prova scritta, invece, devono necessariamente sostenere anche la prova orale. Gli studenti che totalizzano meno di 15 punti nella prova scritta sono respinti. La prova orale consiste in una revisione della prova scritta, a cui si aggiungono una o più domande sulle parti del programma non toccate nella prova scritta. Le domande della prova orale saranno valutate sulla base degli stessi criteri della prova scritta e, inoltre, sulla base dei seguenti criteri aggiuntivi: capacità di argomentazione e autonomia nella costruzione del discorso.

Programma esteso

A-L e M-Z
Nel corso saranno introdotte le nozioni di base della linguistica e la sua metodologia di ricerca. Saranno fornite le coordinate essenziali relative alle principali articolazioni della disciplina: gli studenti apprenderanno le nozioni di base della linguistica, nei campi rilevanti della fonetica e fonologia, morfologia, sintassi e semantica. Inoltre, sarà proposto un approfondimento sui temi dell'acquisizione di lingue prime e lingue seconde, dell'educazione linguistica, dei disturbi del linguaggio e delle lingue dei segni.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	A-L and M-Z The course is aimed at introducing the basic notions, the main branches and the methodology of linguistics.
Course material	<p>A-L and M-Z</p> <p>a. For all students:</p> <p>Graffi G., Scalise S. (2013), <i>Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica</i> (terza edizione). Bologna: Il Mulino. (EXCLUDING sect. 6, 7, 7.1, 7.2, 8, 8.1, 12 of chapter 4, sect. 4 of chapter 6, sect. 2.1, 3.3 and 3.5 of chapter 7, sect. 2.2, 2.5 and 3.2 of chapter 8, sect. 1.3, 2.1 and 2.3 of chapter 10)</p> <p>Transparencies used in lectures (available at: elearning.unimib.it)</p> <p>b. One chosen from the following:</p> <p>Aglioti S.M., Fabbro F. (2006), <i>Neuropsicologia del linguaggio</i>. Bologna: Il Mulino. (EXCLUDING sect. 2 of chapter 3, and chapters 4 and 8)</p> <p>Cardona, G. R. (2009 [1987]), <i>Introduzione alla sociolinguistica</i>. Torino: UTET (EXCLUDING sect. 2.2.3, 3.1.1, 3.3, 5.7, 6.3 and 8.3).</p> <p>Lo Duca M.G. (2013), <i>Lingua italiana ed educazione linguistica</i> (nuova edizione). Roma: Carocci. (EXCLUDING chapters 4 and 5)</p> <p>Chini, M. (2005), <i>Che cos'è la linguistica acquisizionale</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Caselli, M.C., Maragna, S. & Volterra, V. (2006), <i>Linguaggio e sordità</i>. Bologna: Il Mulino (chapter 3 is not a compulsory read).</p> <p>Guasti, M.T. (2007), <i>L'acquisizione del linguaggio</i>. Milano: Raffaello Cortina (EXCLUDING sect. 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 5.5, and chapters 6 and 7).</p>
Aims	A-L and M-Z Students will become familiar with the basic linguistic notions, in the relevant fields such a phonetics and phonology, morphology, syntax and semantics. Students will also acquire the notions needed to access the vast literature in the field of linguistics.
Previous knowledge	A-L and M-Z None
	A-L and M-Z Lectures, esercitations and a mock test at the end of the course
Description of evaluation	<p>A-L</p> <p>The exam consists of a written test, including 13 (open and closed-choice) questions and 1 question about the chosen book. The 13 questions will be graded on a range from 0 to 2, based on the following criteria: relevance, correct use of technical terminology, writing skills. The last question about the chosen book will be graded on a range from 0 to 4, based on the following criteria: completeness, writing skills. Examinees who score at least 18 in the written test may end the exam as such or, if they will, sit for an oral examination. Students whose score is between 15 and 17 must sit for an oral examination. Students whose score is below 15 fail the exam.</p> <p>The oral test includes a discussion of the written test, to which one or more additional questions will be added. The evaluation of the oral test is based on the same criteria as the written test, plus the following additional criteria: argumentative skills, autonomy in constructing answers.</p>

M-Z

The exam consists of a written test, including 15 (open and closed-choice) questions. Each question will be graded on a range from 0 to 2, based on the following criteria: relevance, correct use of technical terminology, writing skills. Examinees who score at least 18 in the written test may end the exam as such or, if they will, sit for an oral examination. Students whose score is between 15 and 17 must sit for an oral examination. Students whose score is below 15 fail the exam. The oral test includes a discussion of the written test, to which one or more additional questions will be added. The evaluation of the oral test is based on the same criteria as the written test, plus the following additional criteria: argumentative skills, autonomy in constructing answers.

A-L and M-Z

During the course, the basic notions of linguistics and of the methodology of linguistic research will be illustrated.

Students will be introduced to the subfields of phonetics and phonology, morphology, syntax and semantics. The course will also deal with language disorders, first and second language learning, educational linguistics and sign languages.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

CAPUTO FRANCESCA

Matricola: 001771

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R014 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2018

CFU:

8

Anno corso:

1

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

A-L e M-Z

Un approccio critico alla letteratura, intesa come rappresentazione di esperienze. Gli argomenti del corso offriranno agli studenti l'opportunità di indagare le relazioni umane e il tessuto sociale, di prendere in esame e interpretare in maniera critica e analitica le esperienze, e di apprezzare i differenti modi in cui sono esse vengono rappresentate letterariamente.

Testi di riferimento

A-L e M-Z

Parte istituzionale:

-M. Barenghi, Cosa possiamo fare con il fuoco? Letteratura e altri ambienti (Quodlibet); solo i saggi: Cosa possiamo fare con il fuoco? Un'ipotesi sulle origini della letteratura, pp. 11-24; Perché si legge? Pretesto calviniano sulla funzione educativa della letteratura, pp. 35-44; Silenzi in aula. Breve riflessione sul mestiere dell'insegnante, pp. 53-58.
-M. Barenghi, Perché insegnare letteratura (e non solo agli studenti di lettere), «Doppiozero», 13 marzo 2018, <http://www.doppiozero.com/materiali/perche-insegnare-letteratura-e-non-solo-agli-studenti-di-lettere>

NB: Parte integrante della bibliografia d'esame sarà una serie di testi brevi messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma didattica Moodle (elearning.unimib.it), in particolare testi poetici, letture critiche, immagini, disegni, dichiarazioni e interviste. Per accedere al servizio gli studenti si devono iscrivere al corso.

Bibliografia per i non frequentanti:

Per gli studenti non frequentanti il programma e la bibliografia sono identici a quella per gli studenti frequentanti.

NB: Il corso di Letteratura italiana contemporanea avrà la sua estensione on line sulla piattaforma didattica Moodle (elearning.unimib.it). Per accedere al servizio gli studenti si devono iscrivere al corso.

A-L -Titolo del corso:

Sull'isola, dall'infanzia all'adolescenza.

Elsa Morante e il romanzo di Arturo.

Parte monografica:

E. Morante, *L'isola di Arturo*, Einaudi 1957 (ma va bene qualsiasi edizione successiva purché integrale).

Bibliografia critica:

G. Rosa, *L'«Isola di Arturo»*: il romanzo di formazione di Arturo e Nunz, in Eadem, *Elsa Morante, Il Mulino*, Bologna, 2013, pp. 59-86.

G. Rosa, *Cronologia*, in Eadem, *Elsa Morante, Il Mulino* 2013, pp. 165-167.

G. Debenedetti, *L'isola della Morante [1957]*, in Idem, *Saggi, «I Meridiani»* Mondadori, Milano 1999, pp. 1118-1138. Il testo sarà disponibile sulla piattaforma didattica Moodle.

C. Garboli, *L'isola di Arturo*, in Idem, *Il gioco segreto*, Adelphi, Milano 1995, pp. 67-88. Il testo sarà disponibile sulla piattaforma didattica Moodle.

M-Z -Titolo del corso:

Raccontare e “guardare” la disabilità: Italo Calvino, *La giornata di uno scrutatore* (1963) - Giuseppe Pontiggia, *Nati due volte* (2000).

Parte monografica:

Opere

Italo Calvino, *La giornata di uno scrutatore* (disponibile in edizione Oscar Mondadori)

Giuseppe Pontiggia, *Nati due volte* (disponibile in edizione Oscar Mondadori)

Giuseppe Pontiggia, *Handicap di genitori e insegnanti*, in I. Bossi Fedrigotti (a cura di), *Mi riguarda*, Roma, E/O, 1994, pp.89-98 (il testo sarà disponibile sulla piattaforma didattica Moodle).

Bibliografia critica:

B. Falcetto, *Nota a La giornata d'uno scrutatore*, in I. Calvino, *Romanzi e racconti*, edizione diretta da Claudio Milanini, a cura di Mario Barenghi e Bruno Falcetto, vol. secondo, Milano, Mondadori, “I Meridiani”, 1992, pp. 1311-1317.

F. Serra, *Calvino*, Roma, Salerno, 2006 [solo il paragrafo *La giornata di uno scrutatore*, pp. 145-155]

Intervista di Maria Corti a Italo Calvino, “Autografo”, II, 6, ottobre 1985 [incluso nella sezione *Pagine autobiografiche* del tomo secondo di I. Calvino, *Saggi. 1945-1985*, a cura di Mario Barenghi, Milano, Mondadori, “I Meridiani”, 1995, pp. 2920-2929]

Rossana Dedola, Giuseppe Pontiggia. *La letteratura e le cose essenziali che ci riguardano*, Roma, Avagliano, 2013 [solo Parte prima. Tre giornate con Pontiggia, pp. 13-62, e *L'handicap attraverso il caleidoscopio*, pp. 184-192].

Andrea Battistini, *Pontiggia e la delicata ferocia di “Nati due volte”*, in “*Studi di estetica*”, n. 24, 2001, pp. 177-188 (il testo sarà disponibile sulla piattaforma didattica Moodle)

Obiettivi formativi

A-L e M-Z

Conoscenza e comprensione

Obiettivo dell'insegnamento è in primo luogo di promuovere e consolidare la capacità di lettura dei testi. Attraverso l'esercizio dell'interpretazione lo studente imparerà a cogliere gli aspetti formali e tematici delle opere, i caratteri delle esperienze rappresentate, la loro organizzazione; e insieme a interrogarsi sulle relative motivazioni e implicazioni, anche in rapporto alla propria esperienza personale. Inoltre avrà occasione di approfondire questioni di grande rilievo, oggetto delle opere letterarie di volta in volta affrontate: si tratti di vicende storiche, nodi psicologici, problemi morali, situazioni relazionali e comunicative.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Attraverso l'esercizio dell'interpretazione dei testi gli studenti impareranno a misurare lo spessore e la complessità dell'universo del discorso, e quindi ad apprezzare le potenzialità di un uso consapevole della parola. Per questa via potranno corroborare sia le proprie abilità comunicative, sia la propria autonomia di giudizio. Una cosciente e

addestrata capacità di lettura consente di trasformare l'esperienza estetica in un modo di estendere la propria esperienza esistenziale, migliorando e raffinando la comprensione dei discorsi, delle scelte, del punto di vista dei propri simili. In ultima analisi, la letteratura è uno strumento che mira a incrementare la flessibilità e la duttilità delle risposte (emotive, intellettuali, pragmatiche) alle situazioni nuove: e, di conseguenza, di intensificare le capacità di interazione sociale.

Prerequisiti

A-L e M-Z

Una buona preparazione liceale nelle materie umanistiche. Lineamenti della storia letteraria e della storia italiana e europea del secolo XX. Buone capacità espressive.

Metodi didattici

A-L e M-Z

Lezioni frontali, proiezione materiali video, esercizi di lettura, discussione, commento del testo: aspetti linguistici, stilistici e retorici, modi narrativi, paradigmi culturali.

Altre informazioni

A-L

I colloqui d'esame seguiranno l'ordine d'iscrizione. In una giornata, mediamente, si terranno circa 16 colloqui. La docente non interviene sull'ordine di iscrizione. Chi avesse esigenze di orario o di calendario per problemi di lavoro è pregato di comunicarle per tempo all'indirizzo mail: angela.borghesi@unimib.it

M-Z

I colloqui d'esame seguiranno l'ordine d'iscrizione. In una giornata, mediamente, si terranno circa 16 colloqui. La docente non interviene sull'ordine di iscrizione. Chi avesse esigenze di orario o di calendario per problemi di lavoro è pregato di comunicarle per tempo all'indirizzo mail: francesca.caputo@unimib.it

Modalità di verifica dell'apprendimento

A-L e M-Z

Colloquio orale.

Criteri di valutazione: Il colloquio orale consiste nella verifica della conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e di tutte le voci (volumi, saggi, documenti) presenti nella bibliografia. Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato, utilizzando con proprietà la terminologia critica. Una parte del colloquio consiste nel commento di un brano delle opere in programma. Poiché la comprensione della lettera del testo rappresenta una condizione ineludibile per l'interpretazione letteraria, si raccomanda, durante la preparazione del colloquio, l'utilizzo di un buon vocabolario (naturalmente anche online).

Programma esteso

A-L e M-Z

Oggetto del corso è un approccio ai testi che metta in luce la dimensione formativa della letteratura. Ciò avviene attraverso tre principali vie.

1) Sul piano tematico, il rilievo assegnato alla rappresentazione letteraria di processi educativi, quali ad esempio la tradizione del Bildungsroman, le storie di formazione, le immagini dell'infanzia, dell'adolescenza, della scuola, della famiglia, della disabilità, di contesti educativi in genere.

2) Sul piano estetico, la valorizzazione dell'idea di letteratura come simulazione e proiezione artistica di esperienze, e quindi come repertorio eccezionalmente copioso e variegato di modelli umani, ovvero di costellazioni psicologiche, paradigmi di comportamento, contesti sociali e culturali.

3) Sul piano linguistico, l'attenzione ai modi in cui i soggetti (narratori, personaggi, voci poetiche) parlano di sé e degli altri, degli eventi interiori ed esteriori, delle vicende private e pubbliche, dei fatti e delle idee; il riconoscimento dei differenti contesti comunicativi rappresentati, della adeguatezza e efficacia delle scelte espressive effettuate dagli interlocutori, del senso esistenziale e sociale delle diverse interazioni verbali.

Il corso affronta argomenti di carattere teorico-metodologico e storico-culturale, necessari agli approfondimenti monografici, scelti di anno in anno, e dedicati alla lettura e all'interpretazione di opere di uno o più autori, anche stranieri.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	A-L and M-Z A critical approach to literature as representation of human experience. Topics chosen will enable students to understand human relationships and the social fabric of human communities, to engage in critical, interpretive and analytical exploration of human experiences, and appreciate the ways in which literary texts represent them.
Course material	A-L and M-Z Institutional part: Mario Barengi, Cosa possiamo fare con il fuoco? Letteratura e altri ambienti, Macerata, Quodlibet, 2013; only the chapters: Cosa possiamo fare con il fuoco? Un'ipotesi sulle origini della letteratura, pp. 11-24; Perché si legge? Pretesto calviniano sulla funzione educativa della letteratura, pp. 35-44; Silenzi in aula. Breve riflessione sul mestiere dell'insegnante, pp. 53-58. Mario Barengi, Perché insegnare letteratura (e non solo agli studenti di lettere), «Doppiozero», 13 marzo 2018, http://www.doppiozero.com/materiali/perche-insegnare-letteratura-e-non-solo-agli-studenti-di-lettere NB: An integral part of the examination bibliography will be a series of brief texts available to students of the Moodle didactic platform (elearning.unimib.it), in particular poetic texts, critical readings, images, drawings, declarations and interviews. To access the services, the students must be enrolled on the course. Bibliography for non-attending students: For the students who do not attend, the programme and the bibliography are identical to those for the students attending the course. NB: The Contemporary Italian literature course will have its online extension of the Moodle didactic platform (elearning.unimib.it). To access the service, students must be enrolled on the course. A-L- Course title: A childhood on the island: Elsa Morante and the novel of Arturo Monographic part: Elsa Morante, L'isola di Arturo, Einaudi 1957. Critical bibliography: Giovanna Rosa, L'«Isola di Arturo»: il romanzo di formazione di Arturo e Nunz, in Eadem, Elsa Morante, Il Mulino, Bologna, 2013, pp. 59-86. Giovanna Rosa, Cronologia, in Eadem, Elsa Morante, Bologna, Il Mulino 2013, pp. 165-167. Giacomo Debenedetti, L'isola della Morante [1957], in Idem, Saggi, «I Meridiani» Mondadori, Milano 1999, pp. 1118-1138. The text will be available on the Moodle didactic platform. Cesare Garboli, L'isola di Arturo, in Idem, Il gioco segreto, Adelphi, Milano 1995, pp. 67-88. The text will be available on the Moodle didactic platform. M-Z - Course title: Telling and 'looking at' disability: Italo Calvino, La giornata di uno scrutatore (1963) - Giuseppe Pontiggia, Nati due volte (2000). Monographic part: Texts

Italo Calvino, *La giornata di uno scrutatore* (available on Oscar Mondadori edition)

Giuseppe Pontiggia, *Nati due volte* (available on Oscar Mondadori edition)

Giuseppe Pontiggia, *Handicap di genitori e insegnanti*, in I. Bossi Fedrigotti (edited by), *Mi riguarda*, Roma, E/O, 1994, pp.89-98 (the text will be available on the Moodle didactic platform).

Critical bibliography:

Bruno Falcetto, *Nota a La giornata d'uno scrutatore*, in I. Calvino, *Romanzi e racconti*, edizione diretta da Claudio Milanini, a cura di Mario Barenghi e Bruno Falcetto, vol. secondo, Milano, Mondadori, "I Meridiani", 1992, pp. 1311-1317.

Francesca Serra, *Calvino*, Roma, Salerno, 2006 [only *La giornata di uno scrutatore*, pp. 145-155]

Intervista di Maria Corti a Italo Calvino, "Autografo", II, 6, ottobre 1985 [in *Pagine autobiografiche del tomo secondo di I. Calvino, Saggi. 1945-1985*, a cura di Mario Barenghi, Milano, Mondadori, "I Meridiani", 1995, pp. 2920-2929]

Rossana Dedola, Giuseppe Pontiggia. *La letteratura e le cose essenziali che ci riguardano*, Roma, Avagliano, 2013 [only *Parte prima. Tre giornate con Pontiggia*, pp. 13-62, and *L'handicap attraverso il caleidoscopio*, pp. 184-192].

Andrea Battistini, *Pontiggia e la delicata ferocia di "Nati due volte"*, in "Studi di estetica", n. 24, 2001, pp. 177-188 (the text will be available on the Moodle didactic platform).

Aims

A-L and M-Z

Knowledge and comprehension

The objective of the course is in the first place to promote and consolidate the ability to read texts. Through the exercise of interpretation, the student will learn to understand the formal and thematic aspects of the works, the characters of the experiences represented, their organization; and also to question themselves on the relative motivations and implications, including in relation to their personal experience. In addition, the student will have an opportunity to study in depth questions of great significance, the object of the literary works approached each time: historical events, psychological problems, moral problems, relation and communicative situations.

Ability to apply learning and comprehension

Through the exercise of interpreting the texts, students will learn to measure the depth and the complexity of the universe of the discourse and therefore to appreciate the potential of a conscious use of the word. This way they can corroborate both their communication skills and their autonomy of judgement. A conscious and trained reading skill allows transforming the aesthetic experience into a way of extending one's own existential experience, improving and refining the comprehension of speech, of choices, of the point of view of those similar to oneself. In the final analysis, literature is an instrument which aims at increasing of responses (emotional, intellectual pragmatic) to new situations and, consequently, to intensify the skills of social interaction.

Previous knowledge

A-L and M-Z

A good high-school level in humanities.

Italian and European history of the 20th century.

Good expressive ability.

A-L and M-Z

Lectures, video projections, reading exercises, discussion, textual commentary: linguistic, stylistic and rhetorical features, narrative modes, cultural patterns

A-L

The oral examinations will follow the order of enrolment. On average in one day, there will be about 16 orals. The Lecturer does not interfere in the order of enrolment. In the event of requirements of time or calendar

for problems of work please notify this in good time by email to: angela.borghesi@unimib.it

M-Z

The oral examinations will follow the order of enrolment. On average in one day, there will be about 16 orals. The Lecturer does not interfere in the order of enrolment. In the event of requirements of time or calendar for problems of work please notify this in good time by email to: francesca.caputo@unimib.it

Description of evaluation

A-L e M-Z

Type of examination: oral

Criteria of assessment: The oral consists of checking knowledge of the subjects dealt with during the lectures and all the items (books, articles, document) present in the bibliography. Students must show that they can answer questions in a pertinent, clear, correct and reasoned way, with an appropriate use of critical terminology. One part of the oral consists of commenting an extract of the works in the programme. As comprehension of reading the text represents a fundamental condition for literary interpretation, the use of a good dictionary (naturally including online) is recommended during preparation for the examination.

A-L and M-Z

The object of the course is an approach to texts that highlights the educational dimension of literature. This takes pace through three main ways.

1) On the thematic level, the significance given to the literary representation of educational processes, for example the traditions of the Bildungsroman, stories of formation, images of childhood, adolescence, school, the family, disability and educational contexts in general.

2) On the aesthetic level, the development of the idea of literature as simulation and artistic projection of experiences, and therefore as an exceptionally rich and varied repertoire of human models, or of psychological constellations, paradigms of behaviour, social and cultural contexts.

3) On the linguistic level, attention to the ways in which the subjects (narrators, characters, poetic voices) speak of themselves and of others, of interior and exterior events, of private and public issues, of facts and ideas; the recognition of the different communicative contexts represented, of the adequacy and effectiveness of the expressive choices made, of the existential and social meaning of the various verbal interactions.

The course approaches subjects of a theoretical-methodological and historic-cultural nature, necessary for monographic in-depth study, chosen each year and dedicated to reading and the interpretation of works by one or more authors, including foreign.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GARAVAGLIA ANDREA	Matricola: 002303
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R086 - METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE MEDIALE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Primo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	La didattica on line Modelli e metodi della didattica on line Le metodologie didattiche in rete L'educazione mediale Processi transmediali in educazione e formazione Le competenze medial Il cyberbullismo I minori in rete Educare in rete
Testi di riferimento	Tre volumi a scelta tra: Garavaglia, A. (2010). Didattica on line. Dai modelli alle tecniche. Milano: Unicopli. Garavaglia, A. (eds) (2014), Transmedia education, Milano: Unicopli. Gee, G.P. (2013), Come un videogioco. Insegnare e apprendere nella scuola digitale. Milano: Cortina. Mascheroni, G. (eds) (2014), I ragazzi e la rete. Brescia: La Scuola. Meirieu, P., & Liesenborghs, J. (2008). Infanzia, educazione e nuovi media. Trento: Erickson Ottolini, & Rivoltella, P.C. (2015), Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della peer & media education. Milano: FrancoAngeli. Rivoltella P.C. (2015). Le virtù del digitale. Per un'etica dei media. Brescia: Morcelliana. Tisseron, S. (2016). 3-6-9-12. Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali. Brescia: La Scuola. Rivoltella P.C. (2017). Media Education. Idea, Metodo, Ricerca. Brescia: La Scuola.
Obiettivi formativi	- conoscenza delle metodologie e degli strumenti di analisi dei processi medial - conoscenza dei criteri fondamentali della progettazione di interventi formativi con i media; - conoscenza dei criteri fondamentali della progettazione di interventi di media education; - sapere analizzare i fenomeni e i problemi educativi osservabili in contesti medial - sapere progettare interventi di media education.

Prerequisiti	gli studenti devono possedere conoscenze base dell'uso delle tecnologie e di internet. Si ritiene sufficiente il conseguimento dei 3 cfu di informatica obbligatori dei corsi di laurea triennale.
Metodi didattici	Lezione frontale Lavori di gruppo Videoconferenza Discussione on line Attività on line
Modalità di verifica dell'apprendimento	La prova è orale e le domande vertono su: -argomenti trattati a lezione; -discussione delle esercitazioni svolte durante il corso; -volumi portati all'esame. Durante la prova orale si applicheranno i seguenti criteri di valutazione: -il livello di conoscenza della teoria (esposizione); -la capacità di esemplificazione dei concetti (comprensione); -la capacità di utilizzo e applicazione (sviluppo); -l'adeguatezza del linguaggio.
Programma esteso	L'insegnamento ha come oggetto la comprensione del rapporto tra educazione e nuovi media, attraverso lo studio delle teorie della formazione mediale e dell'educazione mediale (media education). In modo particolare verranno delinati e affrontati gli ambiti di intervento specifico, identificabili nell'educazione coi media, nell'educazione ai media e nella recente declinazione educazione nei media e educazione transmediale. L'educazione coi media verrà affrontata attraverso lo studio degli ambiti formali, dove si cercherà di rispondere alla domanda "come apprendere con i nuovi media?" attraverso lo studio della didattica on line e in modo particolare delle metodologie formative attraverso i nuovi media. L'educazione coi media verrà affrontata attraverso lo studio degli ambiti informali, dove si cercherà di rispondere alla domanda "come educare all'uso dei nuovi media?", approfondendo i temi chiave delle competenze medialità e dell'approccio dei minori ai nuovi media e in modo particolare alla comunicazione nei social network. Infine, si cercherà di rispondere alla domanda "come essere educatori nei nuovi media" (educazione nei media), come risposta alle problematiche affrontate nelle parti precedenti. Frequentanti e non frequentanti possono sostituire un libro con un'attività svolta on line



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	On line didactic On line didactic Methods On line didactic methodologies Media education Transmedia education Digital skills cyberbullying Learning environment Underage and new media On line education
Course material	Choose three of the following books: Garavaglia, A. (2010). Didattica on line. Dai modelli alle tecniche. Milano: Unicopli. Garavaglia, A. (eds) (2014), Transmedia education, Milano: Unicopli. Gee, G.P. (2013), Come un videogioco. Insegnare e apprendere nella

scuola digitale. Milano: Cortina.
 Mascheroni, G. (eds) (2014), I ragazzi e la rete. Brescia: La Scuola.
 Meirieu, P., & Liesenborghs, J. (2008). Infanzia, educazione e nuovi media. Trento: Erickson
 Ottolini, & Rivoltella, P.C. (2015), Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della peer & media education. Milano: FrancoAngeli.
 Rivoltella P.C. (2015). Le virtù del digitale. Per un'etica dei media. Brescia: Morcelliana.
 Tisseron, S. (2016). 3-6-9-12. Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali. Brescia: La Scuola.
 Rivoltella P.C. (2017). Media Education. Idea, Metodo, Ricerca. Brescia: La Scuola.

Aims

- to provide essential knowledge of the methodologies and tools for media education
- to provide essential knowledge of foundations of designing teaching with media interventions.
- to provide essential knowledge in criteria designing media education interventions.
- to develop skills in media education issues analysis;
- to develop skills in designing media education interventions.

Previous knowledge

Basic digital skills (e.g. ECDL or equivalent)

- Frontal lecture
- workgroup
- Web conference
- On line discussion
- e-tivities

Description of evaluation

The exam is oral and the questions are about:

- topics covered in the lectures;
- discussion of the exercises carried out during the course,
- textbooks.

Evaluation criteria:

- level of knowledge of the theory (exposure);
- ability to exemplify concepts (understanding);
- capacity of use and application of concepts (development);
- adequacy of the language.

The aim of the course is to explain and discuss the relationship between education and new media, through the study of theories of media education. In particular, will be outlined and discussed the areas of intervention specific, identifiable with teaching with media and teaching about media, including recent declinations as education in the media and transmedia education.

Teaching with media will be addressed through the study of formal areas, in order to answer the question "which learning with new media?" through the study of on-line teaching and especially the training methods through new media.

Education with the media will be addressed through the study of informal areas, in order to answer the question "how to educate use of new media?", deepening the key themes of media skills and approach to new media and minors in particular to communication in social networks.

Finally, will be discussed the possibility to answer the question "how to be educators in the new media", as a response to issues raised in the previous parts.

Attending and non-attending students can replace a book with an online activity

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CAPPA FRANCESCO	Matricola: 002573
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R037 - METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Teorie della formazione - Rapporto tra educazione e formazione - Rapporto tra metodologia, ricerca e pratiche in formazione e in pedagogia - relazione tra formazione e narrazione - Teatro e formazione - Performative Learning
Testi di riferimento	A. M. Franza, Teoria della pratica formativa. Apprendimento dall'esperienza e Clinica della formazione, Franco Angeli 2018; J. Dewey, Esperienza e educazione, Cortina 2014; V. Turner, Dal rito al teatro, il Mulino; F. Cappa, Formazione come teatro, Cortina 2016; J. Grotowski, L'arte come veicolo. Testi 1954-1998. Volume IV, la casa Usher 2016.
Obiettivi formativi	Saper analizzare i contesti formativi e professionali; conoscere i fondamenti della metodologia della formazione; saper progettare interventi formativi per singoli e per gruppi; saper connettere i saperi teorici e pratici.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezione, esercitazioni, lavoro di gruppo
Altre informazioni	Nessuna
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame Orale, valutazione della padronanza dei contenuti del corso, dell'uso appropriato dei riferimenti teorici e del linguaggio specifico coerente con la disciplina e i temi trattati.

Programma esteso	<p>Titolo: La Performance educativa</p> <p>Il corso si propone di esplorare i rapporti tra la metafora della performance e la formazione utilizzando la forma simbolica del teatro. La costruzione di storie, l'analisi delle biografie e delle autobiografie formative, le forme linguistiche e antropologiche, le rappresentazioni sociali e personali saranno indagate dalla prospettiva delle metodologie della formazione orientate dall'apprendimento dall'esperienza educativa. La metafora della performance in formazione sarà utilizzata come 'mediatore pedagogico' per analizzare l'intreccio tra costruzione di significato e costruzione di sé.</p>
-------------------------	---

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Theories of education - Relationship between education and training - Relationship between methodology, research and practice in education and training - relationship between training/formation and narrative; Theatre and Education - Performative learning
Course material	<p>A. M. Franza, Teoria della pratica formativa. Apprendimento dall'esperienza e Clinica della formazione, Franco Angeli 2018;</p> <p>J. Dewey, Esperienza e educazione, Cortina 2014;</p> <p>V. Turner, Dal rito al teatro, il Mulino;</p> <p>F. Cappa, Formazione come teatro, Cortina 2016;</p> <p>J. Grotowski, L'arte come veicolo. Testi 1954-1998. Volume IV, la casa Usher 2016.</p>
Aims	Knowing how to analyze the educational and professional contexts; learn about the basics of the methodology of education know how to design educational interventions for individuals and for groups; know how to connect the theoretical and practical knowledge.
Previous knowledge	None
	Lessons, exercises, group workshop.
	None
Description of evaluation	Examination: Oral; evaluation of the mastery of the course contents, of the appropriate use of the theoretical references and of the specific language coherent with the discipline and the subjects dealt with.
	<p>Title: Educational Performnces</p> <p>The course aims to explore the relationship between performance and education/formation through the symbolic form of the Theatre. The construction of stories, the analysis of formative profiles and autobiographies, language forms, the anthropological ones, and the social and personal representations will be investigated from the perspective of training/formation methodologies oriented by learning from the educational experience. The metaphor of performance in education will be used as 'pedagogical mediator' to analyze the interplay between sense-making and self-construction.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MANCINO EMANUELA	Matricola: 002230
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R108 - METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano (l'esame può essere sostenuto anche in inglese, spagnolo e portoghese, previo accordo sui testi).
Contenuti	Il corso svilupperà e promuoverà l'illustrazione teorica e la sperimentazione pratica di alcune dimensioni della ricerca pedagogica e culturale: <ul style="list-style-type: none">- Postura di ricerca- Domanda di ricerca- Disegno di ricerca- Metodi quantitativi- Metodi qualitativi- Mixed method- Questionario- Intervista- Analisi dei dati
Testi di riferimento	E. Mancino, A perdita d'occhio. Riposare lo sguardo per una pedagogia del senso sospeso, Mursia E. Mancino, G. Zapelli, Cambiamenti incantevoli. Bellezza e possibilità di apprendimento, Cortina L. Mortari, Un metodo a-metodico. La pratica della ricerca in M-Zambrano, Liguori J. Berger, Questione di sguardi. Sette inviti al vedere fra storia dell'arte e quotidianità, Il Saggiatore S. Connor, Effetti personali. Vite curiose di oggetti quotidiani, Cortina
Obiettivi formativi	Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intende promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di: <ul style="list-style-type: none">- Conoscenze e comprensione delle teorie, delle metodologie, dei principali temi e problemi della ricerca sul campo in educazione- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati- Capacità di applicare conoscenze e modelli- capacità di lettura critica dei temi di ricerca nei contesti educativi, sociali, interculturali- capacità di lettura critica di paradigmi, metodologie e strumenti- capacità di svolgere esperienze di osservazione, analisi e interpretazione di processi sociali, comunicativi e culturali- capacità di utilizzo di alcuni strumenti per la ricerca (questionario, interviste, focus group)- capacità di elaborazione, interpretazione e presentazione dati

Prerequisiti	Capacità di leggere i contesti Capacità di leggere differenti testualità Attitudine all'osservazione
Metodi didattici	Lezioni frontali, - seminari, incontri, - analisi di testi artistici e cinematografici, - esercitazioni, visite • Cooperative learning • Lavori di gruppo • Esercitazioni • Casi di studio
Modalità di verifica dell'apprendimento	Gli studenti dovranno realizzare una ricerca che sarà valutata e poi discussa in sede di discussione orale. (l'esame può essere sostenuto anche in inglese, spagnolo e portoghese, previo accordo sui testi).
Programma esteso	Il corso affronterà i temi e le metodologie della ricerca pedagogica promuovendo negli studenti competenze di ricerca e di riflessività come condizioni necessarie affinché l'esperienza (educativa, culturale) si possa trasformare in sapere, assumendola come oggetto di riflessione. Si sceglieranno e verranno messi a fuoco problematiche del quotidiano, relative a fatti di cronaca o a emergenze educative e si procederà ad analizzarne gli aspetti, i risvolti e le diverse dimensioni.



Testi in inglese

Language of learning	Italian The final examination can also be discussed in English, Spanish and Portuguese after a necessary agreement about bibliography.
Contents	The course will develop and promote the theoretical illustration and practical experimentation of some dimensions of pedagogical and cultural research, such as: - Research position - Research question - Research design - Quantitative methods - Qualitative methods - Mixed method - Survey - Interview - Data analysis
Course material	E. Mancino, A perdita d'occhio. Riposare lo sguardo per una pedagogia del senso sospeso, Mursia E. Mancino, G. Zapelli, Cambiamenti incantevoli. Bellezza e possibilità di apprendimento, Cortina L. Mortari, Un metodo a-metodico. La pratica della ricerca in M-Zambrano, Liguori J. Berger, Questione di sguardi. Sette inviti al vedere fra storia dell'arte e quotidianità, Il Saggiatore S. Connor, Effetti personali. Vite curiose di oggetti quotidiani, Cortina Bibliographical references in other languages will be arranged during specific conversations between visiting students and teacher.
Aims	Through this course, with a constant and participated attendance to the lessons, we intend to promote the following learning, in terms of: - Knowledge and understanding of theories, methodologies, main themes and problems of field research in education - Ability to relate differentiated knowledge and models - Ability to apply knowledge and models - ability to read critical research topics in educational, social and intercultural contexts - ability to read critical paradigms, methodologies and tools

- ability to carry out experiences of observation, analysis and interpretation of social, communicative and cultural processes
- ability to use some research tools (questionnaire, interviews, focus groups)
- ability to process, interpret and present data

Previous knowledge

Ability to read the contexts
 Ability to read different textualities
 Attitude to observation

Lectures, seminars, tutorial

Description of evaluation

Students will realize a survey, which will be analyzed during the discussion.
 The final examination can also be discussed in English, Spanish and Portuguese after a necessary agreement about bibliography.

The course will analyze themes and methods of pedagogical research by promoting research and reflexivity skills in students as necessary conditions so that the experience (educational, cultural) can be transformed into knowledge, taking it as an object of reflection. We will choose and focus on issues of daily life, related to news events or educational emergencies and we will proceed to analyze the aspects, perspectives and different dimensions of each item of research.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	FERRARI EMANUELE	Matricola: 001704
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R084 - MUSICA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	La musica come formazione permanente.
Testi di riferimento	Uno o più brani estremamente significativi del repertorio pianistico, che verranno suonati dal vivo e analizzati a fondo.
Obiettivi formativi	Consapevolezza del linguaggio musicale. Consapevolezza dei valori espressivi della musica tonale. Consapevolezza della struttura musicale come messa in forma delle emozioni. Consapevolezza delle valenze didattiche e formative della musica classica.
Prerequisiti	Si richiede agli studenti la disponibilità a reagire attivamente alle sollecitazioni musicali e intellettuali, e a condividere, attraverso brainstorming a piccoli gruppi, le idee che progressivamente maturano.
Metodi didattici	Il corso è completamente interattivo, e si svolge come un grande laboratorio coordinato dal docente. La crescita della conoscenza avviene attraverso la rielaborazione sistematica delle impressioni di ascolto che seguono alle esecuzioni dal vivo al pianoforte da parte del docente.
Altre informazioni	Quattro video sul corso: 1 Preludio https://www.facebook.com/bicocca/videos/10156001732144778/?fref=mentions 2 Attacco https://www.facebook.com/bicocca/videos/10156098342744778/ 3 Sviluppo https://www.facebook.com/bicocca/videos/10156202628374778/?hc_ref=PAGES_TIMELINE 4 Finale https://www.facebook.com/bicocca/videos/10156292606174778/ Articoli a stampa sul corso:

“Il giorno”

<https://www.facebook.com/emanueleferrari pianista/posts/950957148407028>

“Il giornale”

<http://www.ilgiornale.it/news/milano/cos-si-impara-capire-musica-senza-sapere-neanche-leggerla-1402203.html>

Premio internazionale “Reimagine Education”2016:

<https://www.unimib.it/open/news/Oscar-dellAlta-Educazione-premiato-Emanuele-Ferrari/6646692448303510665>

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. I punti chiave sono:

- 1) La completa assimilazione dei concetti e della struttura logica dei ragionamenti svolti in aula.
- 2) La capacità di stabilire connessioni fra idee.
- 3) La conoscenza analitica e integrale, anche a livello di orientamento percettivo all'ascolto, dei brani oggetto del corso.
- 4) L'assimilazione del lessico.
- 5) Facoltativa, ma apprezzatissima, è l'espressione di eventuali dissensi, integrazioni e opinioni personali, purché accompagnati da ipotesi di motivazione.

Programma esteso

Che la musica ci emozioni è un'ovvietà. Molto meno ovvio è comprendere e motivare come questo accade. Il linguaggio musicale è così specifico che l'analisi emotiva di un brano ci costringe a comprendere tutti gli aspetti salienti del brano, sviluppandone una consapevolezza profonda, nota per nota. Il corso prenderà come riferimento un brano in cui il trattamento musicale delle emozioni raggiunge un vertice di ricchezza, sofisticazione e intensità.

Dato il carattere radicalmente interattivo del percorso, gli ascolti e i riferimenti bibliografici saranno indicati durante il corso, tenendo in considerazione le osservazioni e gli interessi via via maturati ed espressi dagli studenti.

BIBLIOGRAFIA PER NON FREQUENTANTI: si veda la piattaforma e-Learning <http://elearning.unimib.it/>



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Music as a lifelong learning opportunity.
Course material	One or more piano masterpieces, played live, as a starting point for an in-depth and thorough analysis.
Aims	The aim of the course is to increase students' awareness of the musical language, of its expressive powers, and of the relationships between structure and emotions. All this will be meant as a possible standpoint on musical education and didactics.
Previous knowledge	Students are warmly asked to do three main things: listening, reacting, expressing and sharing ideas.
	The course is conceived and held as a highly interactive workshop. The teacher will play the piano pieces extensively, asking students to express their impressions that he, in turn, will discuss, refine, and connect, leading the audience to the next listening occasion and so on, in a circular process of construction of a shared knowledge.

Four short videos documenting the method:

1 Preludio

<https://www.facebook.com/bicocca/videos/10156001732144778/?fref=mentions>

2 Attacco

<https://www.facebook.com/bicocca/videos/10156098342744778/>

3 Sviluppo

https://www.facebook.com/bicocca/videos/10156202628374778/?hc_ref=PAGES_TIMELINE

4 Finale

<https://www.facebook.com/bicocca/videos/10156292606174778/>

Two newspaper articles:

“Il giorno”

<https://www.facebook.com/emanueleferrari pianista/posts/950957148407028>

“Il giornale”

<http://www.ilgiornale.it/news/milano/cos-si-impara-capire-musica-senza-sapere-neanche-leggerla-1402203.html>

International award “Reimagine Education” 2016:

<https://www.unimib.it/open/news/Oscar-dellAlta-Educazione-premiato-Emanuele-Ferrari/6646692448303510665>

Description of evaluation

Oral examination. Key points:

- 1) A deep knowledge of the main ideas, and the logical structure of the related net of thoughts, as developed during the course.
- 2) Skill for connections.
- 3) A thorough knowledge, from the listening vantage point, of all of the pieces examined during the course.
- 4) Appropriate and accurate verbal expression.
- 5) The formulation of differing opinions, motivated doubts, and personal ideas beyond the ones emerged in the course, though merely optional, will be highly appreciated.

Music moves us – that is obvious. Far less obvious, however, is to understand and express how that happens within a single piece. Thus, analyzing a piece with regard to its emotional value, means to understand this piece, both as a whole and in every detail. The course will focus on a piano piece which conveys emotions in a rich, sophisticated and surprisingly intense way. On account of the radically interactive approach to the matter, references, and other musical pieces to listen to, will be indicated during the course, taking into account the main topics arisen during the discussion process.

PROGRAMME FOR NON-ATTENDING STUDENTS: available on the online platform

<http://elearning.unimib.it/>

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PAOLETTI FRANCESCO GIOVANNI** Matricola: **001337**

Anno offerta: **2018/2019**

Insegnamento: **E1901R010 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEI SERVIZI**

Corso di studio: **E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **8**

Anno corso: **2**

Periodo: **Secondo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	T1 Comportamento organizzativo Coordinamento Gestione di scuole per l'infanzia T2 Comportamento organizzativo Coordinamento e integrazione Gestione dei servizi socio-educativi
Testi di riferimento	T1 T2 • Kinicki A. e Kreitner R, 2013, Comportamento organizzativo, Apogeo/Maggioli • Paoletti, F. e Ghiringhelli C., 2019, (a cura di), Letture e casi di organizzazione dei servizi
Obiettivi formativi	T1 e T2 Gli studenti alla fine del corso conosceranno le basi del comportamento organizzativo e le sapranno applicare nel contesto dei servizi educativi per l'infanzia In particolare, saranno in grado di: -Riconoscere le determinanti individuali del comportamento (competenze e motivazione); -Analizzare le dinamiche del comportamento in gruppo: conflitto, potere, leadership, cultura -Operare in coordinamento con i colleghi, anche in situazioni di progetto -Agire processi di influenza e partecipare ad azioni di cambiamento -Gestire i rapporti fra la propria struttura e attori chiave dell'ambiente esterno
Prerequisiti	T1 e T2 Nessuno
Metodi didattici	T1 e T2 Lezioni frontali, analisi di casi studio

Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>T1 Prova scritta e prova orale. In entrambe le prove vengono utilizzate domande semi-strutturate per valutare la conoscenza teorica e pratica raggiunta dagli studenti nella materia.</p> <p>T2 Esame scritto e orale. La prova è volta ad accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •la conoscenza dei contenuti (costrutti, teorie e modelli) trattati e delle loro interazioni, •la correttezza formale disciplinare e uso corretto di linguaggio specialistico, •la capacità di applicazione dei concetti a casi concreti
Programma esteso	<p>T1 Il corso intende fornire gli elementi base per capire il funzionamento delle organizzazioni che offrono servizi educativi per l'infanzia e per "vivere" in esse in modo efficace. Sono analizzate questioni quali: - che cos'è una organizzazione e perché esiste? - in che modo le organizzazioni influenzano le motivazioni e il comportamento degli individui? Quale funzione riveste il lavoro in team nelle organizzazioni? - Quali sono le ragioni dei conflitti e come gestirli in modo efficace? Che cosa significa "buona" e "cattiva" organizzazione?</p> <p>T2 Il corso intende fornire gli elementi base per capire il funzionamento delle organizzazioni che offrono servizi socio-educativi e per "vivere" in esse in modo efficace. Sono analizzate questioni quali: - che cos'è un'organizzazione e perché esiste? - in che modo le organizzazioni influenzano le motivazioni e il comportamento degli individui? Quale funzione riveste il lavoro in team nelle organizzazioni? - Quali sono le ragioni dei conflitti e come gestirli in modo efficace? Che cosa significa "buona" e "cattiva" organizzazione?</p>

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>T1 Organizational behavior, Coordination Management of childhood educational services</p> <p>T2 Organizational behavior Coordination and integration policies and practicies Management of socio-educational services</p>
Course material	<p>T1</p> <p>T2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Kinicki A. e Kreitner R, 2012, Organizational Behavior, McGraw-Hill Education; • other resources that will be defined taking into account specific student's learning needs and interests (please contact the teacher at cristiano.ghiringhelli@unimib.it)
Aims	<p>T1 and T2 Students will demonstrate a knowledge of basic organizational behaviour and its handling in childhood educational services contexts.</p> <p>In particular they will be able to:</p>

- understand individual antecedents of behaviour (competence and motivation);
- analyze group dynamics: conflict, power, leadership and culture
- to act in coordination with teammates, even in project's settings
- to manage process of influence and be part of change initiatives
- to manage relationships between their organization and key stakeholders

Previous knowledge	T1 and T2 None
---------------------------	-------------------

	T1 and T2 Lectures, case studies
--	-------------------------------------

Description of evaluation	<p>T1 Written exam and oral exam. In both exams semi-structured questions are used to assess the students' theoretical and practical knowledge on the course matters.</p> <p>T2 Written and oral examination. The examination will assess the following subjects:</p> <ul style="list-style-type: none"> •knowledge of the constructs, theories and models and of their relationship, •usage of the correct disciplinary language, •ability to apply constructs, theories and models to real situations and contexts
----------------------------------	---

	<p>T1 This course is aimed at providing students key subjects to understand how childhood educational service organization work and how to effectively behave as a member.</p> <p>The main matters addressed in the course will be: - what's an organization and why does it exist? - how organizations influence motivation and behavior? - what is the purpose of teamwork? - why do conflicts arise and how to effectively manage them? - what distinguishes a "good" vs. a "bad" organization?</p> <p>T2 This course is aimed at providing students key subjects to understand how socio-educational organizations work and how to effective behave as a member. The main matters addressed in the course will be: - what is an organization and why does it exist? - how organizations influence motivation and behavior? - what is the purpose of teamwork? - why do conflicts arise and how to effectively manage them? - what distinguish a "good" vs a "bad" organization?</p>
--	---

Testi del Syllabus

Resp. Did.	PAOLETTI FRANCESCO GIOVANNI Matricola: 001337
Anno offerta:	2018/2019
Insegnamento:	E1901R122 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
Anno regolamento:	2018
CFU:	8
Anno corso:	2
Periodo:	Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Comportamento organizzativo Coordinamento Gestione di scuole per l'infanzia
Testi di riferimento	Saranno definiti in seguito
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti alla fine del corso conosceranno le basi del comportamento organizzativo e le sapranno applicare nel contesto dei servizi educativi per l'infanzia</p> <p>In particolare, saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le determinanti individuali del comportamento (competenze e motivazione);- Analizzare le dinamiche del comportamento in gruppo: conflitto, potere, leadership, cultura- Operare in coordinamento con i colleghi, anche in situazioni di progetto- Agire processi di influenza e partecipare ad azioni di cambiamento- Gestire i rapporti fra la propria struttura e attori chiave dell'ambiente esterno
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezioni frontali, analisi di casi studio.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Prova scritta e prova orale. In entrambe le prove vengono utilizzate domande semi-strutturate per valutare la conoscenza teorica e pratica raggiunta dagli studenti nella materia.
Programma esteso	Il corso intende fornire gli elementi base per capire il funzionamento delle organizzazioni che offrono servizi educativi per l'infanzia e per "vivere" in esse in modo efficace. Sono analizzate questioni quali: - che cos'è una organizzazione e perché esiste? - in che modo le organizzazioni influenzano le motivazioni e il

comportamento degli individui? Quale funzione riveste il lavoro in team nelle organizzazioni? - Quali sono le ragioni dei conflitti e come gestirli in modo efficace?
Che cosa significa "buona" e "cattiva" organizzazione?



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Organizational behavior, Coordination Management of childhood educational services
Course material	They will be defined later
Aims	<p>Students will demonstrate a knowledge of basic organizational behaviour and its handling in childhood educational services contexts.</p> <p>In particular they will be able to:</p> <ul style="list-style-type: none">- understand individual antecedents of behaviour (competence and motivation);- analyze group dynamics: conflict, power, leadership and culture- to act in coordination with teammates, even in project's settings- to manage process of influence and be part of change initiatives- to manage relationships between their organization and key stakeholders
Previous knowledge	None
	Lectures, case studies.
Description of evaluation	Written exam and oral exam. In both exams semi-structured questions are used to assess the students' theoretical and practical knowledge on the course matters.
	<p>This course is aimed at providing students key subjects to understand how childhood educational service organization work and how to effectively behave as a member.</p> <p>The main matters addressed in the course will be: - what's an organization and why does it exist? - how organizations influence motivation and behavior? - what is the purpose of teamwork? - why do conflicts arise and how to effectively manage them? - what distinguishes a "good" vs. a "bad" organization?</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GHIRINGHELLI CRISTIANO	Matricola: 002226
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R126 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento organizzativo• Coordinamento e integrazione• Gestione dei servizi socio-educativi
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Kinicki A. e Kreitner R., 2013, Comportamento organizzativo, Apogeo/Maggioli• Paoletti, F. e Ghiringhelli C., 2019, (a cura di), Letture e casi di organizzazione dei servizi
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti alla fine del corso conosceranno le basi del comportamento organizzativo e le sapranno applicare nel contesto dei servizi socio-educativi. In particolare, saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- riconoscere le determinanti individuali del comportamento (competenze e motivazione)- analizzare le dinamiche del comportamento in gruppo: conflitto, potere, leadership, cultura- agire processi di influenza e partecipare ad azioni di cambiamento- operare in coordinamento con i colleghi, anche in situazioni di progetto- gestire i rapporti tra la propria struttura e attori chiave dell'ambiente esterno
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezioni frontali, analisi di casi studio.
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Esame scritto e orale. La prova è volta ad accertare:</p> <ul style="list-style-type: none">• la conoscenza dei contenuti (costrutti, teorie e modelli) trattati e delle loro interazioni,• la correttezza formale disciplinare e uso corretto di linguaggio specialistico,• la capacità di applicazione dei concetti a casi concreti
Programma esteso	<p>Il corso intende fornire gli elementi base per capire il funzionamento delle organizzazioni che offrono servizi socio-educativi e per "vivere" in esse in modo efficace. Sono analizzate questioni quali: - che cos'è un'organizzazione e perché esiste? - in che modo le organizzazioni influenzano le motivazioni e il comportamento degli individui? Quale</p>

funzione riveste il lavoro in team nelle organizzazioni? - Quali sono le ragioni dei conflitti e come gestirli in modo efficace? Che cosa significa "buona" e "cattiva" organizzazione?



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<ul style="list-style-type: none">• Organizational behavior• Coordination and integration policies and practices• Management of socio-educational services
Course material	<ul style="list-style-type: none">• Kinicki A. e Kreitner R, 2012, Organizational Behavior, McGraw-Hill Education;• other resources that will be defined taking into account specific student's learning needs and interests (please contact the teacher at cristiano.ghiringhelli@unimib.it)
Aims	<p>Students will demonstrate a knowledge of basic organizational behaviour and its handling in socio-educational services. In particular, they will be able</p> <ul style="list-style-type: none">- to understand individual antecedents of behaviour (competence and motivation)- to analyse group dynamics: conflict, power, leadership and culture- to manage process of influence and be part of change initiatives- to act in coordination with teammates, even in project setting- to manage relationships between their organization and key stakeholders
Previous knowledge	None
	Lectures, case studies analysis and discussion.
Description of evaluation	<p>Written and oral examination. The examination will assess the following subjects:</p> <ul style="list-style-type: none">• knowledge of the constructs, theories and models and of their relationship,• usage of the correct disciplinary language,• ability to apply constructs, theories and models to real situations and contexts <p>Written and oral examination. The examination will assess the following subjects:</p> <ul style="list-style-type: none">• knowledge of the constructs, theories and models and of their relationship,• usage of the correct disciplinary language,• ability to apply constructs, theories and models to real situations and contexts
	<p>This course is aimed at providing students key subjects to understand how socio-educational organizations work and how to effectively behave as a member. The main matters addressed in the course will be: - what is an organization and why does it exist? - how organizations influence motivation and behavior? - what is the purpose of teamwork? - why do conflicts arise and how to effectively manage them? - what distinguish a "good" vs a "bad" organization?</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GAMELLI IVANO GIUSEPPE	Matricola: 001323
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R107 - PEDAGOGIA DEL CORPO	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	8	
Anno corso:	3	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il ruolo del corpo nella cultura contemporanea- Psicomotricità: genesi storica ed epistemologica - Dalla psicomotricità naturale del bambino alla teoria e pratica psicomotoria: i principali modelli di intervento educativo - Dallo specialista all'educatore psicomotorio - Dalla psicomotricità dei bambini alla pedagogia del corpo per tutti. Le principali esperienze di una nuova educazione corporea - Le arti del corpo per la formazione - A Oriente della formazione: il corpo degli "altri" - I laboratori del corpo.
Testi di riferimento	I. Gamelli (2011). Pedagogia del corpo. Milano: Raffaello Cortina. I. Gamelli (2011). Sensibili al corpo. I gesti della cura e dell'educazione. Milano: Libreria Cortina. I. Gamelli (2009) (a cura di). I laboratori del corpo. Milano: Libreria Cortina. U. Galimberti (1983). Il corpo. Milano: Feltrinelli - solo l'Introduzione e le prime due parti della Nuova edizione -
Obiettivi formativi	Ripercorrere criticamente la storia del ruolo del corpo nei processi di conoscenza e apprendimento nei diversi contesti educativi e di cura. Conoscere le principali strategie educative a mediazione corporea. Confrontarsi con esempi e testimonianze di educatori che hanno messo al centro il corpo nella loro pratica professionale. Costruire una propria teoria sul ruolo del corpo nella azione educativa.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezione frontale, discussioni, analisi video, ecc.
Modalità di verifica dell'apprendimento	La prova (scritta) consiste in una parte di domande a risposte chiuse (relative alla bibliografia d'esame) e in una seconda parte consistente in due domande aperte nelle quali gli studenti saranno chiamati a riferire una propria "teoria personale" rispetto ai temi fondamentali del corso, a dimostrare la capacità di creare connessioni fra i vari argomenti. Per gli studenti frequentanti, una delle due domande aperte verterà sulle esperienze e gli "eventi" sperimentati nel corso. La durata effettiva della prova è di trenta minuti.

Programma esteso

Il corpo di cui pur molto oggi si parla è un corpo che poco si ascolta. Un corpo sempre più oggetto di attenzioni e manipolazioni quanto impossibilitato a liberare le potenzialità dei suoi linguaggi, trattati perlopiù alla stregua di semplici sintomi o segnali da decodificare e controllare, da affiancare alla parola, secondo la logica riduttiva che disgiunge pensiero e corpo, percezione e azione, ragione ed emozione, comunicazione verbale e non verbale. La pedagogia del corpo intende rivisitare criticamente gli abituali scenari dell'educazione e della cura, dove il corpo risulta spesso assente o imbrigliato, semplicemente parlato (teorizzare senza incorporare è uno dei grandi limiti del sapere accademico), per integrare saperi ed esperienze abitualmente separati. La formazione corporea è formazione a una presenza, una competenza a esserci. La pedagogia del corpo vuole essere un territorio aperto, costitutivamente trasversale, disponibile al confronto e alla contaminazione con altri saperi sensibili, a una autentica messa in gioco dei soggetti e al superamento gerarchico dei linguaggi all'interno della relazione educativa. A tal scopo, la pedagogia del corpo trasferisce nei vari ambiti formativi principi che stanno alla base dell'educazione corporea nelle sue diverse forme (ad esempio la psicomotricità, la danza, lo yoga, come pure le tecniche corporee proprie di altre culture, le tecniche di rilassamento e di utilizzo della voce, il teatro, nonché i molteplici metodi di cura e le tecnologie formative artistiche a mediazione corporea), proponendo linguaggi, scenari e strategie spesso trascurati o dati per scontati. Il suo obiettivo è mostrare vie pedagogiche (con i bambini come con gli adulti) per progetti e interventi dove la ricerca sul corpo si sposa in modo fluido con le strategie formative di impronta narrativa, riconducibile in particolare alla metodologia autobiografica. Essa intende far emergere un particolare stile educativo e formativo fondato sulla narrazione e sulla memoria, su certe ritualità, sulla scelta attenta dei luoghi, delle parole, dei gesti, delle posture, dei silenzi.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The role of the body in contemporary culture - Psychomotricity: historical and epistemological genesis - From the natural psychomotricity of the child to psychomotor theory and practice: the main models of educational intervention - From the specialist to the psychomotor educator - From the psychomotricity of the children to the pedagogy of the body for all . The main experiences of a new bodily education - The arts of the body for formation - To the Orient of formation: the body of the "others" - The body workshops
Course material	I. Gamelli (2011). Pedagogia del corpo. Milano: Raffaello Cortina. I. Gamelli (2011). Sensibili al corpo. I gesti della cura e dell'educazione. Milano: Libreria Cortina. I. Gamelli (2009) (a cura di). I laboratori del corpo. Milano: Libreria Cortina. U. Galimberti (1983). Il corpo. Milano: Feltrinelli - solo l'Introduzione e le prime due parti della Nuova edizione -
Aims	Critically retrace the history of the body's role in knowledge and learning processes in the various educational and nursing contexts. Know the main educational strategies at body mediation. Compare with examples and testimonies of educators who have centered their body in their professional practice. Build your own theory of the role of the body in the educational action.
Previous knowledge	None

Lectures, discussions, video analysis etc

Description of evaluation

The test (written) consists of a part of questions with closed answers (relative to the exam bibliography) and a second part consisting of two open questions in which the students will be asked to report their own "personal theory" with respect to the fundamental themes of the course, to demonstrate the ability to create connections between the various topics. For attending students, one of the two open questions will focus on the experiences and "events" experienced in the course. The actual duration of the test is thirty minutes.

The body of which today is much talked about is a body that does not listen much. A body that is increasingly subject to attention and manipulation as it is impossible to liberate the potentials of its language, which are mostly treated as simple symptoms or signals to be decoded and controlled, to be affianced to the word, according to the reductive logic that disengages thought and body, perception and Action, reason and emotion, verbal and nonverbal communication. The body's pedagogy aims to revisit critically the usual scenarios of education and care, where the body is often absent or harnessed, simply spoken (theorizing without incorporation is one of the great limits of academic knowledge) to integrate commonly known knowledge and experiences. Bodybuilding is formation to a presence, a competence to be there. The pedagogy of the body wants to be an open, transcendental territory, available to confront and contaminate with other sensitive knowledge, to authentic subjects being put in place and the hierarchical overcoming of languages within the educational relationship. To this end, the pedagogy of the body transfers in the various forms of training principles that are the basis of bodily education in its various forms (eg psychomotority, dance, yoga, as well as the own bodily techniques of other cultures, techniques Relaxation and use of voice, theater, as well as the many methods of care and the art formative technologies of body mediation), offering languages, scenarios and strategies often overlooked or taken for granted. His goal is to show pedagogical paths (with children as with adults) for projects and interventions where body research is fluidly blended with narrative-style training strategies, mainly related to autobiographical methodology. It aims to highlight a particular educational and training style based on narrative and memory, on certain rituals, on the careful choice of places, words, gestures, postures, silences.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	ANTONACCI FRANCESCA	Matricola: 002231
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R080 - PEDAGOGIA DEL GIOCO	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Pedagogia del gioco
Testi di riferimento	<p>Bibliografia: 3 libri</p> <ul style="list-style-type: none">• Antonacci F. (2012), Puer ludens. Antimanuale per poeti, funamboli, guerrieri, FrancoAngeli, Milano.• Fant D. (2015), Pedagogia hip-hop, Carocci, Roma.• Dow Schüll N. (2015), Architetture dell'azzardo. Progettare il gioco, costruire la dipendenza, Luca Sossella edizioni, Bologna.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di approfondire, problematizzare e bilanciare la comprensione della dimensione simbolica del gioco grazie alla quale un educatore può reinterpretare e dare significato alla sua attività nei diversi contesti educativi.</p> <p>Con questo insegnamento si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">- saper progettare interventi rivolti all'individuo, ai gruppi e alle collettività che sappiano valorizzare il valore educativo dell'immaginazione ludica;- saper utilizzare l'immaginazione ludica nei diversi contesti educativi e formativi;- conoscenza delle modalità di analisi delle dimensioni educative nei diversi contesti professionali grazie a uno sguardo immaginativo.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni, esercitazioni con materiale simbolico proveniente dall'ambito a artistico (visivo, letterario, filmico).
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste in un colloquio orale volto a testimoniare la competenza di rielaborazione e attraversamento critico degli argomenti incontrati in tutti i testi presenti in bibliografia.

Programma esteso

Il gioco è una regione dell'esperienza integrale e originaria incompatibile con la tendenza classificatoria che mira a distinguere e separare corpo e mente, ragione e emozioni. Il corso si propone di esplorare la dimensione simbolica del gioco in relazione alle diverse età della vita, per valorizzarne la qualità particolare di esperienza vitale, corporea, emotiva e cognitiva, volte al piacere e al desiderio. Sarà accostato alle arti performative, alla sfera rituale, e alla dimensione transizionale, trasformativa, liminale dell'esperienza, in una prospettiva transtorica e transculturale.

Saranno previste esercitazioni con materiale simbolico proveniente dall'ambito artistico (visivo, letterario, filmico), per attraversare le immagini e i simboli di cui il gioco si serve per farci giocare.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Play in education
Course material	<p>Bibliography (Foreign students):</p> <ul style="list-style-type: none">• Huizinga, J. (19 49). Homo Ludens: A Study of the Play-Element in Culture. London: Routledge.• McGonigal, J. (2011). Reality is broken. Why games make us better and how they can change the world. London: Penguin Press.• Dow Schüll N. (2012). Addiction by Design: Machine Gambling in Las Vegas. Princeton: Princeton University Press.
Aims	The course aims to enrich, problematize and balance the contemporary educational culture of play and wide the collective imagination through which teachers and educators tend to interpret and practice the phenomenon of play.
Previous knowledge	None
	Classroom lectures, exercises also with symbolic material from artworks (cinema, poetry, literature, music and painting).
Description of evaluation	The exam relies on a oral interview evaluating knowledge and critical understanding of the topics addressed in the course and related bibliography.
	The course intends to investigate the symbolic role of play for every human being. In line with the theoretical and practical guidelines of an imaginative perspective, the course try to link play and the act of playing with the mythical archetypical forms which make play a multiform, intensely affective, elusive, bodily and cognitively inexpressible experience.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

FORMENTI LAURA

Matricola: 000772

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R111 - PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso mette a fuoco la vita familiare come processo, dispositivo e sistema di formazione ed educazione in gran parte implicita e inconsapevole, dove gli individui sono educati e plasmati giorno dopo giorno dalle interazioni, dalle storie, dai silenzi, dall'organizzazione di spazi, tempi, oggetti, ritmi che caratterizzano la quotidianità domestica. L'organizzazione complessa, stratificata e interconnessa che chiamiamo "famiglia" sarà analizzata dalle tre docenti attraverso sguardi specifici, che si incrociano nel concetto di dispositivo, usato da Foucault e ripreso in chiave pedagogica da Riccardo Massa. Studenti e studentesse saranno invitati a intraprendere un processo di ricerca teorica, metodologica, pratica: che dispositivo è la famiglia? Come funziona? Attraverso quali prospettive possiamo studiarlo?

Questa ricerca - individuale e collettiva - ha lo scopo di arricchire le prospettive di significato, spesso banalizzanti, piene di cliché e stereotipi, che strutturano un campo di pensieri, immagini, luoghi comuni e osservazioni riguardanti la famiglia, o le famiglie, e a favorire negli studenti/esse lo sviluppo di pensiero concreto e critico, argomentativo, radicato nel reale.

Testi di riferimento

Il programma d'esame si basa su 4 testi:

1. Formenti, L. (a cura di), Re-inventare la famiglia. Guida teorico-pratica per i professionisti dell'educazione, Apogeo, Milano, 2012.

2. Formenti, L. (a cura di), Sguardi di famiglie, Guerini, Milano, 2014.

3. Orsenigo, J. Famiglia. Una lettura pedagogica, FrancoAngeli, Milano, 2018

4. Un testo a scelta dello studente, guidato dai propri interessi. Lo studente può proporre un proprio titolo o scegliere tra i seguenti (altri testi potranno essere suggeriti in aula e nella piattaforma Moodle):

(taglio storico-sociale) Ariès, Duby (a cura di) La vita privata. Il Novecento, Laterza, Bari, 1988 (fino a p. 215).

(pedagogico metodologico) Pasini, B. (a cura di) Palpitare di menti. Apogeo, Milano, 2016.

(psicosociale metodologico) Fruggeri L. Osservare le famiglie. Metodi e tecniche, Carocci, Roma 2009.

(storico-pedagogico) Seveso, G. Maternità e vita familiare nella Grecia Antica, Studium, Roma, 2012.

(pedagogico) Contini, M.G. (a cura di), Molte infanzie, molte famiglie. Interpretare i contesti in pedagogia. Carocci, Roma, 2010.

Obiettivi formativi

Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti

Conoscenze:

Il concetto di dispositivo in diversi autori; famiglia come dispositivo; teoria dei sistemi (concetti principali), cibernetica di primo e secondo ordine, processi di comunicazione e interazione e loro applicazioni in campo educativo; relazioni intergenerazionali e costruzione della soggettività, il ruolo dell'inconscio, dipendenza, narcisismo e violenza; principali sguardi pedagogici sulla famiglia e loro implicazioni; principali servizi educativi: analisi del mandato, compiti e azioni dell'educatore in relazione alle famiglie utenti; approfondimento di una questione specifica di interesse dello studente (progetto).

Capacità

Identificare le caratteristiche di una famiglia come dispositivo/sistema. Usare metodi e strumenti della ricerca pedagogica per osservare, rappresentare, analizzare criticamente i processi della vita familiare e immaginare/progettare interventi educativi.

Documentazione, analisi e scrittura accademica: argomentativa, riflessiva, critica.

Lavoro di squadra, volto a moltiplicare le prospettive, costruire ipotesi in modo collaborativo, analizzare in modo critico, progettare (v. progetti).

Competenze

Sviluppo di uno sguardo profondo e complesso, centrato sulle relazioni di inter-dipendenza e sulla consapevolezza epistemica.

Sviluppo della capacità adulta di posizionamento responsabile, critico e argomentato nell'azione educativa con la famiglia.

Sviluppo della capacità di apprendere ad apprendere (apprendimento trasformativo), ovvero saper riconoscere le proprie cornici e trasformarle in opportunità.

Competenze trasversali: linguistiche, di scrittura, etiche, relazionali, proattive.

Prerequisiti

Conoscenze generali di educazione e pedagogia (Pedagogia Generale I); sono utili alla comprensione del corso le nozioni base di filosofia, epistemologia, psicologia, sociologia (dell'educazione) e una generica conoscenza dei servizi educativi. Tali conoscenze dovrebbero essere state acquisite nel primo anno.

Metodi didattici

Il corso intreccia diversi metodi didattici:

1. l'analisi teorica e storica a partire dai testi;
2. la lezione partecipata volta a coinvolgere gli studenti in una riflessione epistemologica e metodologica sulle proprie cornici (prospettive di significato);
3. le esercitazioni in aula e i progetti, volti a costruire capacità e competenze attraverso l'attivazione degli interessi degli studenti/esse e l'interrogazione critica delle loro premesse.

Affinché gli studenti possano sviluppare capacità osservative, critiche e progettuali, il corso richiede una messa in gioco personale; fin dalla prima lezione sarà richiesto di assumere una postura attiva e collaborativa, di sviluppare progetti in gruppo e di tenere un diario riflessivo per poter ricostruire a posteriori i propri apprendimenti (v. prova d'esame). Le dispense e i testi d'esame - da studiare fin dall'inizio del corso - sono usati per riflettere, problematizzare e sistematizzare i saperi.

Tutti - frequentanti e non - dovranno usare attivamente e costantemente la piattaforma e-learning per scambiare idee e domande, caricare i materiali e leggere gli avvisi.

Altre informazioni

NOTA BENE: i testi non sono solo "da leggere"; devono essere studiati approfonditamente con spirito critico e usati in modo attivo, discutendone con i compagni e le docenti, scrivendo nel diario man mano le riflessioni suscitate dalla lettura e dalle discussioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

All'esame orale si accede dopo aver consegnato un elaborato riflessivo, ovvero un testo scritto di 5 pagine che mette in luce che cosa è stato appreso e come; da consegnare entro i 10 giorni precedenti l'appello. L'elaborato viene valutato con un giudizio e un voto. In caso di valutazione insufficiente la prova orale potrà comunque essere sostenuta. L'esame orale consiste in una discussione approfondita degli apprendimenti realizzati dallo studente/essa. Lo studente dovrà portare con sé i materiali prodotti (diario, progetto, altro) e i testi per l'esame.

Solo per i frequentanti, a Dicembre ci sarà la possibilità di partecipare a una prova intermedia, parziale, le cui modalità saranno pubblicate in MOODLE. Può sostituire la prova orale, nel caso il voto sia sufficiente e lo studente scelga in tal senso. In questo caso, il voto finale sarà una media dei voti ricevuti per la prova intermedia e l'elaborato.

Altre informazioni relative agli esami

Elaborato riflessivo: deve avere le caratteristiche di un testo accademico: uso delle fonti, citazioni, note a piè pagina, argomentazioni, bibliografia.

Caratteristiche dell'elaborato riflessivo

Lunghezza 5 pagine, font libero, grandezza 12, interlinea 1 e 1/2, margini 2,5 su tutti i lati. Le pagine di intestazione e bibliografia (obbligatorie) non sono conteggiate.

Copia cartacea - stampata, non rilegata, solo pinzata. Evitare i folder del tipo listino, con un foglio in ogni pagina!

La pagina di intestazione deve contenere le seguenti informazioni: corso di laurea, nome del corso e docenti, anno accademico, nome, cognome e matricola dello studente/essa, titolo dell'elaborato, eventuale immagine, specificare se frequentante o non frequentante.

Il testo può essere personalizzato con immagini (che non contano al fine della lunghezza), in ogni caso deve essere molto accurato.

Quando? La scadenza inderogabile per la consegna è almeno 10 gg. prima dell'appello d'esame al quale si è iscritti. Se cade di sabato o domenica è possibile consegnare il lunedì mattina fino alle 13.00.

Dove? Nella casella di posta grande della prof.ssa Laura Formenti (IV piano U6, è nella parete di destra nella stanza della posta). Può essere spedito per posta regolare (no raccomandate o ricevute di ritorno) 2 gg. prima della scadenza (cioè 12 giorni prima dell'esame).

Non si accetteranno consegne via e-mail o in ritardo.

Programma esteso

Il corso mette a fuoco la vita familiare come processo, dispositivo e sistema di formazione ed educazione in gran parte implicita e inconsapevole, dove gli individui sono educati e plasmati giorno dopo giorno dalle interazioni, dalle storie, dai silenzi, dall'organizzazione di spazi, tempi, oggetti, ritmi che caratterizzano la quotidianità domestica. L'organizzazione complessa, stratificata e interconnessa che chiamiamo "famiglia" sarà analizzata dalle tre docenti attraverso sguardi specifici, che si incrociano nel concetto di dispositivo, usato da Foucault e ripreso in chiave pedagogica da Riccardo Massa. Studenti e studentesse saranno invitati a intraprendere un processo di ricerca teorica, metodologica, pratica: che dispositivo è la famiglia? Come funziona? Attraverso quali prospettive possiamo studiarlo?

Questa ricerca - individuale e collettiva - ha lo scopo di arricchire le prospettive di significato, spesso banalizzanti, piene di cliché e stereotipi, che strutturano un campo di pensieri, immagini, luoghi comuni e osservazioni riguardanti la famiglia, o le famiglie, e a favorire negli studenti/esse lo sviluppo di pensiero concreto e critico, argomentativo, radicato nel reale.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>The course addresses family life as an educational process, a dispositive and a space for implicit and unconscious learning, where individuals are educated and shaped by interactions, stories, silences, and by the organization of spaces, times, objects, rhythms in everyday domestic life. The complex organization of the “family” will be analyzed by the three teachers through their specific perspectives, meeting in the concept of dispositive, used by Foucault and revisited in a pedagogical key by Riccardo Massa. Students will be invited to enter a process of theoretical, methodological and practical research: what is the family as a dispositive? How does it work? Which perspectives can we adopt to study it?</p> <p>This individual and collective research aims to enrich the perspectives of meaning, too often trivialized, loaded by clichés and stereotypes, that structure a field of thoughts, images, common sights, and observations around the family, or the families, and to favor in the students’ concrete, critical, experience-based and reality-based thinking.</p>
Course material	<p>Il programma d’esame si basa su 4 testi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Formenti, L. (a cura di), Re-inventare la famiglia. Guida teorico-pratica per i professionisti dell'educazione, Apogeo, Milano, 2012.2. Formenti, L. (a cura di), Sguardi di famiglie, Guerini, Milano, 2014.3. Orsenigo, J. Famiglia. Una lettura pedagogica, FrancoAngeli, Milano, 20184. Un testo a scelta dello studente, guidato dai propri interessi. Lo studente può proporre un proprio titolo o scegliere tra i seguenti (altri testi potranno essere suggeriti in aula e nella piattaforma Moodle): (taglio storico-sociale) Ariès, Duby (a cura di) La vita privata. Il Novecento, Laterza, Bari, 1988 (fino a p. 215). (pedagogico metodologico) Pasini, B. (a cura di) Palpitare di menti. Apogeo, Milano, 2016. (psicosociale metodologico) Fruggeri L. Osservare le famiglie. Metodi e tecniche, Carocci, Roma 2009. (storico-pedagogico) Seveso, G. Maternità e vita familiare nella Grecia Antica, Studium, Roma, 2012. (pedagogico) Contini, M.G. (a cura di), Molte infanzie, molte famiglie. Interpretare i contesti in pedagogia. Carocci, Roma, 2010.
Aims	<p>At the end of the course, the student should demonstrate to possess the following</p> <p>Knowledge:</p> <p>The concept of dispositive in different authors; the family as a dispositive; systems theory (main concepts), first and second order cybernetics, communication and interaction in education; intergenerational relationships and subjectivity, the role of the unconscious, dependence, narcissism and violence; main pedagogical sights on the family and their implications; main educational services: what the educator is required, which tasks and actions does he/she do in relation with families? a specific topic of student’s interest (project).</p> <p>Skills</p> <p>Identifying the characteristics of a family as a dispositive or system. Using methods and tools of pedagogical research to observe, represent, critically analyze family processes and imagine/design educational interventions. Documenting, analyzing and writing in an academic style, i.e. argumentative, reflexive, critical. Team work, so as to multiply perspectives, make collaborative hypotheses, build critical analyses, make projects (see projects).</p>

Competences

Development of a complex view, centered on relationships, interdependence and epistemic awareness.

Development of an adult positioning in working with families, i.e. responsible, critical, and well grounded.

Learning to learn (transformative learning), i.e. recognizing one's own frameworks and transforming them in opportunities.

General competences in languaging, writing, ethics, relations, proactivity.

Previous knowledge

General previous knowledge in education and pedagogy (course of General Pedagogy I). Basic notions in philosophy, epistemology, psychology, sociology and some knowledge of the system of services. These are normally acquired during the first year of study.

The course weaves 3 didactic methods:

1. theoretical and historical analysis with a textual approach;
2. participatory lessons to foster epistemological and methodological reflexivity among the students;
3. exercises and projects aimed to the construction of skills and competences, by activating the students' interests and a critical appraisal of their own presuppositions.

To foster the students' observational, critical and projecting capacities, an active and co-operative posture is required since the very first lesson, as well as the development of group projects and the writing of a journal, to be able to reconstruct one's own learning (see exam).

Texts must be studied from the very beginning and will be used to reflect, problematize and systematize knowledge.

Everybody - attending and non-attending - are expected to use extensively the e-learning platform to exchange ideas and questions, to upload and download materials, and to read announcements.

Notice: books need to be studied with a critical mind and actively used, by discussing them with colleagues and with the teacher, writing one's reflections in the journal.

Description of evaluation

The oral exam is accessible only after the delivery of a reflexive text of 5 pages, that is written in order to enlighten what and how was learnt; to be delivered by the deadline of 10 days before the session. This text is assessed qualitatively and rated. The oral exam can be done also in case of insufficient mark.

The oral exam is an in-depth discussion of the achieved learning; each student must bring her/his materials (journal, project, etc.) and the texts for the exam.

Only for attending students, at December there will be a partial exam, whose modalities will be published on MOODLE. It may substitute the oral exam, if sufficient, and the student chooses to. In this case, the final mark will mediate between the marks obtained for partial exam and reflexive text.

Further information related to exams

The reflexive text: it must have the features of an academic text: use of references, quotes, footnotes, arguments, bibliography.

Characteristics:

Length 5 pages, free font, size 12, interline 1 e 1/2, margins 2,5 on all sides.

Cover and bibliography (obligatory) are not counted.

Printed copy must only be stapled, please don't use catalogue folders, with each sheet in a separated plastic envelope!

Cover page must contain the following information:

name of the degree, name of the course and teacher(s), academic year, student's full name and matricola, title of the reflexive text, optional image, please specify if the student attended or not the course.

The text can be personalized with images (they do not count for the pages); it must be very accurate.

When? 10 days before the oral exam, or sent by regular mailing (no tracked mail!) 2 days before (12 days before the deadline).

If it is on Saturday or Sunday, delivery can also be postponed to the following Monday in the morning (before 13.00).

Where? A printed copy must be delivered in the big mailbox (prof. Laura Formenti: Tesi ed elaborati: it is on the right wall in the mail room) at IV floor U6.

E-mail delivery, or late delivery (after the fixed deadline) are not accepted.

The course addresses family life as an educational process, a dispositive and a space for implicit and unconscious learning, where individuals are educated and shaped by interactions, stories, silences, and by the organization of spaces, times, objects, rhythms in everyday domestic life. The complex organization of the "family" will be analyzed by the three teachers through their specific perspectives, meeting in the concept of dispositive, used by Foucault and revisited in a pedagogical key by Riccardo Massa. Students will be invited to enter a process of theoretical, methodological and practical research: what is the family as a dispositive? How does it work? Which perspectives can we adopt to study it?

This individual and collective research aims to enrich the perspectives of meaning, too often trivialized, loaded by clichés and stereotypes, that structure a field of thoughts, images, common sights, and observations around the family, or the families, and to favor in the students' concrete, critical, experience-based and reality-based thinking.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

FORMENTI LAURA

Matricola: 000772

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R111 - PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2018

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso mette a fuoco la vita familiare come processo, dispositivo e sistema di formazione ed educazione in gran parte implicita e inconsapevole, dove gli individui sono educati e plasmati giorno dopo giorno dalle interazioni, dalle storie, dai silenzi, dall'organizzazione di spazi, tempi, oggetti, ritmi che caratterizzano la quotidianità domestica. L'organizzazione complessa, stratificata e interconnessa che chiamiamo "famiglia" sarà analizzata dalle tre docenti attraverso sguardi specifici, che si incrociano nel concetto di dispositivo, usato da Foucault e ripreso in chiave pedagogica da Riccardo Massa. Studenti e studentesse saranno invitati a intraprendere un processo di ricerca teorica, metodologica, pratica: che dispositivo è la famiglia? Come funziona? Attraverso quali prospettive possiamo studiarlo?

Questa ricerca - individuale e collettiva - ha lo scopo di arricchire le prospettive di significato, spesso banalizzanti, piene di cliché e stereotipi, che strutturano un campo di pensieri, immagini, luoghi comuni e osservazioni riguardanti la famiglia, o le famiglie, e a favorire negli studenti/esse lo sviluppo di pensiero concreto e critico, argomentativo, radicato nel reale.

Testi di riferimento

Il programma d'esame si basa su 4 testi:

1. Formenti, L. (a cura di), Re-inventare la famiglia. Guida teorico-pratica per i professionisti dell'educazione, Apogeo, Milano, 2012.

2. Formenti, L. (a cura di), Sguardi di famiglie, Guerini, Milano, 2014.

3. Orsenigo, J. Famiglia. Una lettura pedagogica, FrancoAngeli, Milano, 2018

4. Un testo a scelta dello studente, guidato dai propri interessi. Lo studente può proporre un proprio titolo o scegliere tra i seguenti (altri testi potranno essere suggeriti in aula e nella piattaforma Moodle):

(taglio storico-sociale) Ariès, Duby (a cura di) La vita privata. Il Novecento, Laterza, Bari, 1988 (fino a p. 215).

(pedagogico metodologico) Pasini, B. (a cura di) Palpitare di menti. Apogeo, Milano, 2016.

(psicosociale metodologico) Fruggeri L. Osservare le famiglie. Metodi e tecniche, Carocci, Roma 2009.

(storico-pedagogico) Seveso, G. Maternità e vita familiare nella Grecia Antica, Studium, Roma, 2012.

(pedagogico) Contini, M.G. (a cura di), Molte infanzie, molte famiglie. Interpretare i contesti in pedagogia. Carocci, Roma, 2010.

Obiettivi formativi

Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti

Conoscenze:

Il concetto di dispositivo in diversi autori; famiglia come dispositivo; teoria dei sistemi (concetti principali), cibernetica di primo e secondo ordine, processi di comunicazione e interazione e loro applicazioni in campo educativo; relazioni intergenerazionali e costruzione della soggettività, il ruolo dell'inconscio, dipendenza, narcisismo e violenza; principali sguardi pedagogici sulla famiglia e loro implicazioni; principali servizi educativi: analisi del mandato, compiti e azioni dell'educatore in relazione alle famiglie utenti; approfondimento di una questione specifica di interesse dello studente (progetto).

Capacità

Identificare le caratteristiche di una famiglia come dispositivo/sistema. Usare metodi e strumenti della ricerca pedagogica per osservare, rappresentare, analizzare criticamente i processi della vita familiare e immaginare/progettare interventi educativi.

Documentazione, analisi e scrittura accademica: argomentativa, riflessiva, critica.

Lavoro di squadra, volto a moltiplicare le prospettive, costruire ipotesi in modo collaborativo, analizzare in modo critico, progettare (v. progetti).

Competenze

Sviluppo di uno sguardo profondo e complesso, centrato sulle relazioni di inter-dipendenza e sulla consapevolezza epistemica.

Sviluppo della capacità adulta di posizionamento responsabile, critico e argomentato nell'azione educativa con la famiglia.

Sviluppo della capacità di apprendere ad apprendere (apprendimento trasformativo), ovvero saper riconoscere le proprie cornici e trasformarle in opportunità.

Competenze trasversali: linguistiche, di scrittura, etiche, relazionali, proattive.

Prerequisiti

Conoscenze generali di educazione e pedagogia (Pedagogia Generale I); sono utili alla comprensione del corso le nozioni base di filosofia, epistemologia, psicologia, sociologia (dell'educazione) e una generica conoscenza dei servizi educativi. Tali conoscenze dovrebbero essere state acquisite nel primo anno.

Metodi didattici

Il corso intreccia diversi metodi didattici:

1. l'analisi teorica e storica a partire dai testi;
2. la lezione partecipata volta a coinvolgere gli studenti in una riflessione epistemologica e metodologica sulle proprie cornici (prospettive di significato);
3. le esercitazioni in aula e i progetti, volti a costruire capacità e competenze attraverso l'attivazione degli interessi degli studenti/esse e l'interrogazione critica delle loro premesse.

Affinché gli studenti possano sviluppare capacità osservative, critiche e progettuali, il corso richiede una messa in gioco personale; fin dalla prima lezione sarà richiesto di assumere una postura attiva e collaborativa, di sviluppare progetti in gruppo e di tenere un diario riflessivo per poter ricostruire a posteriori i propri apprendimenti (v. prova d'esame). Le dispense e i testi d'esame - da studiare fin dall'inizio del corso - sono usati per riflettere, problematizzare e sistematizzare i saperi.

Tutti - frequentanti e non - dovranno usare attivamente e costantemente la piattaforma e-learning per scambiare idee e domande, caricare i materiali e leggere gli avvisi.

Altre informazioni

NOTA BENE: i testi non sono solo “da leggere”; devono essere studiati approfonditamente con spirito critico e usati in modo attivo, discutendone con i compagni e le docenti, scrivendo nel diario man mano le riflessioni suscitate dalla lettura e dalle discussioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

All'esame orale si accede dopo aver consegnato un elaborato riflessivo, ovvero un testo scritto di 5 pagine che mette in luce che cosa è stato appreso e come; da consegnare entro i 10 giorni precedenti l'appello. L'elaborato viene valutato con un giudizio e un voto. In caso di valutazione insufficiente la prova orale potrà comunque essere sostenuta. L'esame orale consiste in una discussione approfondita degli apprendimenti realizzati dallo studente/essa. Lo studente dovrà portare con sé i materiali prodotti (diario, progetto, altro) e i testi per l'esame.

Solo per i frequentanti, a Dicembre ci sarà la possibilità di partecipare a una prova intermedia, parziale, le cui modalità saranno pubblicate in MOODLE. Può sostituire la prova orale, nel caso il voto sia sufficiente e lo studente scelga in tal senso. In questo caso, il voto finale sarà una media dei voti ricevuti per la prova intermedia e l'elaborato.

Altre informazioni relative agli esami

Elaborato riflessivo: deve avere le caratteristiche di un testo accademico: uso delle fonti, citazioni, note a piè pagina, argomentazioni, bibliografia.

Caratteristiche dell'elaborato riflessivo

Lunghezza 5 pagine, font libero, grandezza 12, interlinea 1 e 1/2, margini 2,5 su tutti i lati. Le pagine di intestazione e bibliografia (obbligatorie) non sono conteggiate.

Copia cartacea - stampata, non rilegata, solo pinzata. Evitare i folder del tipo listino, con un foglio in ogni pagina!

La pagina di intestazione deve contenere le seguenti informazioni: corso di laurea, nome del corso e docenti, anno accademico, nome, cognome e matricola dello studente/essa, titolo dell'elaborato, eventuale immagine, specificare se frequentante o non frequentante.

Il testo può essere personalizzato con immagini (che non contano al fine della lunghezza), in ogni caso deve essere molto accurato.

Quando? La scadenza inderogabile per la consegna è almeno 10 gg. prima dell'appello d'esame al quale si è iscritti. Se cade di sabato o domenica è possibile consegnare il lunedì mattina fino alle 13.00.

Dove? Nella casella di posta grande della prof.ssa Laura Formenti (IV piano U6, è nella parete di destra nella stanza della posta). Può essere spedito per posta regolare (no raccomandate o ricevute di ritorno) 2 gg. prima della scadenza (cioè 12 giorni prima dell'esame).

Non si accetteranno consegne via e-mail o in ritardo.

Programma esteso

Il corso mette a fuoco la vita familiare come processo, dispositivo e sistema di formazione ed educazione in gran parte implicita e inconsapevole, dove gli individui sono educati e plasmati giorno dopo giorno dalle interazioni, dalle storie, dai silenzi, dall'organizzazione di spazi, tempi, oggetti, ritmi che caratterizzano la quotidianità domestica. L'organizzazione complessa, stratificata e interconnessa che chiamiamo “famiglia” sarà analizzata dalle tre docenti attraverso sguardi specifici, che si incrociano nel concetto di dispositivo, usato da Foucault e ripreso in chiave pedagogica da Riccardo Massa. Studenti e studentesse saranno invitati a intraprendere un processo di ricerca teorica, metodologica, pratica: che dispositivo è la famiglia? Come funziona? Attraverso quali prospettive possiamo studiarlo?

Questa ricerca - individuale e collettiva - ha lo scopo di arricchire le prospettive di significato, spesso banalizzanti, piene di cliché e stereotipi, che strutturano un campo di pensieri, immagini, luoghi comuni e osservazioni riguardanti la famiglia, o le famiglie, e a favorire negli studenti/esse lo sviluppo di pensiero concreto e critico, argomentativo, radicato nel reale.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>The course addresses family life as an educational process, a dispositive and a space for implicit and unconscious learning, where individuals are educated and shaped by interactions, stories, silences, and by the organization of spaces, times, objects, rhythms in everyday domestic life. The complex organization of the "family" will be analyzed by the three teachers through their specific perspectives, meeting in the concept of dispositive, used by Foucault and revisited in a pedagogical key by Riccardo Massa. Students will be invited to enter a process of theoretical, methodological and practical research: what is the family as a dispositive? How does it work? Which perspectives can we adopt to study it?</p> <p>This individual and collective research aims to enrich the perspectives of meaning, too often trivialized, loaded by clichés and stereotypes, that structure a field of thoughts, images, common sights, and observations around the family, or the families, and to favor in the students' concrete, critical, experience-based and reality-based thinking.</p>
Course material	<p>Il programma d'esame si basa su 4 testi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Formenti, L. (a cura di), Re-inventare la famiglia. Guida teorico-pratica per i professionisti dell'educazione, Apogeo, Milano, 2012.2. Formenti, L. (a cura di), Sguardi di famiglie, Guerini, Milano, 2014.3. Orsenigo, J. Famiglia. Una lettura pedagogica, FrancoAngeli, Milano, 20184. Un testo a scelta dello studente, guidato dai propri interessi. Lo studente può proporre un proprio titolo o scegliere tra i seguenti (altri testi potranno essere suggeriti in aula e nella piattaforma Moodle): (taglio storico-sociale) Ariès, Duby (a cura di) La vita privata. Il Novecento, Laterza, Bari, 1988 (fino a p. 215). (pedagogico metodologico) Pasini, B. (a cura di) Palpitare di menti. Apogeo, Milano, 2016. (psicosociale metodologico) Fruggeri L. Osservare le famiglie. Metodi e tecniche, Carocci, Roma 2009. (storico-pedagogico) Seveso, G. Maternità e vita familiare nella Grecia Antica, Studium, Roma, 2012. (pedagogico) Contini, M.G. (a cura di), Molte infanzie, molte famiglie. Interpretare i contesti in pedagogia. Carocci, Roma, 2010.
Aims	<p>At the end of the course, the student should demonstrate to possess the following</p> <p>Knowledge:</p> <p>The concept of dispositive in different authors; the family as a dispositive; systems theory (main concepts), first and second order cybernetics, communication and interaction in education; intergenerational relationships and subjectivity, the role of the unconscious, dependence, narcissism and violence; main pedagogical sights on the family and their implications; main educational services: what the educator is required, which tasks and actions does he/she do in relation with families? a specific topic of student's interest (project).</p> <p>Skills</p> <p>Identifying the characteristics of a family as a dispositive or system. Using methods and tools of pedagogical research to observe, represent, critically analyze family processes and imagine/design educational interventions. Documenting, analyzing and writing in an academic style, i.e. argumentative, reflexive, critical. Team work, so as to multiply perspectives, make collaborative hypotheses, build critical analyses, make projects (see projects).</p>

Competences

Development of a complex view, centered on relationships, interdependence and epistemic awareness.

Development of an adult positioning in working with families, i.e. responsible, critical, and well grounded.

Learning to learn (transformative learning), i.e. recognizing one's own frameworks and transforming them in opportunities.

General competences in languaging, writing, ethics, relations, proactivity.

Previous knowledge

Conoscenze generali di educazione e pedagogia (Pedagogia Generale I); sono utili alla comprensione del corso le nozioni base di filosofia, epistemologia, psicologia, sociologia (dell'educazione) e una generica conoscenza dei servizi educativi. Tali conoscenze dovrebbero essere state acquisite nel primo anno. General previous knowledge in education and pedagogy (course of General Pedagogy I). Basic notions in philosophy, epistemology, psychology, sociology and some knowledge of the system of services. These are normally acquired during the first year of study.

The course weaves 3 didactic methods:

1. theoretical and historical analysis with a textual approach;
2. participatory lessons to foster epistemological and methodological reflexivity among the students;
3. exercises and projects aimed to the construction of skills and competences, by activating the students' interests and a critical appraisal of their own presuppositions.

To foster the students' observational, critical and projecting capacities, an active and co-operative posture is required since the very first lesson, as well as the development of group projects and the writing of a journal, to be able to reconstruct one's own learning (see exam).

Texts must be studied from the very beginning and will be used to reflect, problematize and systematize knowledge.

Everybody - attending and non-attending - are expected to use extensively the e-learning platform to exchange ideas and questions, to upload and download materials, and to read announcements.

Notice: books need to be studied with a critical mind and actively used, by discussing them with colleagues and with the teacher, writing one's reflections in the journal.

Description of evaluation

The oral exam is accessible only after the delivery of a reflexive text of 5 pages, that is written in order to enlighten what and how was learnt; to be delivered by the deadline of 10 days before the session. This text is assessed qualitatively and rated. The oral exam can be done also in case of insufficient mark.

The oral exam is an in-depth discussion of the achieved learning; each student must bring her/his materials (journal, project, etc.) and the texts for the exam.

Only for attending students, at December there will be a partial exam, whose modalities will be published on MOODLE. It may substitute the oral exam, if sufficient, and the student chooses to. In this case, the final mark will mediate between the marks obtained for partial exam and reflexive text.

Further information related to exams

The reflexive text: it must have the features of an academic text: use of references, quotes, footnotes, arguments, bibliography.

Characteristics:

Length 5 pages, free font, size 12, interline 1 e 1/2, margins 2,5 on all

sides.

Cover and bibliography (obligatory) are not counted.

Printed copy must only be stapled, please don't use catalogue folders, with each sheet in a separated plastic envelope!

Cover page must contain the following information:

name of the degree, name of the course and teacher(s), academic year, student's full name and matricola, title of the reflexive text, optional image, please specify if the student attended or not the course.

The text can be personalized with images (they do not count for the pages); it must be very accurate.

When? 10 days before the oral exam, or sent by regular mailing (no tracked mail!) 2 days before (12 days before the deadline).

If it is on Saturday or Sunday, delivery can also be postponed to the following Monday in the morning (before 13.00).

Where? A printed copy must be delivered in the big mailbox (prof. Laura Formenti: Tesi ed elaborati: it is on the right wall in the mail room) at IV floor U6.

E-mail delivery, or late delivery (after the fixed deadline) are not accepted.

The course addresses family life as an educational process, a dispositive and a space for implicit and unconscious learning, where individuals are educated and shaped by interactions, stories, silences, and by the organization of spaces, times, objects, rhythms in everyday domestic life. The complex organization of the "family" will be analyzed by the three teachers through their specific perspectives, meeting in the concept of dispositive, used by Foucault and revisited in a pedagogical key by Riccardo Massa. Students will be invited to enter a process of theoretical, methodological and practical research: what is the family as a dispositive? How does it work? Which perspectives can we adopt to study it?

This individual and collective research aims to enrich the perspectives of meaning, too often trivialized, loaded by clichés and stereotypes, that structure a field of thoughts, images, common sights, and observations around the family, or the families, and to favor in the students' concrete, critical, experience-based and reality-based thinking.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

ORSENIGO JOLE

Matricola: 001864

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R087 - PEDAGOGIA DELL'ADOLESCENZA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2016

CFU:

6

Anno corso:

3

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

La pedagogia dell'adolescenza affronta le principali questioni riflessive e metodologiche riguardanti gli interventi educativi nei contesti di lavoro formali e informali nei quali sono coinvolti soggetti in età pre-adolescenziale e adolescenziale. In particolare la disciplina si muove attraverso le categorie teoriche prodotte sull'adolescenza come oggetto di ricerca delle scienze umane, per evidenziare gli elementi di specificità che caratterizzano l'interpretazione pedagogica dei principali mutamenti culturali e sociali della contemporaneità.

Testi di riferimento

- DISPENSA on line
- Barone Pierangelo, (2018), a cura di, Vite di flusso. Fare esperienza di adolescenza oggi, FrancoAngeli, Milano;
- Marcialis P. (2015) (a cura di), Educare e ricercare. Oltre la fine della pedagogia nella cultura contemporanea, FrancoAngeli, Milano

Un testo a scelta tra:

a) Orsenigo J. (2018), Chi ha paura delle regole? Il reale dell'educazione, FrancoAngeli, Milano.
b) Orsenigo J. (2010) (a cura di), Lavorare di cuore. Il desiderio nelle professioni educative, FrancoAngeli, Milano.

Obiettivi formativi

Una costante e partecipata frequenza alle lezioni intende:

- fornire conoscenze in merito all'adolescenza quale oggetto storico;
- illustrare i principali modelli interpretativi e di spiegazione attraverso i quali è stata ed è letta l'adolescenza;
- legittimare un punto di vista pedagogico sull'adolescenza per fondare il lavoro educativo con gli adolescenti.

Pertanto gli studenti saranno messi nelle condizioni di allenare le seguenti abilità:

- saper riconoscere rappresentazioni sociali e culturali e modelli teorici dell'adolescenza di ieri e di oggi;
- saper analizzare pedagogicamente i contesti di intervento pedagogico rivolti agli adolescenti;
- saper progettare esperienze, strumenti operativi e stili d'intervento pedagogici con gli adolescenti di oggi.

Prerequisiti

Conoscenze di epistemologia pedagogica e pedagogia generale.

Metodi didattici	In aula si proporranno: - momenti di lezione frontale; - letture partecipate; - esercizi clinici atti ad analizzare e rielaborare l'esperienza educativa personale e di gruppo; - esercitazioni su casi e situazioni reali di lavoro educativo nei contesti di intervento con adolescenti.
Altre informazioni	I materiali didattici utilizzati nel corso (diapositive, filmati, video, testi) saranno resi disponibili online.
Modalità di verifica dell'apprendimento	In sede d'esame gli studenti frequentanti discutono con la docente il Diario delle lezioni, cioè un breve elaborato (scrittura breve, cartellone o disegno, power-point o altro prodotto multimediale.) che ripercorra originalmente l'itinerario tematico affrontato in aula, correlandolo alle letture di approfondimento suggerite. Pertanto il colloquio d'esame verterà su: <ul style="list-style-type: none"> • capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti affrontati in aula; • capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali affrontati in aula; • capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale e personale, Invece per gli studenti non frequentanti il colloquio d'esame approfondirà la: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei testi; • capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi; • la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo; • capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale e personale.
Programma esteso	Che cosa è l'adolescenza? Chi risponde a questa domanda? Il corso intende illustrare l'adolescenza quale oggetto storico, le sue principali interpretazioni e spiegazioni, le più ricorrenti rappresentazioni sociali e culturali di essa. In seguito si vorrà mettere a tema l'adolescenza da un punto di vista pedagogico, per fondare i modi, gli strumenti e gli stili di intervento con gli adolescenti di oggi. Pertanto il corso sarà anche l'occasione per conoscere i luoghi in cui si attua una progettazione educativa professionale.

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The pedagogy of adolescence deals with the main reflective and methodological issues related to the educational interventions in the context of the formal and informal work environment of both pre-adolescents and adolescents. In particular, the discipline acts through the theoretical categories applied on adolescence as the target of human science research, with a view to highlight the differentiating features that characterize the pedagogical interpretation of the major cultural and social changes of contemporaneity.
Course material	- TEXTS on line - Barone Pierangelo, (2018), by Vite di flusso. Fare esperienza di adolescenza oggi, Franco Angeli, Milano; - Marcialis P. (2015) (a cura di), Educare e ricercare. Oltre la fine della pedagogia nella cultura contemporanea, FrancoAngeli, Milano A text of your choice between:

- a) Orsenigo J. (2018), Chi ha paura delle regole? Il reale dell'educazione, FrancoAngeli, Milano.
 b) Orsenigo J. (2010) (a cura di), Lavorare di cuore. Il desiderio nelle professioni educative, FrancoAngeli, Milano

Aims

A constant and participated attendance to the lessons means:

- to provide knowledge about adolescence as a historical object;
- to illustrate the main interpretative and explanatory models through which adolescence was and is read;
- to legitimate a pedagogical point of view on adolescence to support the educational work with adolescents.

Therefore students will be put in the conditions to train the following skills:

- to be able to recognize social and cultural representations and theoretical models of the adolescence of yesterday and today;
- to be able to analyze pedagogically the contexts of pedagogical intervention aimed at adolescents;
- to be able to plan experiences, operative tools and pedagogical intervention styles with today's adolescents.

Previous knowledge

Knowledge of pedagogical epistemology and general pedagogy.

In the classroom I will propose:

- moments of frontal lecture;
- participated readings;
- clinical exercises designed to analyze and re-elaborate the personal and group educational experience;
- exercises on real cases and situations of educational work in the context of intervention with adolescents.

The teaching materials used in the course, in multimedia form (slides, movies, video, text) will be made available online.

Description of evaluation

Students who have attended, will discuss with the professor the lessons diary, that is an elaborate (paper, poster, power-point or other multimedia product ...) which summarizes the thematic itinerary addressed in the classroom, cross referring the subject the detailed texts suggested.

Therefore the exam interview will focus on:

- ability to develop an autonomous speech on the topics treated in the classroom;
- capacity for critical argumentation around the conceptual nucleuses treated in the classroom;
- ability to connect the matter of study to its own professional and personal experience

On the other hand, in case of non-attending students, they will have to discuss with the professor the suggested texts. The exam interview will be then aimed at deepen the:

- knowledge of texts,
- ability to elaborate an autonomous speech on topics transversal to texts;
- the capacity for critical argumentation around the conceptual nuclei that the texts highlights;
- ability to draw connections between the matter of study to its own professional and personal experience.

What is adolescence? Who answers this question? The course aims to illustrate adolescence as a historical object, its main interpretations and explanations, the most recurrent social and cultural representations of it. Then we will focus on adolescence from a pedagogical point of view, to support ways, tools and styles of intervention with today's adolescents. Therefore, the course will also be an opportunity to learn about the places where a professional educational design is implemented.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

ORSENIGO JOLE

Matricola: 001864

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R121 - PEDAGOGIA DELL'ADOLESCENZA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2018

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

La pedagogia dell'adolescenza affronta le principali questioni riflessive e metodologiche riguardanti gli interventi educativi nei contesti di lavoro formali e informali nei quali sono coinvolti soggetti in età pre-adolescenziale e adolescenziale. In particolare la disciplina si muove attraverso le categorie teoriche prodotte sull'adolescenza come oggetto di ricerca delle scienze umane, per evidenziare gli elementi di specificità che caratterizzano l'interpretazione pedagogica dei principali mutamenti culturali e sociali della contemporaneità.

Testi di riferimento

- DISPENSA on line
- Barone Pierangelo, (2018), a cura di, Vite di flusso. Fare esperienza di adolescenza oggi, Franco Angeli, Milano;
- Marcialis P. (2015) (a cura di), Educare e ricercare. Oltre la fine della pedagogia nella cultura contemporanea, FrancoAngeli, Milano

Un testo a scelta tra:

a) Orsenigo J. (2018), Chi ha paura delle regole? Il reale dell'educazione, FrancoAngeli, Milano.
b) Orsenigo J. (2010) (a cura di), Lavorare di cuore. Il desiderio nelle professioni educative, FrancoAngeli, Milano.

Obiettivi formativi

Una costante e partecipata frequenza alle lezioni intende:

- fornire conoscenze in merito all'adolescenza quale oggetto storico;
- illustrare i principali modelli interpretativi e di spiegazione attraverso i quali è stata ed è letta l'adolescenza;
- legittimare un punto di vista pedagogico sull'adolescenza per fondare il lavoro educativo con gli adolescenti.

Pertanto gli studenti saranno messi nelle condizioni di allenare le seguenti abilità:

- saper riconoscere rappresentazioni sociali e culturali e modelli teorici dell'adolescenza di ieri e di oggi;
- saper analizzare pedagogicamente i contesti di intervento pedagogico rivolti agli adolescenti;
- saper progettare esperienze, strumenti operativi e stili d'intervento pedagogici con gli adolescenti di oggi.

Prerequisiti

Conoscenze di epistemologia pedagogica e pedagogia generale.

Metodi didattici	In aula si proporranno: - momenti di lezione frontale; - letture partecipate; - esercizi clinici atti ad analizzare e rielaborare l'esperienza educativa personale e di gruppo; - esercitazioni su casi e situazioni reali di lavoro educativo nei contesti di intervento con adolescenti.
Altre informazioni	I materiali didattici utilizzati nel corso (diapositive, filmati, video, testi) saranno resi disponibili online.
Modalità di verifica dell'apprendimento	In sede d'esame gli studenti frequentanti discutono con la docente il Diario delle lezioni, cioè un breve elaborato (scrittura breve, cartellone o disegno, power-point o altro prodotto multimediale.) che ripercorra originariamente l'itinerario tematico affrontato in aula, correlandolo alle letture di approfondimento suggerite. Pertanto il colloquio d'esame verterà su: <ul style="list-style-type: none"> • capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti affrontati in aula; • capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali affrontati in aula; • capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale e personale, Invece per gli studenti non frequentanti il colloquio d'esame approfondirà la: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei testi; • capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi; • la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo; • capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale e personale.
Programma esteso	Che cosa è l'adolescenza? Chi risponde a questa domanda? Il corso intende illustrare l'adolescenza quale oggetto storico, le sue principali interpretazioni e spiegazioni, le più ricorrenti rappresentazioni sociali e culturali di essa. In seguito si vorrà mettere a tema l'adolescenza da un punto di vista pedagogico, per fondare i modi, gli strumenti e gli stili di intervento con gli adolescenti di oggi. Pertanto il corso sarà anche l'occasione per conoscere i luoghi in cui si attua una progettazione educativa professionale.

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The pedagogy of adolescence deals with the main reflective and methodological issues related to the educational interventions in the context of the formal and informal work environment of both pre-adolescents and adolescents. In particular, the discipline acts through the theoretical categories applied on adolescence as the target of human science research, with a view to highlight the differentiating features that characterize the pedagogical interpretation of the major cultural and social changes of contemporaneity.
Course material	- TEXTS on line - Barone Pierangelo, (2018), by Vite di flusso. Fare esperienza di adolescenza oggi, Franco Angeli, Milano; - Marcialis P. (2015) (a cura di), Educare e ricercare. Oltre la fine della pedagogia nella cultura contemporanea, FrancoAngeli, Milano A text of your choice between:

- a) Orsenigo J. (2018), Chi ha paura delle regole? Il reale dell'educazione, FrancoAngeli, Milano.
 b) Orsenigo J. (2010) (a cura di), Lavorare di cuore. Il desiderio nelle professioni educative, FrancoAngeli, Milano

Aims

A constant and participated attendance to the lessons means:

- to provide knowledge about adolescence as a historical object;
- to illustrate the main interpretative and explanatory models through which adolescence was and is read;
- to legitimate a pedagogical point of view on adolescence to support the educational work with adolescents.

Therefore students will be put in the conditions to train the following skills:

- to be able to recognize social and cultural representations and theoretical models of the adolescence of yesterday and today;
- to be able to analyze pedagogically the contexts of pedagogical intervention aimed at adolescents;
- to be able to plan experiences, operative tools and pedagogical intervention styles with today's adolescents.

Previous knowledge

Knowledge of pedagogical epistemology and general pedagogy.

In the classroom I will propose:

- moments of frontal lecture;
- participated readings;
- clinical exercises designed to analyze and re-elaborate the personal and group educational experience;
- exercises on real cases and situations of educational work in the context of intervention with adolescents.

The teaching materials used in the course, in multimedia form (slides, movies, video, text) will be made available online.

Description of evaluation

Students who have attended, will discuss with the professor the lessons diary, that is an elaborate (paper, poster, power-point or other multimedia product ...) which summarizes the thematic itinerary addressed in the classroom, cross referring the subject the detailed texts suggested.

Therefore the exam interview will focus on:

- ability to develop an autonomous speech on the topics treated in the classroom;
- capacity for critical argumentation around the conceptual nucleuses treated in the classroom;
- ability to connect the matter of study to its own professional and personal experience

On the other hand, in case of non-attending students, they will have to discuss with the professor the suggested texts. The exam interview will be then aimed at deepen the:

- knowledge of texts,
- ability to elaborate an autonomous speech on topics transversal to texts;
- the capacity for critical argumentation around the conceptual nuclei that the texts highlights;
- ability to draw connections between the matter of study to its own professional and personal experience.

What is adolescence? Who answers this question? The course aims to illustrate adolescence as a historical object, its main interpretations and explanations, the most recurrent social and cultural representations of it. Then we will focus on adolescence from a pedagogical point of view, to support ways, tools and styles of intervention with today's adolescents. Therefore, the course will also be an opportunity to learn about the places where a professional educational design is implemented.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	PALMIERI CRISTINA	Matricola: 001997
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R113 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE SOCIALE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	8	
Anno corso:	3	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>A-L</p> <p>L'insegnamento esplora i significati, le metodologie, gli strumenti propri della pedagogia dell'inclusione sociale. Con "pedagogia dell'inclusione" si intende la riflessione pedagogica che ha per oggetto il significato del concetto e delle pratiche di inclusione sociale, la progettazione, l'istituzione, la valutazione di contesti educativi inclusivi. Il corso intende pertanto avviare percorsi di conoscenza e elaborazione di un pensiero critico sul senso, sull'istituzione, sulla progettazione, sulla valutazione di contesti inclusivi in particolare extrascolastici deputati a sviluppare processi educativi, ovvero di apprendimento individuale e di gruppo.</p>
Testi di riferimento	<p>A-L</p> <p>M.B. Gambacorti-Passerini & C. Palmieri (2019), Il lavoro educativo in salute mentale, Guerini, Milano (di prossima pubblicazione).</p> <p>V. Iori (2018), Educatori e Pedagogisti. Senso dell'agire educativo e riconoscimento professionale, Erikson, Trento.</p> <p>C. Palmieri (2018), Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa, FrancoAngeli, Milano.</p> <p>G. Prada (2018), Con Metodo. Dalla ricerca clinica alle pratiche educative, FrancoAngeli, Milano.</p> <p>F. Sabatano (2015), La scelta dell'inclusione, Guerini, Milano.</p> <p>STUDENTI ERASMUS</p> <p>Gli studenti provenienti da università straniere sono pregati di mettersi in contatto con la docente per concordare programma e bibliografia</p>
Obiettivi formativi	<p>A-L e M-Z</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la conoscenza dei fondamenti pedagogici, sociologici, psicologici, antropologici che stanno alla base dell'inclusione sociale, intesa sia come categoria concettuale sia come pratica educativa che si abbina, storicamente, alla categoria e alla pratica dell'esclusione;- sviluppare la conoscenza delle dinamiche sociali e psicologiche che producono inclusione o esclusione sociale;- sviluppare una conoscenza critica dei modelli attuali di inclusione, in particolare nei confronti di persone in situazione di disabilità o di marginalità sociale;- riconoscere come gli elementi di conoscenza sulle dinamiche e sulle situazioni inclusive/esclusive proposti dalle diverse Scienze dell'Educazione si collochino nella prospettiva didattico-educativa;

- saper connettere teoria e prassi
- saper analizzare le attività educative assumendo una logica inclusiva
- saper progettare le condizioni e le azioni per generare situazioni di educazione inclusiva
- saper prefigurare e valutare gli esiti delle azioni educative sulla base di una logica inclusiva.

Prerequisiti

A-L e M-Z

Aver vissuto esperienze educative come educatori o tirocinanti; conoscere il linguaggio pedagogico e saperne riconoscere i modelli di orientamento.

Metodi didattici

A-L

L'insegnamento prevede momenti esperienziali, di attivazione personale e di gruppo, affiancati da momenti di comunicazione e ristrutturazione dei quadri teorici di riferimento.

Altre informazioni

A-L

Nuclei centrali del corso:

- Il significato di inclusione sociale
- Rappresentazioni sociali e pregiudizi, agire sociale e agire educativo
- L'agire educativo: relazione teoria-prassi
- L'educazione come esperienza
- Progettazione e valutazione di "contesti educativi inclusivi"

Modalità di verifica dell'apprendimento

A-L

Le modalità d'esame sono differenti per studenti frequentanti e non frequentanti.

FREQUENTANTI

La prova finale consisterà in un esame orale. A ogni studente a fine corso verrà chiesto di preparare un proprio discorso nel quale mettere in rilievo gli aspetti a suo parere più significativi del percorso svolto a lezione, argomentandone i motivi attraverso gli approfondimenti disponibili sui testi. Gli studenti frequentanti verranno guidati, tramite specifiche esercitazioni in aula, alla preparazione del discorso che andrà anticipato in forma scritta (massimo 5 cartelle) alla docente, secondo modalità che saranno precisate in aula. Tale discorso scritto sarà la base per il colloquio orale d'esame.

A partire da questa presentazione, il colloquio accerterà la conoscenza dei testi e la capacità di utilizzare criticamente le conoscenze acquisite, facendo anche riferimento a situazioni, esempi, casi elaborati a lezione o appartenenti all'esperienza di formazione o professionale degli studenti e delle studentesse.

Durante il colloquio, saranno valutate con opportune richieste di approfondimento e attraverso riferimenti all'esperienza vissuta durante il corso:

- le conoscenze acquisite dagli studenti;
- le capacità argomentative;
- le capacità espressive: l'adeguatezza del linguaggio utilizzato e la capacità di restituire il proprio "guadagno formativo";
- la capacità di riferirsi a situazioni ed esperienze leggendole attraverso la lente delle prospettive e degli strumenti su cui si è lavorato durante il corso e il laboratorio;
- la capacità di connettere quanto appreso a lezione, nel laboratorio e attraverso lo studio dei testi con la propria esperienza personale, di tirocinio ed eventualmente professionale.

NON FREQUENTANTI

L'esame consisterà in un colloquio orale finalizzato a valutare, attraverso domande esplorative e di approfondimento:

- le conoscenze acquisite dagli studenti;
- le capacità argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
- le capacità espressive: l'adeguatezza del linguaggio utilizzato e la capacità di restituire il proprio "guadagno formativo" ottenuto dallo studio dei testi;
- la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai per individuare,

decostruire, comprendere le situazioni educative e la qualità dell'esperienza proposta dal punto di vista dell'inclusione;
- la capacità di connettere quanto appreso attraverso lo studio dei testi con la propria esperienza personale, di tirocinio ed eventualmente professionale.

Programma esteso

A-L

Che cosa si intende per inclusione sociale e per pedagogia dell'inclusione sociale? In cosa consistono le pratiche di inclusione sociale ed educativa? Come è possibile pensare a un metodo educativo che sia in grado di istituire e sostenere esperienze di educazione inclusiva?

A partire da queste domande, attraverso un lavoro partecipativo ha come prima finalità quella di decostruire il significato di inclusione sociale in relazione alle pratiche di esclusione sociale che hanno caratterizzato e caratterizzano tuttora la tradizione occidentale, con particolare riferimento alle povertà e ai radicalismi che caratterizzano la contemporaneità. In secondo luogo, il corso 2018/19 intende focalizzarsi sul rapporto tra pratiche e significati di inclusione e di esclusione sociale, pratiche educative e pensiero pedagogico. In particolare si approfondiranno modelli pedagogici e di intervento educativo riferiti alla pedagogia interpretativa e critica che implicano specifici modelli e pratiche di inclusione sociale. Quindi, il corso lavorerà sul significato di metodo educativo e sulle pratiche metodologiche che, all'interno di un modello pedagogico critico, materialista e clinico, possono promuovere educazione e al contempo inclusione sociale.

Pur con doverosi accenni al mondo della scuola, l'ambito di intervento preso in considerazione sarà prevalentemente quello dell'educazione extrascolastica.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

A-L

The course deals with the meanings, methodologies, and techniques of pedagogy of social inclusion.

Briefly speaking, pedagogy of social inclusion questions the notions of 'social inclusion' and 'inclusive practice'.

The course deals also with the design, implementation and evaluation of the so called 'inclusive learning environment'.

Course material

A-L

M.B. Gambacorti-Passerini & C. Palmieri (2019), Il lavoro educativo in salute mentale, Guerini, Milano (di prossima pubblicazione).

V. Iori (2018), Educatori e Pedagogisti. Senso dell'agire educativo e riconoscimento professionale, Erikson, Trento.

C. Palmieri (2018), Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa, FrancoAngeli, Milano.

G. Prada (2018), Con Metodo. Dalla ricerca clinica alle pratiche educative, FrancoAngeli, Milano.

F. Sabatano (2015), La scelta dell'inclusione, Guerini, Milano.

ERASMUS STUDENTS

Please, contact the teacher in order to state program and references.

Aims

A-L and M-Z

- Fostering a multidisciplinary understanding of the notions of 'inclusion' and 'inclusive practice', considering their relations with the one of 'exclusion'.

- Analysing social and psychological practices determining social inclusion and exclusion.

- Critical reflection on current models of sociale inclusion, with particular reference to those dealing with disability and social discomfort.

- Understanding the relations among educational sciences, focusing on

their contributions to inclusive practices

- Linking theory and practice
- Designing and implementing inclusive practices and inclusive environments.
- Evaluating the role and contribution of social workers' practices in promoting social inclusion.

Previous knowledge

A-L and M-Z
Previous experience as social workers or trainees.
Proper knowledge of learning theories and understanding of social work vocabulary.

A-L
Experiential learning, peer education, explanation and theoretical analysis of various theories about social and educational inclusion.

A-L
Main topics of the course:

- The meanings of social inclusion
- Social representations and prejudices, and social and educational acting
- The "educational acting": the relationship between theory and praxis
- The education as experience
- Planning and evaluation of "inclusive educational contexts"

Description of evaluation

A-L
The exam is different for attending and non-attending students

Students who regularly attended the course are expected to summarize the key aspects of it producing a speech in which they have to pointed out the most important aspects of the course they attended and to go in deep about them thanks to the study of the books.

Students are also expected to critically engage with the contents of the course and with the texts. Attending students will prepare their discourse through specific exercises in classroom. They will write a paper (max. 5 pages) and submit it to the teacher, following the guidelines that will be done during the course. This paper will be the starting point to the oral exam.

The final exam assesses:

- The originality of the final discourse
- Knowledge and understanding of the texts
- Presentation skills
- The achievement of a personal perspective concerning what has been studied
- Capability to take a personal stance within the educational debate

Other students:

Oral exam, in order to evaluate:

- student's knowledge of the books
- student's capability of discussing and critically engaging with the key notions of the texts
- student's capability of linking theory with his/her own professional practice
- students's capability of locating, analyzing, understanding social needs of inclusion and educational situations
- student's capability of designing and implementing interventions as a social worker

A-L
What do "social inclusion" and "pedagogy of social inclusion" mean? Which are the features that characterized the practices of social and educational inclusion? It is possible to think an educational method that can carry out experiences of inclusive education? How?

The starting point of the course revolves around the latter and the deconstruction of the idea of social inclusion in the light of the practices of exclusion that have characterized the western tradition, focusing specifically on the contemporary phenomena of new poverties and radicalism.

In particular, the course focuses on the relationship among practices and meanings of social inclusion and social exclusion, educational practices, and pedagogic knowledge.

More specifically, the pedagogical and educational models of social inclusion, which refer to the hermeneutic and critical pedagogy, will be further explored. Moreover, the course focuses on both the meaning of educational method and the methodological practices that refer to a pedagogical and critical model. These can enhance education and social inclusion.

The main context of intervention is the extra-school one, although some references to school will be necessary.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

INFANTINO AGNESE

Matricola: 001605

Anno offerta: **2018/2019**

Insegnamento: **E1901R009 - PEDAGOGIA DELL'INFANZIA**

Corso di studio: **E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Anno regolamento: **2017**

CFU: **8**

Anno corso: **2**

Periodo: **Secondo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Il corso indaga la pedagogia dell'infanzia, le scelte educative e le soluzioni organizzative nei servizi educativi per i bambini da zero a sei anni. Ha l'obiettivo di analizzare e discutere criticamente quanto i servizi educativi siano luoghi pensati e fatti per i bambini.</p> <p>Saranno esaminati e discussi i seguenti nuclei tematici:</p> <p>Teorie e metodi della pedagogia dell'infanzia (il ruolo educativo dell'adulto, autonomia/dipendenza, interazioni tra bambini, gioco e apprendimento, spazi e materiali).</p> <p>Servizi educativi per l'infanzia (modelli pedagogici e organizzativi, professionalità educativa).</p>
Testi di riferimento	<p>Bondioli A., Savio D., Educare l'infanzia, Carocci Editore, 2018</p> <p>Fontaine A., L'osservazione al nido, Erikson, 2017</p> <p>Infantino A. (a cura di), Pratiche educative nei servizi per l'infanzia, Franco Angeli, 2014</p> <p>Lazzari A., (a cura di), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Zeroseiup, 2016</p>
Obiettivi formativi	Conoscenza delle principali teorie e metodi nell'educazione dell'infanzia; conoscenza dei servizi educativi per l'infanzia.
Prerequisiti	Conoscenza della storia della pedagogia e della psicologia dell'infanzia.
Metodi didattici	Lezioni interattive con analisi e discussione di filmati e protocolli osservativi relativi a contesti educativi
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale Colloquio teso ad accertare la conoscenza e la comprensione delle teorie e dei metodi nell'ambito dell'educazione dell'infanzia e la capacità di analizzare e discutere specifici casi e situazioni educative nei contesti rivolti all'infanzia.
Programma esteso	Dopo una prima esplorazione teorico-metodologica dei principali temi e problemi della pedagogia dell'infanzia, in particolare nella prospettiva dell'educazione attiva, saranno poi esaminate nello specifico alcune esperienze educative che verranno analizzate e discusse promuovendo la

diretta partecipazione degli studenti.
 Nel corso delle lezioni saranno esaminati e discussi i seguenti nuclei tematici:
 l'educazione attiva: presupposti teorico-metodologici;
 bambini attivi e autonomi;
 la relazione adulto-bambino;
 l'ambiente e il materiale a misura di bambino.
 Saranno successivamente presentati e discussi alcuni temi e questioni di pedagogia dell'infanzia tra i quali la formazione e le competenze professionali delle educatrici; i servizi educativi per la prima infanzia tra modelli consolidati e nuove esperienze.

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>The course studies the Pedagogy of Early Childhood, educational choices and organizational solutions of Early Childhood Education Centers (ECEC) for children from 0-6 years old. The aim is to analyze and critically discuss how these ECECs are places conceived of and prepared for children.</p> <p>The following topics will be covered: Theories and methods of pedagogy of childhood (The adult educational role, autonomy / dependence, interaction between children, play and learning, spaces and materials). Educational services for children (Pedagogical and organizational models, professional competence).</p>
Course material	<p>Bondioli A., Savio D., Educare l'infanzia, Carocci Editore, 2018 Fontaine A., L'osservazione al nido, Erikson, 2017 Infantino A. (a cura di), Pratiche educative nei servizi per l'infanzia, Franco Angeli, 2014 Lazzari A., (a cura di), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Zeroseiup, 2016</p>
Aims	<p>Knowledge of the main theories and methods in childhood education; Knowledge of educational services for children.</p>
Previous knowledge	<p>Knowledge of the history of pedagogy and childhood psychology.</p>
	<p>Interactive lessons with analysis and discussion of video and observational protocols related to educational contexts</p>
Description of evaluation	<p>Oral exam Oral interview aimed at verifying the knowledge and understanding of theories and methods in the childhood education and the ability to analyze cases and educational situations in the contexts for childhood</p> <p>After an initial theoretical-methodological exploration of the main themes and issues in early childhood pedagogy, especially in light of active education, a few significant educational experiences will be examined, analyzed and discussed with the direct participation of the students. The following topics will be covered during the lessons: active education: theoretical-methodological assumptions; active, autonomous children; the adult-child relationship; child-sized environments and materials. Successively a few themes and issues regarding early childhood pedagogy will be presented and discussed, including training and professional skills for teachers; examples of traditional and innovative ECEC services.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.	INFANTINO AGNESE	Matricola: 001605
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R143 - PEDAGOGIA DELL'INFANZIA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Il corso indaga la pedagogia dell'infanzia, le scelte educative e le soluzioni organizzative nei servizi educativi per i bambini da zero a sei anni. Ha l'obiettivo di analizzare e discutere criticamente quanto i servizi educativi siano luoghi pensati e fatti per i bambini.</p> <p>Saranno esaminati e discussi i seguenti nuclei tematici:</p> <p>Teorie e metodi della pedagogia dell'infanzia (il ruolo educativo dell'adulto, autonomia/dipendenza, interazioni tra bambini, gioco e apprendimento, spazi e materiali).</p> <p>Servizi educativi per l'infanzia (modelli pedagogici e organizzativi, professionalità educativa).</p>
Testi di riferimento	<p>Bondioli A., Savio D., Educare l'infanzia, Carocci Editore, 2018</p> <p>Fontaine A., L'osservazione al nido, Erikson, 2017</p> <p>Infantino A. (a cura di), Pratiche educative nei servizi per l'infanzia, Franco Angeli, 2014</p> <p>Lazzari A., (a cura di), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Zeroseiup, 2016</p>
Obiettivi formativi	Conoscenza delle principali teorie e metodi nell'educazione dell'infanzia; conoscenza dei servizi educativi per l'infanzia.
Prerequisiti	Conoscenza della storia della pedagogia e della psicologia dell'infanzia.
Metodi didattici	Lezioni interattive con analisi e discussione di filmati e protocolli osservativi relativi a contesti educativi.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale Colloquio teso ad accertare la conoscenza e la comprensione delle teorie e dei metodi nell'ambito dell'educazione dell'infanzia e la capacità di analizzare e discutere specifici casi e situazioni educative nei contesti rivolti all'infanzia.
Programma esteso	Dopo una prima esplorazione teorico-metodologica dei principali temi e problemi della pedagogia dell'infanzia, in particolare nella prospettiva dell'educazione attiva, saranno poi esaminate nello specifico alcune esperienze educative che verranno analizzate e discusse promuovendo la

diretta partecipazione degli studenti.
 Nel corso delle lezioni saranno esaminati e discussi i seguenti nuclei tematici:
 l'educazione attiva: presupposti teorico-metodologici;
 bambini attivi e autonomi;
 la relazione adulto-bambino;
 l'ambiente e il materiale a misura di bambino.
 Saranno successivamente presentati e discussi alcuni temi e questioni di pedagogia dell'infanzia tra i quali la formazione e le competenze professionali delle educatrici; i servizi educativi per la prima infanzia tra modelli consolidati e nuove esperienze.

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>The course studies the Pedagogy of Early Childhood, educational choices and organizational solutions of Early Childhood Education Centers (ECEC) for children from 0-6 years old. The aim is to analyze and critically discuss how these ECECs are places conceived of and prepared for children.</p> <p>The following topics will be covered: Theories and methods of pedagogy of childhood (The adult educational role, autonomy / dependence, interaction between children, play and learning, spaces and materials). Educational services for children (Pedagogical and organizational models, professional competence).</p>
Course material	<p>Bondioli A., Savio D., Educare l'infanzia, Carocci Editore, 2018 Fontaine A., L'osservazione al nido, Erikson, 2017 Infantino A. (a cura di), Pratiche educative nei servizi per l'infanzia, Franco Angeli, 2014 Lazzari A., (a cura di), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Zeroseiup, 2016</p>
Aims	<p>Knowledge of the main theories and methods in childhood education; Knowledge of educational services for children.</p>
Previous knowledge	<p>Knowledge of the history of pedagogy and childhood psychology.</p>
	<p>Interactive lessons with analysis and discussion of video and observational protocols related to educational contexts.</p>
Description of evaluation	<p>Oral exam Oral interview aimed at verifying the knowledge and understanding of theories and methods in the childhood education and the ability to analyze cases and educational situations in the contexts for childhood</p> <p>After an initial theoretical-methodological exploration of the main themes and issues in early childhood pedagogy, especially in light of active education, a few significant educational experiences will be examined, analyzed and discussed with the direct participation of the students. The following topics will be covered during the lessons: active education: theoretical-methodological assumptions; active, autonomous children; the adult-child relationship; child-sized environments and materials. Successively a few themes and issues regarding early childhood pedagogy will be presented and discussed, including training and professional skills for teachers; examples of traditional and innovative ECEC services.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.

TRAMMA SERGIO

Matricola: 001200

Anno offerta: **2018/2019**

Insegnamento: **E1901R093 - PEDAGOGIA GENERALE I CON LABORATORIO**

Corso di studio: **E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Anno regolamento: **2018**

CFU: **10**

Anno corso: **1**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

A-L

L'insegnamento ha lo scopo di introdurre ai temi generali dell'educazione e della pedagogia, con particolare attenzione al senso, ai contenuti, ai contesti, alle modalità del lavoro educativo, e alla figura dell'educatrice/educatore professionale.

Argomento monografico 2018-19: Educare l'individuo, educare il cittadino.

Nella riflessione pedagogica sono da sempre presenti due distinti addensati di significati, scopi e metodologie dell'educare che, alcune volte, si presentano tra loro conflittuali, se non antagonisti, altre volte sinergici, se non integrati. Nelle rappresentazioni più nette e tra loro distanti, l'uno afferma la necessità che l'individuo sviluppi pienamente e liberamente la propria personalità, e l'educare è ritenuto a ciò funzionale; l'altro addensato vede invece l'educazione come processo finalizzato prioritariamente all'inserimento dei soggetti all'interno del contesto sociale. L'obiettivo della parte monografica del corso è analizzare tali modelli educativi, cogliendone presupposti e implicazioni, evidenziando come, con diverse dosi e configurazioni, siano sempre entrambi presenti ed agenti all'interno di ogni prospettiva di intervento educativo.

M-Z

L'insegnamento ha lo scopo di introdurre ai temi generali dell'educazione e della pedagogia, con particolare attenzione al senso, ai contenuti, ai contesti, alle modalità del lavoro educativo, e alla figura dell'educatrice/educatore professionale.

Testi di riferimento

A-L

Parte istituzionale:

1. Kanizsa S., Tramma S., Introduzione alla pedagogia e al lavoro educativo; Carocci, Roma, 2011.
2. Oggionni F., Il profilo dell'educatore professionale. Formazione e ambiti di intervento; Carocci, Roma 2014.
3. Tramma S., L'educatore imperfetto. Terza edizione, Carocci, Roma 2018.

Parte monografica:

Gramsci A., Lettere dal carcere, (a cura di Paolo Spriano), Einaudi, Torino, 2014, pp. 293, € 13,00.

Rousseau J., Emilio, (a cura di Aldo Visalberghi), Laterza, Roma-Bari, 2017, pp. 230, € 10,00

Sarracino V., Il Poema pedagogico di A.S. Makarenko, Liguori, Napoli, 2004, pp.127, € 14,00

Shelley M., Frankenstein, Einaudi, Torino, 2016; pp. 250,€ 9,00

M-Z

Parte Istituzionale

1) Mariani A., Cambi F., Giosi M., Sarsini D., Pedagogia generale. Identità, percorsi, funzione. Nuova Edizione, Carocci, Roma, 2017;

2) Iori V., a cura di, Educatori e pedagogisti. Senso dell'agire educativo e riconoscimento professionale, Erickson, Trento, 2018;

3) Palma M., Il dispositivo educativo. Per pensare e agire le esperienze educative, Franco Angeli, Milano, 2016

Parte monografica

4) Rousseau J.J., Emilio, (2017) (a cura di Visalberghi A.), Laterza, Roma-Bari;

5) Dispensa del corso 2018-19, Lo spazio come elaboratore pedagogico

6) Mantegazza R., (2018) Educare (con) gli alieni. Manuale di Pedagogia per l'anno 2219, Castelvecchi, Roma.

Obiettivi formativi

A-L e M-Z

L'intento formativo è fornire conoscenze atte a stimolare capacità che consentano di effettuare una prima analisi pedagogica delle esperienze educative professionali e non professionali, per coglierne gli elementi costitutivi, le dinamiche, i soggetti coinvolti, le implicazioni sociali, le criticità.

Prerequisiti

A-L e M-Z

Nessuno

Metodi didattici

A-L

Lezioni frontali, esercitazioni individuali e collettive, laboratori.

M-Z

Con una costante attenzione al rapporto tra teoria e prassi educativa, i contenuti del corso verranno proposti combinando momenti di lezione frontale con metodologie didattiche di tipo attivo, attraverso lezioni partecipate e l'utilizzo di esercitazioni e attivazioni inerenti ai temi trattati.

Altre informazioni

A-L e M-Z

Il corso prevede un laboratorio (16 ore 2CFU) obbligatorio per frequentanti e non frequentanti. Si svolgerà nel primo semestre; date, orari e modalità saranno comunicate in seguito.

Modalità di verifica dell'apprendimento

A-L

Esame orale.

La prova consisterà in un colloquio orale che verterà attorno alla conoscenza e rielaborazione degli argomenti analizzati durante le lezioni, alla conoscenza e comprensione critica dei testi presenti in bibliografia, alla capacità di stabilire connessioni tra i principali nuclei tematici trattati nelle lezioni e nei testi.

M-Z

Agli studenti frequentanti sarà richiesto di realizzare un diario delle lezioni, con gli appunti, le osservazioni e le rielaborazioni personali. L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui gli studenti e le studentesse che hanno frequentato il corso presenteranno gli argomenti sviluppati a lezione, attraverso la presentazione del proprio diario delle lezioni integrandolo e riallacciandolo a ciascun testo d'esame, indicato in bibliografia.

Per i non frequentanti l'esame consisterà in un colloquio orale e verterà sulla trattazione degli argomenti presentati e teorizzati in ciascun volume indicato nella bibliografia, finalizzato all'accertamento di una effettiva competenza di rielaborazione e attraversamento critico degli argomenti

incontrati.

Programma esteso

A-L

Parte istituzionale:

Educazione e pedagogia, l'oggetto educazione, educazione-apprendimento; ripartizione delle esperienze educative, educazione diffusa e permanente; educazione e storie di vita, la mappa delle esperienze educative; le figure professionali, i destinatari e i servizi del lavoro educativo.

Parte monografica:

Individuo, società e cittadinanza. Contesto storico, teorie pedagogiche e pratiche educative. I limiti e le possibilità delle azioni educative rivolte a soggetti individuali e collettivi. Il "buon cittadino" e la "buona cittadina" nella società contemporanea: modelli, contraddizioni, conflitti.

M-Z

Il programma dettagliato per i frequentanti e i non frequentanti sarà pubblicato entro settembre 2018.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

A-L

The tuition course aims to introduce students to the general issues of education and pedagogy, paying particular attention on: educational work - in terms of meaning, contents, contests of intervention and working methods - and on educators' professional figure.

2018-19

Educating the individual, educating the citizen

Pedagogical reflections have always revolved around two distinct densities of meanings, aims and methods of education, that sometimes seem to be conflictual, if not antagonistic, other times seem to be synergistic, if not integrated. In the clearest and most distant representations, on one side there is the affirmation of the necessity for the individual to develop fully and freely his/her personality; and education is considered functional to this goal. On the other side, there is the view of education as a process aimed primarily at the integration of subjects within the social context. The monographic part of the course intends to analyse these educational models, grasping their assumptions and implications, but above all highlighting their constant presence and interaction - in different measure and configurations - within every perspective of educational intervention.

M-Z

The tuition course aims to introduce students to the general issues of education and pedagogy, paying particular attention on: educational work - in terms of meaning, contents, contests of intervention and working methods - and on educators' professional figure.

Course material

A-L

Part A

1. Kanizsa S., Tramma S., Introduzione alla pedagogia e al lavoro educativo; Carocci, Roma, 2011.
2. Oggionni F., Il profilo dell'educatore professionale. Formazione e ambiti di intervento; Carocci, Roma 2014.
3. Tramma S., L'educatore imperfetto. Terza edizione, Carocci, Roma

2018.

Part B

Part A

1. Kanizsa S., Tramma S., Introduzione alla pedagogia e al lavoro educativo; Carocci, Roma, 2011.

2. Oggionni F., Il profilo dell'educatore professionale. Formazione e ambiti di intervento; Carocci, Roma 2014.

3. Tramma S., L'educatore imperfetto. Terza edizione, Carocci, Roma 2008.

Part B

Gramsci A., Lettere dal carcere, (a cura di Paolo Spriano), Einaudi, Torino, 2014, pp. 293, € 13,00.

Rousseau J., Emilio, (a cura di Aldo Visalberghi), Laterza, Roma-Bari, 2017, pp. 230, € 10,00

Sarracino V., Il Poema pedagogico di A.S. Makarenko, Liguori, Napoli, 2004, pp.127, € 14.00

Shelley M., Frankenstein, Einaudi, Torino, 2016; pp. 250, € 9,00

M-Z

1) Mariani A., Cambi F., Giosi M., Sarsini D., Pedagogia generale. Identità, percorsi, funzione. Nuova Edizione, Carocci, Roma, 2017;

2) Iori V., a cura di, Educatori e pedagogisti. Senso dell'agire educativo e riconoscimento professionale, Erickson, Trento, 2018;

3) Palma M., Il dispositivo educativo. Per pensare e agire le esperienze educative, Franco Angeli, Milano, 2016

Parte monografica

4) Rousseau J.J., Emilio, (2017) (a cura di Visalberghi A.), Laterza, Roma-Bari;

5) Dispensa del corso 2018-19, Lo spazio come elaboratore pedagogico

6) Mantegazza R., (2018) Educare (con) gli alieni. Manuale di Pedagogia per l'anno 2219, Castelvecchi, Roma.

Aims

A-L and M-Z

The educational intent consists in providing elements of knowledge through which stimulate abilities in carrying out a preliminary pedagogical analysis of educational experiences (professional and non-professional ones) in order to recognize their constituent elements, dynamics, involved subjects, social implications and criticisms.

Previous knowledge

A-L and M-Z

None

A-L

Lectures, individual and collective exercises, workshops.

M-Z

With a constant attention to the relationship between theory and educational practice, the contents of the course will be offered by combining moments of lecture with active teaching methodologies, through participating lessons with the use of tutorials and activations related to the topics.

A-L and M-Z

The course includes a workshop (16 hours 2CFU).

The attendance at the workshop is compulsory both for attending and non-attending students.

It will take place during the first semester; calendar, timing and form will be communicated later on.

Description of evaluation

A-L

Oral examination.

The exam will consist in an oral interview on themes analysed during the lessons and in the texts.

The students have to prove to know them and to have made a

rielaborative work. They are also required to know and to have critically understood the contents of bibliography, demonstrating their ability in connecting the main thematic units treated both in the lectures and in the texts.

M-Z

The students will be required to provide a diary of lectures, with the clipboard, the observations and elaborate personal. The examination will consist of an oral interview, in which students who have attended the course discuss the arguments developed in class, through the presentation of its diary of lessons integrating it with the arguments of each text of the exam, indicated in the bibliography.

For all the other students (which hadn't attended the course) the exam will consist in an oral interview on themes analyzed in the texts.

The students should prove to know them and to have made an elaborative work. They are also required to know and to have critically understood the contents of bibliography, demonstrating their ability in connecting the main thematic units treated in the texts.

A-L

Part A

Education and pedagogy, the object of education, education and learning; categorization of educational experiences; widespread and permanent education; education and life stories; the map of educational experiences; educational work and its professional figures, recipients and services.

Part B

Individuals, society and citizenship. Historical context, pedagogical theories and practices. Limitations and possibilities of educational actions toward individual and collective subjects. The "good citizen" in contemporary society: models, contradictions, conflicts

M-Z

The detailed program for attending and non-attending students will be published within September 2018.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

GIUSTI MARIANGELA

Matricola: 001110

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R007 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

ITALIANO

Contenuti

T1, in presenza

Il corso affronta tematiche attuali delle società multiculturali, con riferimento specifico ai contesti educativi e scolastici. I temi della Pedagogia interculturale sono collocati nella cornice più ampia dell'educazione inclusiva.

Il corso propone lezioni frontali collegate a attività laboratoriali (metodologia attiva e interattiva). Si proporranno agli studenti attività osservative, descrittive, creative in grado di coinvolgerli al massimo nel processo di insegnamento/apprendimento

Il corso è proposto con contenuti e tematiche simili attraverso diverse modalità:

- a) Corso in presenza (studenti frequentanti)
- b) Studio autonomo (studenti non frequentanti)

T2, modalità blended

Il corso tratta alcune tematiche delle società multiculturali, con esplicito riferimento ai contesti dell'educazione e della scuola. Le tematiche dell'educazione interculturale sono collocate nella cornice più ampia dell'educazione inclusiva.

Il corso si sviluppa in vari Moduli didattici secondo una progressione temporale programmata fra le tematiche dei testi, i contenuti di approfondimento, le esercitazioni proposte on line

Il corso è proposto in modalità e-learning sulla piattaforma Moodle dell'Ateneo Bicocca

Testi di riferimento

T1, in presenza

- a) Corso in presenza (studenti frequentanti)

M. Giusti, Teorie e metodi di pedagogia interculturale, Laterza, Roma-Bari, 2017

AA.VV. Formazione e spazi pubblici. Franco Angeli, Milano, 2015;

M. Giusti, L'educazione interculturale nella scuola, Rizzoli Etas, Milano, 2015

AA.VV. Intercultura interdisciplinare. Costruire inclusione anche con le discipline, Cortina Milano, 2014;

- b) Studio autonomo (studenti non frequentanti)

Gli stessi libri che usano gli studenti frequentanti, più i seguenti libri:

AA.VV., Forme Azioni Suoni per il diritto all'educazione, Guerini, Milano, 2015

M. Giusti, Immigrazione e consumi culturali. Un'interpretazione pedagogica, Laterza, Roma-Bari, 2011

T2, modalità blended

M. Giusti, L'educazione interculturale nella scuola, Rizzoli Etas, Milano, 2012;

M. Giusti, Teorie e metodi di pedagogia interculturale, Laterza, Roma-Bari, 2017;

AA.VV. Forme Azioni Suoni per il diritto all'educazione. I laboratori nella formazione di insegnanti e educatori, Guerini, Milano, 2015;

AA.VV. Intercultura interdisciplinare. Costruire inclusione anche con le discipline, Cortina Milano, 2014;

M. Giusti, Immigrazione e consumi culturali. Un'interpretazione pedagogica, Laterza, Roma-Bari, 2011;

AA.VV. Formazione e spazi pubblici, Franco Angeli, Milano, 2015;

Obiettivi formativi

T1, in presenza e T2, modalità blended

Conoscere i principi fondamentali e i riferimenti normativi dell'educazione interculturale relativi al sistema scolastico italiano; conoscere esempi di didattica interculturale per i vari ordini di scuola.

Prerequisiti

T1, in presenza e T2, modalità blended

E' consigliato seguire la successione degli insegnamenti anno per anno.

Metodi didattici

T1, in presenza

Studenti frequentanti :

Lezioni a classe intera, con l'utilizzo di slides e filmati;

sollecitazione alla scrittura riflessiva con l'utilizzo di schede; laboratori a piccoli gruppi con metodologia attiva e partecipata;

lettura individuale di libri; Il Corso si avvarrà della piattaforma Moodle di

Ateneo per le prove scritte intermedie; colloquio finale.

Studenti non frequentanti:

studio autonomo di libri; tutoraggio sulla piattaforma on line (avvisi di iniziative, ecc); sollecitazione alla scrittura di testi riflessivi; colloquio finale.

T2, modalità blended

Lezioni in presenza; tutoraggio sulla piattaforma on line; apprendimento autonomo

Altre informazioni

Il corso erogato in modalità e-learning richiede autonomia nella gestione del tempo e nello studio da parte degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

T1, in presenza

Studenti frequentanti

Il corso prevede una verifica in progress degli apprendimenti al fine di attivare (se necessario) attività di supporto per gli studenti in difficoltà.

L'accertamento della comprensione dei concetti (teorici, normativi, didattici) avviene attraverso:

a) tre prove intermedie scritte obbligatorie (domande aperte);

b) lavoro di gruppo in laboratorio;

c) attività di scrittura descrittiva individuale

d) colloquio finale.

Le prove scritte si svolgeranno in date concordate all'inizio del corso; saranno caricate dagli studenti sulla piattaforma on line non oltre il giorno successivo alla data di ciascuna prova.

Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti delle prove scritte in modo pertinente, chiaro, corretto, argomentato; dovrà essere usata con proprietà la terminologia specifica della disciplina. Sarà data importanza alla capacità di collegare la normativa scolastica sull'educazione interculturale con elementi epistemologici e didattici. Nel colloquio orale saranno riprese alcune tematiche affrontate nel corso.

Criteri di valutazione per le prove scritte:

a) Proprietà di linguaggio; uso appropriato dei termini pedagogici e normativi;

b) Precisione nell'esposizione degli argomenti;

c) Capacità di costruire collegamenti fra gli argomenti teorici, normativi,

didattici;

d) Completezza dell'esposizione (considerato il tempo e lo spazio a disposizione)

I criteri di valutazione delle attività di gruppo saranno comunicate nei singoli Laboratori didattici

Studenti NON frequentanti

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso un colloquio ampio e approfondito sugli argomenti dei libri (in trentesimi). L'esame orale deve essere obbligatoriamente preceduto dalla realizzazione e consegna di due testi scritti:

a) testo riflessivo: partendo dalla lettura dei libri, riflette un' esperienza personale o professionale inerente le tematiche dell'intercultura. Lo studente decide la lunghezza del testo (in trentesimi);

b) prova pratica nella quale lo studente entra nel canale didattico "You Tube Muoversi verso"

https://www.youtube.com/channel/UCHoqyXansAi_SfRZyl3esVg

visiona i video didattici del Convegno "Quarta Giornata Interculturale Bicocca"; sceglie due video e li mette in relazione con due saggi a sua scelta presenti nel libro AA.VV., Intercultura Interdisciplinare (in bibliografia); spiega i motivi del collegamento in un breve testo scritto (in trentesimi)

I due lavori scritti, inseriti in busta devono essere lasciati almeno 10 giorni prima dell'appello scelto dallo studente nella cassetta di posta cartacea (della docente e dei Tutor didattici) denominata "SCUOLA TERRITORIO INTERCULTURA", in Edificio U6, Campus Bicocca, quarto piano, stanza cassette della posta, di fronte allo studio 4134. I due lavori scritti saranno valutati in trentesimi secondo i medesimi criteri indicati per le prove scritte degli studenti frequentanti.

Il colloquio orale consiste nella verifica della conoscenza degli argomenti teorici, normativi e didattici presenti nei libri in bibliografia. Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato. Criteri di valutazione per il colloquio: a) Proprietà di linguaggio; uso appropriato dei termini pedagogici e normativi; b) Precisione nell'esposizione degli argomenti ; c) Capacità di costruire connessioni e collegamenti fra i vari argomenti teorici, normativi, didattici;

T2, modalità blended

Il corso prevede una verifica progressiva degli apprendimenti . La verifica e la valutazione in progress (in trentesimi) avviene con esercitazioni individuali sulla piattaforma . Il corso, utilizza una valutazione di tipo sommativo che deriva dalle diverse valutazioni intermedie. La valutazione potrà essere integrata da una prova orale suppletiva.

Programma esteso

T1, in presenza

Il Corso in presenza tratta alcune tematiche delle società multiculturali, con particolare riferimento ai contesti dell'educazione e della scuola. Alcuni argomenti del Corso: migrazioni storiche e recenti; elementi di didattica interculturale; metodologie e strumenti per proporre percorsi laboratoriali di intercultura; musei, biblioteche, siti web come percorsi possibili per l'interazione fra gruppi diversi che convivono in uno stesso territorio; colloqui e dialoghi con allievi e genitori immigrati presenti nei contesti educativi; sviluppo della riflessione individuale sulle tematiche dell' intercultura. Il Corso si sviluppa secondo una progressione temporale programmata fra le tematiche dei testi, i contenuti di approfondimento, le attività d'aula

T2, modalità blended

Il corso tratta alcune tematiche delle società multiculturali, con particolare riferimento ai contesti dell'educazione e della scuola. Con l'insegnamento di Pedagogia interculturale in e-learning s'intendono sviluppare i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e abilità:

- conoscenza delle migrazioni storiche e recenti;
- conoscenza di elementi di didattica interculturale;
- conoscenza di metodologie e strumenti idonei a proporre percorsi

laboratoriali di intercultura;
- conoscenza di musei, biblioteche, siti web come percorsi possibili per l'interazione fra gruppi diversi che convivono in uno stesso territorio;
- saper intavolare e condurre colloqui, dialoghi, comunicazione formativa con persone immigrate;
- saper progettare e condurre un'intervista narrativa guidata
Il corso si sviluppa secondo una progressione temporale programmata fra le tematiche dei testi, i contenuti di approfondimento, le attività d'aula.



Testi in inglese

Language of learning

ITALIAN

Contents

T1, in front

The course deals with current issues of multicultural societies, with specific reference to educational and scholastic contexts. The themes of Intercultural education are placed within the broader framework of inclusive education.

The course offers lectures related to laboratory activities (active and interactive methodology). Students will be offered observational, descriptive, creative activities able to involve them as much as possible in the process of teaching / learning.

The course is offered with content and similar issues through different modes:

- a) Course in the presence (attending students)
- b) Self Study (not attending students)

T2, blended learning

The course deals with some issues of multicultural societies, with explicit reference to the contexts of education and schools. The issues of intercultural education are placed in the broader framework of inclusive education.

The course develops in several learning

Modules on the basis of a progression between the themes of the texts, the contents of study, the proposed exercises on line

The course is offered in e -learning on the Moodle platform of the Bicocca University.

Course material

T1, in front

- a) Course in the presence (attending students)

M. Giusti, *Teorie e metodi di pedagogia interculturale*, Laterza, Roma-Bari, 2017

AA.VV. *Formazione e spazi pubblici*. Franco Angeli, Milano, 2015;

M. Giusti, *L'educazione interculturale nella scuola*, Rizzoli Etas, Milano, 2015

AA.VV. *Intercultura interdisciplinare. Costruire inclusione anche con le discipline*, Cortina Milano, 2014;

- b) Self Study (not attending students)

The same books that are used by attending students plus the following books:

AA.VV., *Forme Azioni Suoni per il diritto all'educazione*, Guerini, Milano, 2015

M. Giusti, *Immigrazione e consumi culturali. Un'interpretazione pedagogica*, Laterza, Roma-Bari, 2011;

T2, blended learning

M. Giusti, *L'educazione interculturale nella scuola*, Rizzoli Etas, Milano, 2012;

M. Giusti, *Teorie e metodi di pedagogia interculturale*, Laterza, Roma-Bari, 2017;

AA.VV. Forme Azioni Suoni per il diritto all'educazione. I laboratori nella formazione di insegnanti e educatori, Milano, 2015;
 AA.VV. Intercultura interdisciplinare. Costruire inclusione anche con le discipline, Cortina Milano, 2014;
 M. Giusti, Immigrazione e consumi culturali. Un'interpretazione pedagogica, Laterza, Roma-Bari, 2011;
 AA.VV. Formazione e spazi pubblici, Franco Angeli, Milano, 2015;
 Brochure

Aims	T1, in front and T2, blended learning To know the fundamental principles and normative references of intercultural education related to the Italian school system; know examples of intercultural teaching for the various school orders.
Previous knowledge	T1, in front and T2, blended learning It is recommended to follow the succession of the lessons year by year.

	<p>T1, in front Attending students:</p> <p>Full class lessons, using slides and movies; solicitation to reflexive writing with the use of cards; small group workshops with active and participated methodology;</p> <p>individual reading of books; The Course will make use of the University Moodle platform for intermediate written tests; final interview.</p> <p>Students not attending:</p> <p>independent study of books; tutoring on the online platform (notices of initiatives, etc.); solicitation for the writing of reflective texts; final interview.</p> <p>T2, blended learning Lessons in presence ; tutoring on the online platform ; independent learning</p>
	The course delivered in e-learning requires autonomy in time management and in the study by students.

Description of evaluation	<p>T1, in front Attending students</p> <p>The course includes a progress assessment of learning in order to activate (if necessary) support activities for students in difficulty. The assessment of the understanding of the concepts (theoretical, normative, educational) occurs through:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) three compulsory intermediate written tests (open questions); b) group work in the laboratory; c) individual descriptive writing activity d) final interview . <p>Written tests will take place on dates agreed at the beginning of the course; will be uploaded by students on the online platform no later than the day following the date of each trial.</p> <p>Students will have to demonstrate that they can answer the questions of the written tests in a pertinent, clear, correct and reasoned way; the specific terminology of the discipline must be used with property. A question in the tests involves making links between specific parts of the texts in the bibliography. Emphasis will be given to the ability to link school regulations on intercultural education with epistemological and didactic elements. In the oral interview, some topics addressed in the course will be taken up.</p> <p>Evaluation criteria for written tests:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Language properties; appropriate use of pedagogical and normative
----------------------------------	--

terms;

b) Precision in the exposition of the arguments;

c) Ability to build links between the various theoretical, normative, educational subjects;

d) Completeness of the exposure, considering the time and space limits.

The evaluation criteria of the group activities will be communicated in the individual didactic laboratories.

Non attending students

Assessment of learning for non-attending students takes place through a broad and thorough interview on the topics in the books of the bibliography (rating in thirty). The oral examination must be preceded by the completion and delivery of two texts written by the student:

a) Reflective text that, starting from reading the books, reflects one's personal or professional experience inherent in intercultural issues. The student himself decides the cut and the length of the text (evaluation in thirtieth);

b) a practical test in which

the student: - enter in the didactic channel You Tube

"Muoversi verso (Moving

Towards" [https://www.](https://www.youtube.com/channel/UCHoqyXansAi_SfRZyl3esVg)

[Youtube.com/channel/UCH](https://www.youtube.com/channel/UCHoqyXansAi_SfRZyl3esVg)

[oqyXansAi_SfRZyl3esVg](https://www.youtube.com/channel/UCHoqyXansAi_SfRZyl3esVg)

Vision of the didactic videos related to the Conference

"Intercultural Bicocca Day".

He chooses two videos and

links them to two essays in his book AA.VV. Interdisciplinary Intercultural (in bibliography)

Explain the reasons for this links in a short paper (rating in thirty).

The two written works, inserted in an envelope must be left at least 10 days before the student's choice of examination in the mailbox (of the teacher and tutor) called "SCUOLA TERRITORIO INTERCULTURA", located in Building U6, Campus Bicocca, fourth floor, teacher's mailbox room, in front of study 4134.

The two written works will be evaluated in thirty according to the same criteria as above for the written tests of the attending students.

The oral interview consists in verifying the knowledge of the theoretical, normative and educational topics in the bibliography books. Students will have to prove that they are able to answer questions in a pertinent, clear, correct and reasoned manner.

Evaluation criteria valid for the interview:

A) Language Properties; Appropriate use of pedagogical and regulatory terms;

B) Exposure accuracy in subjects;

C) Capacity to build connections and links between the various theoretical, normative and didactic subjects;

T2, blended learning

The course will a progressive verification of learning. Testing and evaluation in progress (in thirtieths) is with individual exercises on the platform. The course uses a summative evaluation which is derived from several mid-term evaluations. This assessment may, be supplemented by an oral dialogue.

T1, in front

The Course in presence addresses some issues of multicultural societies, with particular reference to the contexts of education and school. Some topics of the Course are: historical and recent migrations; intercultural educational elements; methodologies and tools to propose paths intercultural workshop ; museums, libraries, web sites as possible locations for the interaction between different groups that coexist in the same territory; talks and dialogues with students and parents immigrants in educational contexts; development of individual reflection on the

themes of interculturalism. The course is developed according to a programmed temporal progression of the themes of the texts, in-depth content, classroom activities.

T2, blended learning

The course deals with some issues of multicultural societies, with particular reference to the contexts of education and schools.

By teaching Intercultural Education in e-learning means developing the following learnings in terms of knowledge and skills:

- knowledge of the historical and recent migrations;
- knowledge of elements of intercultural didactic;
- knowledge of methodologies and tools to propose paths workshop of interculture;
- knowledge of museums, libraries, websites as possible paths for the interaction between different groups that coexist in the same territory;
- know how to engage and conduct interviews, dialogues, communication training with immigrants people;
- know how to design and conduct an interview narrative driven.

The course is developed in a temporal progression between the themes of the texts, content depth, classroom activities.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GIUSTI MARIANGELA	Matricola: 001110
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R141 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Il corso affronta tematiche attuali delle società multiculturali, con riferimento specifico ai contesti educativi e scolastici. I temi della Pedagogia interculturale sono collocati nella cornice più ampia dell'educazione inclusiva.</p> <p>Il corso propone lezioni frontali collegate a attività laboratoriali (metodologia attiva e interattiva). Si proporranno agli studenti attività osservative, descrittive, creative in grado di coinvolgerli al massimo nel processo di insegnamento/apprendimento</p> <p>Il corso è proposto con contenuti e tematiche simili attraverso diverse modalità:</p> <p>a) Corso in presenza (studenti frequentanti) b) Studio autonomo (studenti non frequentanti)</p>
Testi di riferimento	<p>a) Corso in presenza (studenti frequentanti) M. Giusti, Teorie e metodi di pedagogia interculturale, Laterza, Roma-Bari, 2017 AA.VV. Formazione e spazi pubblici. Franco Angeli, Milano, 2015; M. Giusti, L'educazione interculturale nella scuola, Rizzoli Etas, Milano, 2015 AA.VV. Intercultura interdisciplinare. Costruire inclusione anche con le discipline, Cortina Milano, 2014; b) Studio autonomo (studenti non frequentanti) Gli stessi libri che usano gli studenti frequentanti, più i seguenti libri:</p> <p>AA.VV., Forme Azioni Suoni per il diritto all'educazione, Guerini, Milano, 2015 M. Giusti, Immigrazione e consumi culturali. Un'interpretazione pedagogica, Laterza, Roma-Bari, 2011</p>
Obiettivi formativi	Conoscere i principi fondamentali e i riferimenti normativi dell'educazione interculturale relativi al sistema scolastico italiano; conoscere esempi di didattica interculturale per i vari ordini di scuola.
Prerequisiti	E' consigliato seguire la successione degli insegnamenti anno per anno.
Metodi didattici	Studenti frequentanti : Lezioni a classe intera, con l'utilizzo di slides e filmati; sollecitazione alla scrittura riflessiva con l'utilizzo di schede; laboratori a

piccoli gruppi con metodologia attiva e partecipata; lettura individuale di libri; Il Corso si avvarrà della piattaforma Moodle di Ateneo per le prove scritte intermedie; colloquio finale.

Studenti non frequentanti:

studio autonomo di libri; tutoraggio sulla piattaforma on line (avvisi di iniziative, ecc); sollecitazione alla scrittura di testi riflessivi; colloquio finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti frequentanti

Il corso prevede una verifica in progress degli apprendimenti al fine di attivare (se necessario) attività di supporto per gli studenti in difficoltà. L'accertamento della comprensione dei concetti (teorici, normativi, didattici) avviene attraverso:

- a) tre prove intermedie scritte obbligatorie (domande aperte);
- b) lavoro di gruppo in laboratorio;
- c) attività di scrittura descrittiva individuale
- d) colloquio finale.

Le prove scritte si svolgeranno in date concordate all'inizio del corso; saranno caricate dagli studenti sulla piattaforma on line non oltre il giorno successivo alla data di ciascuna prova.

Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti delle prove scritte in modo pertinente, chiaro, corretto, argomentato; dovrà essere usata con proprietà la terminologia specifica della disciplina. Sarà data importanza alla capacità di collegare la normativa scolastica sull'educazione interculturale con elementi epistemologici e didattici. Nel colloquio orale saranno riprese alcune tematiche affrontate nel corso. Criteri di valutazione per le prove scritte:

- a) Proprietà di linguaggio; uso appropriato dei termini pedagogici e normativi;
- b) Precisione nell'esposizione degli argomenti;
- c) Capacità di costruire collegamenti fra gli argomenti teorici, normativi, didattici;
- d) Completezza dell'esposizione (considerato il tempo e lo spazio a disposizione)

I criteri di valutazione delle attività di gruppo saranno comunicate nei singoli Laboratori didattici

Studenti NON frequentanti

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso un colloquio ampio e approfondito sugli argomenti dei libri (in trentesimi). L'esame orale deve essere obbligatoriamente preceduto dalla realizzazione e consegna di due testi scritti:

a) testo riflessivo: partendo dalla lettura dei libri, riflette un' esperienza personale o professionale inerente le tematiche dell'intercultura. Lo studente decide la lunghezza del testo (in trentesimi);

b) prova pratica nella quale lo studente entra nel canale didattico "YouTube Muoversi verso"

https://www.youtube.com/channel/UCHoqyXansAi_SfRZyI3esVg visiona i video didattici del Convegno "Quarta Giornata Interculturale Bicocca"; sceglie due video e li mette in relazione con due saggi a sua scelta presenti nel libro AA.VV., Intercultura Interdisciplinare (in bibliografia); spiega i motivi del collegamento in un breve testo scritto (in trentesimi)

I due lavori scritti, inseriti in busta devono essere lasciati almeno 10 giorni prima dell'appello scelto dallo studente nella cassetta di posta cartacea (della docente e dei Tutor didattici) denominata "SCUOLA TERRITORIO INTERCULTURA", in Edificio U6, Campus Bicocca, quarto piano, stanza cassette della posta, di fronte allo studio 4134. I due lavori scritti saranno valutati in trentesimi secondo i medesimi criteri indicati per le prove scritte degli studenti frequentanti.

Il colloquio orale consiste nella verifica della conoscenza degli argomenti teorici, normativi e didattici presenti nei libri in bibliografia. Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato. Criteri di valutazione per il colloquio:

- a) Proprietà di linguaggio; uso appropriato dei termini pedagogici e normativi;
- b) Precisione nell'esposizione degli argomenti ;
- c) Capacità di

costruire connessioni e collegamenti fra i vari argomenti teorici, normativi, didattici;

Programma esteso

Il Corso tratta alcune tematiche delle società multiculturali, con particolare riferimento ai contesti dell'educazione e della scuola. Alcuni argomenti del Corso: migrazioni storiche e recenti; elementi di didattica interculturale; metodologie e strumenti per proporre percorsi laboratoriali di intercultura; musei, biblioteche, siti web come percorsi possibili per l'interazione fra gruppi diversi che convivono in uno stesso territorio; colloqui e dialoghi con allievi e genitori immigrati presenti nei contesti educativi; sviluppo della riflessione individuale sulle tematiche dell'intercultura. Il Corso si sviluppa secondo una progressione temporale programmata fra le tematiche dei testi, i contenuti di approfondimento, le attività d'aula.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

The course deals with current issues of multicultural societies, with specific reference to educational and scholastic contexts. The themes of Intercultural education are placed within the broader framework of inclusive education.

The course offers lectures related to laboratory activities (active and interactive methodology). Students will be offered observational, descriptive, creative activities able to involve them as much as possible in the process of teaching / learning.

The course is offered with content and similar issues through different modes:

- a) Course in the presence (attending students)
- b) Self Study (not attending students)

Course material

- a) Course in the presence (attending students)
 - M. Giusti, Teorie e metodi di pedagogia interculturale, Laterza, Roma-Bari, 2017
 - AA.VV. Formazione e spazi pubblici. Franco Angeli, Milano, 2015;
 - M. Giusti, L'educazione interculturale nella scuola, Rizzoli Etas, Milano, 2015
 - AA.VV. Intercultura interdisciplinare. Costruire inclusione anche con le discipline, Cortina Milano, 2014;
- b) Self Study (not attending students)

The same books that are used by attending students plus the following books:

- AA.VV., Forme Azioni Suoni per il diritto all'educazione, Guerini, Milano, 2015
- M. Giusti, Immigrazione e consumi culturali. Un'interpretazione pedagogica, Laterza, Roma-Bari, 2011;

Aims

To know the fundamental principles and normative references of intercultural education related to the Italian school system; know examples of intercultural teaching for the various school orders.

Previous knowledge

It is recommended to follow the succession of the lessons year by year.

Attending students:

Full class lessons, using slides and movies;
solicitation to reflexive writing with the use of cards; small group workshops with active and participated methodology;
individual reading of books; The Course will make use of the University

Moodle platform for intermediate written tests; final interview.

Students not attending:

independent study of books; tutoring on the online platform (notices of initiatives, etc.); solicitation for the writing of reflective texts; final interview.

Description of evaluation

Attending students

The course includes a progress assessment of learning in order to activate (if necessary) support activities for students in difficulty.

The assessment of the understanding of the concepts (theoretical, normative, educational) occurs through:

- a) three compulsory intermediate written tests (open questions);
- b) group work in the laboratory;
- c) individual descriptive writing activity
- d) final interview .

Written tests will take place on dates agreed at the beginning of the course; will be uploaded by students on the online platform no later than the day following the date of each trial.

Students will have to demonstrate that they can answer the questions of the written tests in a pertinent, clear, correct and reasoned way; the specific terminology of the discipline must be used with property. A question in the tests involves making links between specific parts of the texts in the bibliography. Emphasis will be given to the ability to link school regulations on intercultural education with epistemological and didactic elements. In the oral interview, some topics addressed in the course will be taken up.

Evaluation criteria for written tests:

- a) Language properties; appropriate use of pedagogical and normative terms;
- b) Precision in the exposition of the arguments;
- c) Ability to build links between the various theoretical, normative, educational subjects;
- d) Completeness of the exposure, considering the time and space limits.

The evaluation criteria of the group activities will be communicated in the individual didactic laboratories.

Non attending students

Assessment of learning for non-attending students takes place through a broad and thorough interview on the topics in the books of the bibliography (rating in thirty). The oral examination must be preceded by the completion and delivery of two texts written by the student:

- a) Reflective text that, starting from reading the books, reflects one's personal or professional experience inherent in intercultural issues. The student himself decides the cut and the length of the text (evaluation in thirtieth);
- b) a practical test in which the student: - enter in the didactic channel You Tube

"Muoversi verso (Moving Towards" https://www.youtube.com/channel/UCHoqyXansAi_SfRZyl3esVg

oqyXansAi_SfRZyl3esVg

Vision of the didactic videos related to the Conference "Intercultural Bicocca Day".

He chooses two videos and

links them to two essays in his book AA.VV. Interdisciplinary Intercultural (in bibliography)

Explain the reasons for this links in a short paper (rating in thirty).

The two written works, inserted in an envelope must be left at least 10 days before the student's choice of examination in the mailbox (of the teacher and tutor) called "SCUOLA TERRITORIO INTERCULTURA", located in Building U6, Campus Bicocca, fourth floor, teacher's mailbox room, in front of study 4134.

The two written works will be evaluated in thirty according to the same

criteria as above for the written tests of the attending students.

The oral interview consists in verifying the knowledge of the theoretical, normative and educational topics in the bibliography books. Students will have to prove that they are able to answer questions in a pertinent, clear, correct and reasoned manner.

Evaluation criteria valid for the interview:

A) Language Properties; Appropriate use of pedagogical and regulatory terms;

B) Exposure accuracy in subjects;

C) Capacity to build connections and links between the various theoretical, normative and didactic subjects;

The Course addresses some issues of multicultural societies, with particular reference to the contexts of education and school. Some topics of the Course are: historical and recent migrations; intercultural educational elements; methodologies and tools to propose paths intercultural workshop ; museums, libraries, web sites as possible locations for the interaction between different groups that coexist in the same territory; talks and dialogues with students and parents immigrants in educational contexts; development of individual reflection on the themes of interculturalism. The course is developed according to a programmed temporal progression of the themes of the texts, in-depth content, classroom activities.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

TRAMMA SERGIO

Matricola: 001200

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R034 - PEDAGOGIA SOCIALE

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

ITALIANO

Contenuti

L'attenzione dell'insegnamento è rivolta ad analizzare pedagogicamente l'educazione sociale, con particolare interesse verso le esperienze informali, non intenzionali ed extra-istituzionali. Nella fase attuale, il campo privilegiato di ricerca è costituito dai nessi tra educazione e trasformazioni della contemporaneità, con specifico interesse ai mutamenti dei corsi di vita dei soggetti individuali e collettivi, all'aumento di complessità e problematicità degli ambienti educativi e al conseguente ampliamento del campo d'azione dell'educatore professionale.

2017-18: Educare in tempi bui

Le trasformazioni economiche e sociali della contemporaneità hanno inciso profondamente sui corsi di vita dei soggetti individuali e collettivi, generando, tra l'altro, anche condizioni e percezioni d'insicurezza, di fragilità, di mancanza di punti di riferimento. In questa situazione aumentano i rischi di forme di intolleranza, discriminazione, xenofobia, razzismo nei confronti di coloro che incarnano l'idea di "alterità minacciosa". L'intento del corso è analizzare pedagogicamente una tale situazione, con particolare attenzione ai processi educativi di breve e lungo periodo che contribuiscono a generare tali rischi, e agli spazi di possibilità e operatività di interventi educativi territoriali tesi a contrastarli.

Testi di riferimento

Parte istituzionale

Tramma S., Pedagogia sociale. Terza edizione, Guerini, Milano 2010.

Tramma S. Pedagogia e contemporaneità. Educare al tempo della crisi. Carocci, Roma, 2015

Parte monografica

Battistelli F., La sicurezza e la sua ombra. Terrorismo, panico, costruzione della minaccia, Donzelli, Roma, 2016, pp. 285, € 19,50.

Bauman Z., Stranieri alle porte, Laterza, Roma-Bari, 2016, pp. 104, € 14,00.

Deaglio E., Storia vera e terribile tra Sicilia e America, Sellerio, Palermo, 2015, pp. 210, € 14,00.

Taguieff P.A. (1997), Il razzismo. Pregiudizi, teorie, comportamenti, Cortina, Milano, 1999, pp. 124, € 10,00.

Žižek S., La nuova lotta di classe. Rifugiati, terrorismo e altri problemi coi vicini, Ponte alle grazie, Firenze, 2016, pp.143, € 13,00.

Visione, analisi e commento critico di un film a scelta tra: Nuovomondo,

Obiettivi formativi	L'intento formativo è quello di stimolare l'acquisizione di strumenti conoscitivi e capacità di analisi e intervento per operare in contesti territoriali caratterizzati da forme di disagio sociale potenziale e/o in atto.
Prerequisiti	Alcuno
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni individuali e collettive, laboratori.
Modalità di verifica dell'apprendimento	La prova consisterà in un colloquio orale che verterà attorno alla conoscenza e rielaborazione degli argomenti analizzati durante le lezioni, alla conoscenza e comprensione critica dei testi presenti in bibliografia, alla capacità di stabilire connessioni tra i principali nuclei tematici trattati nelle lezioni e nei testi.
Programma esteso	<p>Parte istituzionale Definizione e ambiti di intervento della pedagogia sociale; le implicazioni pedagogico-educative delle trasformazioni della contemporaneità; l'educazione sociale diffusa; la conoscenza e l'analisi pedagogica del territorio; la progettazione educativa territoriale.</p> <p>Parte monografica Trasformazioni sociali e aumento della precarietà e dell'insicurezza. La risposta securitaria alle crisi economiche e sociali. Lo straniero "minaccioso". Le espressioni contemporanee dell'intolleranza, della xenofobia e del razzismo. L'educazione al pensiero critico.</p>



Testi in inglese

Language of learning	ITALIAN
Contents	<p>The focus of the course is on pedagogical analysis of social education, with a particular interest on informal, not intentional and extra-institutional experiences. Nowadays, the privileged research field regards the connections between education and transformations of contemporaneity, with a specific interest on changes in individual and collective subjects' life courses, on increasing complexity and problematical aspects of educational environments, besides on the consequent enlargement of professional educator's field of intervention.</p> <p>2017-18 Education in dark days Economic and social transformations of contemporary times are having a deep impact on the life of individuals and communities and have generated conditions and perceptions of insecurity, fragility and lack of reference points. In this situation is increasing the risk of forms of intolerance, discrimination, xenophobia, racism against all those who personify the concept of "threatening otherness". The aim of the course is to analyze this situation from a pedagogical perspective, with specific attention to short and long term educational processes, contributing to generate these risks, as well as to the possibilities and practices of territory-based educational actions aiming to thwart them.</p>
Course material	<p>Part A Tramma S., Pedagogia sociale. Terza edizione, Guerini, Milano 2010. Tramma S. Pedagogia e contemporaneità. Educare al tempo della crisi. Carocci, Roma, 2015.</p> <p>Part B Battistelli F., La sicurezza e la sua ombra. Terrorismo, panico, costruzione</p>

della minaccia, Donzelli, Roma, 2016, pp. 285, € 19,50.
 Bauman Z., Stranieri alle porte, Laterza, Roma-Bari, 2016, pp. 104, € 14,00.
 Deaglio E., Storia vera e terribile tra Sicilia e America, Sellerio, Palermo, 2015, pp. 210, € 14,00.
 Taguieff P.A, (1997), Il razzismo. Pregiudizi, teorie, comportamenti, Cortina, Milano, 1999, pp. 124, € 10,00.
 Žižek S., La nuova lotta di classe. Rifugiati, terrorismo e altri problemi coi vicini, Ponte alle grazie, Firenze, 2016, pp.143, € 13,00.
 Visione, analisi e commento critico di un film a scelta tra: Nuovomondo, Crialese E., Italia, 2006 e American History X, Kaye T., USA, 1998.

Aims	The educational intent consists in stimulating the acquisition of cognitive tools and abilities to operate analysis and interventions in territorial contests characterized by different forms of potential and/or actual social deprivation.
Previous knowledge	None
	Lectures, individual and collective exercises, workshops.
Description of evaluation	<p>The exam will consist in an oral interview on themes analysed during the lessons and in the texts. The students have to prove to know them and to have made a rielaborative work. They are also required to know and to have critically understood the contents of bibliography, demonstrating their ability in connecting the main thematic units treated both in the lectures and in the texts.</p>
	<p>Part A Definition and areas of interest of social pedagogy; pedagogical and educational implications of the transformations in the contemporary times; informal social education; knowledge and pedagogical analysis of the territory; the territorial educational planning.</p> <p>Part B Social changes and increasing precariousness and insecurity. The securitarian approach to economic and social crisis. The “menacing” foreigner. Contemporary representations of intolerance, xenophobia and racism. Education for critical thinking.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.

TRAMMA SERGIO

Matricola: 001200

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R127 - PEDAGOGIA SOCIALE ED INTERCULTURALE

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2018

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

L'attenzione dell'insegnamento è rivolta ad analizzare pedagogicamente l'educazione sociale, con particolare interesse verso le esperienze informali, non intenzionali ed extra-istituzionali. Nella fase attuale, il campo privilegiato di ricerca è costituito dai nessi tra educazione e trasformazioni della contemporaneità, con specifico interesse ai mutamenti dei corsi di vita dei soggetti individuali e collettivi, all'aumento di complessità e problematicità degli ambienti educativi e al conseguente ampliamento del campo d'azione dell'educatore professionale.

Argomento monografico 2018-19: Educare in tempi bui

Le trasformazioni economiche e sociali della contemporaneità hanno inciso profondamente sui corsi di vita dei soggetti individuali e collettivi, generando, tra l'altro, anche condizioni e percezioni d'insicurezza, di fragilità, di mancanza di punti di riferimento. In questa situazione aumentano i rischi di forme di intolleranza, discriminazione, xenofobia, razzismo nei confronti di coloro che incarnano l'idea di "alterità minacciosa". L'intento del corso è analizzare pedagogicamente una tale situazione, con particolare attenzione ai processi educativi di breve e lungo periodo che contribuiscono a generare tali rischi, e agli spazi di possibilità e operatività di interventi educativi territoriali tesi a contrastarli.

Testi di riferimento

Parte istituzionale

Tramma S., Pedagogia sociale. Terza edizione, Guerini, Milano 2018.

Tramma S. Pedagogia della contemporaneità. Educare al tempo della crisi. Carocci, Roma, 2015

Parte monografica

Battistelli F., La sicurezza e la sua ombra. Terrorismo, panico, costruzione della minaccia, Donzelli, Roma, 2016, pp. 285, € 19,50.

Bauman Z., Stranieri alle porte, Laterza, Roma-Bari, 2016, pp. 104, € 14,00.

Deaglio E., Storia vera e terribile tra Sicilia e America, Sellerio, Palermo, 2015, pp. 210, € 14,00.

Taguieff P.A. (1997), Il razzismo. Pregiudizi, teorie, comportamenti, Cortina, Milano, 1999, pp. 124, € 10,00.

Žižek S., La nuova lotta di classe. Rifugiati, terrorismo e altri problemi coi vicini, Ponte alle grazie, Firenze, 2016, pp.143, € 13,00.

Visione, analisi e commento critico di un film a scelta tra: Nuovomondo,

Obiettivi formativi	L'intento formativo è quello di stimolare l'acquisizione di strumenti conoscitivi e capacità di analisi e intervento per operare in contesti territoriali caratterizzati da forme di disagio sociale potenziale e/o in atto.
Prerequisiti	Alcuno
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni individuali e collettive, laboratori.
Modalità di verifica dell'apprendimento	La prova consisterà in un colloquio orale che verterà attorno alla conoscenza e rielaborazione degli argomenti analizzati durante le lezioni, alla conoscenza e comprensione critica dei testi presenti in bibliografia, alla capacità di stabilire connessioni tra i principali nuclei tematici trattati nelle lezioni e nei testi.
Programma esteso	<p>Parte istituzionale Definizione e ambiti di intervento della pedagogia sociale; le implicazioni pedagogico-educative delle trasformazioni della contemporaneità; l'educazione sociale diffusa; la conoscenza e l'analisi pedagogica del territorio; la progettazione educativa territoriale.</p> <p>Parte monografica Trasformazioni sociali e aumento della precarietà e dell'insicurezza. La risposta securitaria alle crisi economiche e sociali. Lo straniero "minaccioso". Le espressioni contemporanee dell'intolleranza, della xenofobia e del razzismo. L'educazione al pensiero critico.</p>



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>The focus of the course is on pedagogical analysis of social education, with a particular interest on informal, not intentional and extra-institutional experiences. Nowadays, the privileged research field regards the connections between education and transformations of contemporaneity, with a specific interest on changes in individual and collective subjects' life courses, on increasing complexity and problematical aspects of educational environments, besides on the consequent enlargement of professional educator's field of intervention. 2018-19: Education in dark days.</p> <p>Economic and social transformations of contemporary times are having a deep impact on the life of individuals and communities and have generated conditions and perceptions of insecurity, fragility and lack of reference points. In this situation is increasing the risk of forms of intolerance, discrimination, xenophobia, racism against all those who personify the concept of "threatening otherness". The aim of the course is to analyze this situation from a pedagogical perspective, with specific attention to short and long term educational processes, contributing to generate these risks, as well as to the possibilities and practices of territory-based educational actions aiming to thwart them.</p>
Course material	<p>Part A Tramma S., Pedagogia sociale. Terza edizione, Guerini, Milano 2018. Tramma S. Pedagogia della contemporaneità. Educare al tempo della crisi. Carocci, Roma, 2015.</p> <p>Part B Battistelli F., La sicurezza e la sua ombra. Terrorismo, panico, costruzione</p>

della minaccia, Donzelli, Roma, 2016, pp. 285, € 19,50.
 Bauman Z., Stranieri alle porte, Laterza, Roma-Bari, 2016, pp. 104, € 14,00.
 Deaglio E., Storia vera e terribile tra Sicilia e America, Sellerio, Palermo, 2015, pp. 210, € 14,00.
 Taguieff P.A, (1997), Il razzismo. Pregiudizi, teorie, comportamenti, Cortina, Milano, 1999, pp. 124, € 10,00.
 Žižek S., La nuova lotta di classe. Rifugiati, terrorismo e altri problemi coi vicini, Ponte alle grazie, Firenze, 2016, pp.143, € 13,00.
 Visione, analisi e commento critico di un film a scelta tra: Nuovomondo, Crialese E., Italia, 2006 e American History X, Kaye T., USA, 1998.

Aims	The educational intent consists in stimulating the acquisition of cognitive tools and abilities to operate analysis and interventions in territorial contests characterized by different forms of potential and/or actual social deprivation.
Previous knowledge	None
	Lectures, individual and collective exercises, workshops.
Description of evaluation	<p>The exam will consist in an oral interview on themes analysed during the lessons and in the texts. The students have to prove to know them and to have made a rielaborative work. They are also required to know and to have critically understood the contents of bibliography, demonstrating their ability in connecting the main thematic units treated both in the lectures and in the texts.</p>
	<p>Part A Definition and areas of interest of social pedagogy; pedagogical and educational implications of the transformations in the contemporary times; informal social education; knowledge and pedagogical analysis of the territory; the territorial educational planning.</p> <p>Part B Social changes and increasing precariousness and insecurity. The securitarian approach to economic and social crisis. The “menacing” foreigner. Contemporary representations of intolerance, xenophobia and racism. Education for critical thinking.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.	DIAMANTINI DAVIDE	Matricola: 002005
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R119 - POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	6	
Anno corso:	1	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>A-L</p> <p>Le politiche Sociali e il Welfare State:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizioni e concetti- Prospettiva storica- Descrizione e contestualizzazione delle principali parole chiave e delle fasi di sviluppo del Welfare State- Teorie per l'analisi del Welfare State- Definizione dei principali approcci empirici- Trasformazioni del lavoro e effetti sulle politiche- Focus sul caso italiano- Dimensione demografica e cambiamenti nelle strutture familiari- Modelli e regimi di welfare- Aree di intervento delle politiche sociali- Principali politiche e concetti chiave- Principali aree di intervento delle politiche sociali <p>M-Z</p> <p>Il corso si propone come obiettivo principale quello di introdurre allo studio delle politiche sociali fornendo agli studenti strumenti concettuali ed analitici utili per comprendere le logiche di funzionamento del welfare italiano.</p>
Testi di riferimento	<p>A-L</p> <p>PER I FREQUENTANTI: Maurizio Ferrera, Le politiche sociali, Il Mulino, 2006 - Nuova edizione 2012.</p> <p>PER I NON FREQUENTANTI: Maurizio Ferrera, Le politiche sociali, Il Mulino, 2006 - Nuova edizione 2012.</p> <p>Pietro Ichino, Il Lavoro ritrovato: come la riforma sta abbattendo il muro tra garantiti, precari e esclusi, Mondadori, 2015</p> <p>più 3 articoli: Simona Piattoni "Lo stile di policy del governo Renzi" (doi: 10.1483/82946). Rivista Italiana di Politiche Pubbliche (ISSN 1722-1137) Fascicolo 1, Aprile 2016. Il Mulino-Rivisteweb</p>

Marcello Natili “Schemi regionali di reddito minimo tra sviluppi di policy e dinamiche di politics. I casi di Friuli Venezia Giulia e Lazio” (doi: 10.1483/82950). Rivista Italiana di Politiche Pubbliche (ISSN: 1722-1137). Fascicolo 1, Aprile 2016. Il Mulino-Rivisteweb

Maurizio Ferrera “In mezzo al guado. Lo stil novo di Renzi e le politiche per il lungo periodo” (doi: 10.1483/82948). Rivista Italiana di Politiche Pubbliche (ISSN: 1722-1137). Fascicolo 1, Aprile 2016. Il Mulino-Rivisteweb.

M-Z

Bibliografia per i frequentanti:

BIFULCO LAVINIA (a cura di), Le politiche sociali. Temi e prospettive emergenti, Roma, Carocci, 2005, (pagine: 13-36).

FERRARIO PAOLO, Politica dei servizi sociali. Strutture, trasformazioni, legislazione, Roma, Carocci, 2001/2013.

Bibliografia per i non frequentanti:

BIFULCO LAVINIA (a cura di), Le politiche sociali. Temi e prospettive emergenti, Roma, Carocci, 2005. (pagine: 13-36)

FERRARIO PAOLO, Politica dei servizi sociali. Strutture, trasformazioni, legislazione, Roma, Carocci, 2001/2013.

SARACENO CHIARA, Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale, Bologna, Il Mulino, 2013.

Obiettivi formativi

A-L e M-Z

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e analitici necessari per lo studio delle politiche sociali. A partire dall'analisi delle dinamiche evolutive che hanno caratterizzato le varie fasi di sviluppo del welfare state europeo, il corso affronterà i caratteri specifici delle politiche sociali più importanti prestando particolare attenzione al contesto italiano ed evidenziando il ruolo decisivo giocato da alcune dimensioni strutturali come il lavoro e la famiglia. Durante il corso sono previsti inoltre alcuni interventi di operatori e studiosi che operano nell'ambito di specifiche politiche sociali al fine di approfondire la conoscenza dei contesti professionali in cui i laureati in scienze dell'educazione potranno operare. Messa a punto di strumenti teorici e interpretativi finalizzati allo studio delle politiche sociali nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione economica.

Prerequisiti

A-L e M-Z

Nessuno

Metodi didattici

A-L

Lezioni frontali; interventi di professionisti e studiosi del settore; lettura e commento in aula di articoli tematici.

M-Z

Per ciascun settore di intervento delle politiche verranno presentate e discusse la strutturazione e le caratteristiche organizzative dei servizi, anche attraverso l'analisi di casi studio e di ricerche empiriche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

A-L

Per i frequentanti: redazione di un elaborato durante il corso e una ulteriore prova a seguito degli interventi dei professionisti

Per i non frequentanti: l'esame sarà scritto e verterà sui testi indicati in bibliografia. Gli studenti sceglieranno 4 quesiti a cui rispondere in modo conciso ed esaustivo entro una rosa di 6/8 quesiti proposti. La durata della prova è di due ore.

M-Z

Prova scritta

La prova si compone di tre domande aperte a cui bisogna rispondere in

2h.

Le prove saranno valutate con riferimento alla correttezza formale (ortografia, grammatica e sintassi); l'appropriatezza lessicale; la conoscenza dei contenuti disciplinari; la coerenza delle risposte rispetto agli specifici quesiti posti; la qualità delle argomentazioni con cui vengono discussi i temi e problemi.

Per ottenere una valutazione positiva è necessario rispondere a tutti i quesiti di cui si compongono le prove d'esame.

Programma esteso

A-L

Quando si parla di politiche sociali si parla di servizi sociali, interventi per i minori e le famiglie, interventi per le persone disabili, interventi per gli anziani e lotta alla povertà. Si parla di interventi che rispondono a un bisogno emergente dal territorio cercando di promuovere il benessere dei cittadini. In Italia, la storia delle politiche sociali è relativamente recente.

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e analitici necessari per lo studio delle politiche sociali. A partire dall'analisi delle dinamiche evolutive che hanno caratterizzato le varie fasi di sviluppo del welfare state europeo, il corso affronterà i caratteri specifici delle politiche sociali più importanti prestando particolare attenzione al contesto italiano ed evidenziando il ruolo decisivo giocato da alcune dimensioni strutturali come il lavoro e la famiglia. Più nel dettaglio, il corso toccherà i seguenti argomenti:

Le politiche Sociali e il Welfare State:

- Definizioni e concetti
- Prospettiva storica
- Descrizione e contestualizzazione delle principali parole chiave e delle fasi di sviluppo del Welfare State
- Teorie per l'analisi del Welfare State
- Definizione dei principali approcci empirici
- Trasformazioni del lavoro e effetti sulle politiche
- Focus sul caso italiano
- Dimensione demografica e cambiamenti nelle strutture familiari
- Modelli e regimi di welfare
- Aree di intervento delle politiche sociali
- Principali politiche e concetti chiave
- Principali aree di intervento delle politiche sociali

Durante il corso sono previsti inoltre alcuni interventi di operatori e studiosi che operano nell'ambito di specifiche politiche sociali al fine di approfondire la conoscenza dei contesti professionali in cui i laureati in scienze dell'educazione potranno operare.

M-Z

Il programma del corso sarà articolato in tre parti:

- nella prima parte verrà tratteggiato lo scenario d'insieme delle politiche sociali fornendo alcuni elementi essenziali di analisi delle politiche pubbliche. Verranno presentate le caratteristiche strutturali del welfare state italiano in una prospettiva storica.
- la seconda parte analizzerà origine e trasformazioni della rete dei servizi sanitari e della rete dei servizi sociali, verrà in particolare discusso il problema della compartimentazione e della debole integrazione tra politiche sociali e sanitarie.
- la terza parte presenterà in modo puntuale le politiche per ciascun settore di intervento (minori, handicap, dipendenze, salute mentale, anziani) fra legislazione e prassi operative.



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

A-L

The Social Policy and the Welfare State:

- Definitions and concepts
- Historical Perspective
- Description and contextualization of the main keywords and phases of development of the Welfare State
- Theories for the analysis of the Welfare State
- Definition of the main empirical approaches
- Transformations of work and affect the policies
- Focus on the Italian case
- Size and demographic changes in family structures
- Models and welfare regimes
- Areas of intervention of social policies
- Key policies and key concepts
- Key areas of intervention of social policies

M-Z

The course aims to introduce in the study of social policies while providing the students with conceptual and analytic instruments which are useful to understand the Italian welfare dynamics.

Course material

A-L

FOR THOSE ATTENDING THE COURSE:

Maurizio Ferrera, *Le politiche sociali*, Il Mulino, 2006 – Nuova edizione 2012.

FOR THOSE NOT ATTENDING THE COURSE:

Maurizio Ferrera, *Le politiche sociali*, Il Mulino, 2006 – Nuova edizione 2012.

Pietro Ichino, *Il Lavoro ritrovato: come la riforma sta abbattendo il muro tra garantiti, precari e esclusi*, Mondadori, 2015

And 3 articles:

Simona Piattoni “Lo stile di policy del governo Renzi” (doi: 10.1483/82946). *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche* (ISSN 1722-1137) Fascicolo 1, Aprile 2016. Il Mulino-Rivisteweb

Marcello Natili “Schemi regionali di reddito minimo tra sviluppi di policy e dinamiche di politics. I casi di Friuli Venezia Giulia e Lazio” (doi: 10.1483/82950). *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche* (ISSN: 1722-1137). Fascicolo 1, Aprile 2016. Il Mulino-Rivisteweb

Maurizio Ferrera “In mezzo al guado. Lo stil novo di Renzi e le politiche per il lungo periodo” (doi: 10.1483/82948). *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche* (ISSN: 1722-1137). Fascicolo 1, Aprile 2016. Il Mulino-Rivisteweb.

M-Z

Bibliography for attenders:

BIFULCO LAVINIA (a cura di), *Le politiche sociali. Temi e prospettive emergenti*, Roma, Carocci, 2005, (pagine: 13-36).

FERRARIO PAOLO, *Politica dei servizi sociali. Strutture, trasformazioni, legislazione*, Roma, Carocci, 2001/2013.

Bibliography for non attenders:

BIFULCO LAVINIA (a cura di), *Le politiche sociali. Temi e prospettive emergenti*, Roma, Carocci, 2005. (pagine: 13-36)

FERRARIO PAOLO, *Politica dei servizi sociali. Strutture, trasformazioni, legislazione*, Roma, Carocci, 2001/2013.

SARACENO CHIARA, *Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale*, Bologna, Il Mulino, 2013.

Aims	<p>A-L and M-Z</p> <p>The course aims to provide the conceptual and analytical tools necessary for the study of social policies. Starting from the analysis of the evolutionary dynamics that characterized the various stages of development of the European welfare state, the course will examine the specific characteristics of the most important social policies, paying particular attention to the Italian context and highlighting the crucial role played by some structural dimensions such as work and family. During the course are also planning some actions of practitioners and academics working within specific social policies in order to deepen the knowledge of the professional contexts in which graduates may work in education. Introduction of theoretical and interpretative instruments aimed at the study of social policies in the context of the challenges set by the economic globalization.</p>
Previous knowledge	<p>A-L and M-Z</p> <p>None</p>
	<p>A-L</p> <p>Lectures; interventions of professionals and scholars in the field, reading and discussing of thematic articles.</p> <p>M-Z</p> <p>For every field of policies intervention the structure and the organizational characteristics will be presented and, also by analyzing case studies and empirical researches.</p>
Description of evaluation	<p>A-L</p> <p>For attending students: writing of an essay during the course and a further test as a result of the interventions of professionals.</p> <p>For not attending: the exam will be written and will focus on the texts listed in the bibliography. The students will choose 4 questions to be answered in a concise and comprehensive way within a shortlist of 6/8 proposed questions. The duration of the test is two hours.</p> <p>M-Z</p> <p>Written exam</p> <p>The exam consists of three open questions. The time available is 2 hours.</p> <p>The tests will be evaluated with reference to formal correctness (spelling, grammar and syntax); lexical appropriateness; knowledge of disciplinary contents; the consistency of the answers with respect to the specific questions asked; the quality of the arguments with which the topics and problems are discussed.</p> <p>To obtain a positive evaluation it's necessary to answer all the questions.</p>
	<p>A-L</p> <p>When talking about social policies we are talking about actions to support children and families, disabled people, elderly, and to fight poverty. These kind of actions try to answer the needs emerging from the territory, trying to promote wellbeing among citizens. In Italy, the history of social policies is quite recent.</p> <p>The course aims to provide the conceptual and analytical tools necessary for the study of social policies. Starting from the analysis of the evolutionary dynamics that characterized the various stages of development of the European welfare state, the course will examine the specific characteristics of the most important social policies, paying particular attention to the Italian context and highlighting the crucial role played by some structural dimensions such as work and family. More in detail, the course will include the following topics:</p> <p>The Social Policy and the Welfare State:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definitions and concepts - Historical Perspective - Description and contextualization of the main keywords and phases of development of the Welfare State - Theories for the analysis of the Welfare State

- Definition of the main empirical approaches
- Transformations of work and affect the policies
- Focus on the Italian case
- Size and demographic changes in family structures
- Models and welfare regimes
- Areas of intervention of social policies
- Key policies and key concepts
- Key areas of intervention of social policies

During the course are also planning some actions of practitioners and academics working within specific social policies in order to deepen the knowledge of the professional contexts in which graduates may work in education

M-Z

The course will be organized in three parts:

-in the first part an overview on the social policies will be outlined, while providing some essential elements for the analysis of public policies.

The structural elements of the Italian welfare state will be presented from a historical perspective.

-The second part will analyze the origin and the transformations of the health and social services.

The compartmentation issue and the question of the slight integration between health and social policies will be in particular discussed.

-The third part will accurately present the policies concerning every field involved in the intervention (minors, disability, addiction, mental health, elderly person), between legislation and practices.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CASTIGLIONI MARCO	Matricola: 001542
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R091 - PSICOLOGIA CLINICA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Metodo clinico vs metodo sperimentale Psicopatologia, costruzione del significato e cultura I principali quadri teorici in psicologia clinica: psicoanalisi, approccio cognitivo costruttivista, terapia familiare sistemica Differenze e analogie nei metodi di intervento
Testi di riferimento	1. M. Castiglioni, A. Corradini, Modelli epistemologici in psicologia, Roma, Carocci, (nuova edizione riveduta e ampliata, 2011). 2. P. Legrenzi e C. Umiltà, Neuro-mania, Bologna, Il Mulino, 2009. 3. Frances A. Primo, non curare chi è normale. Torino, Bollati Boringhieri, 2013.
Obiettivi formativi	Il corso è volto a fornire le conoscenze relative ai principali quadri teorici della psicologia clinica e alle relative modalità di intervento terapeutico.
Prerequisiti	Elementi di psicologia generale e/o di psicologia dello sviluppo e di epistemologia.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame scritto (con domande aperte e chiuse) più esame orale facoltativo. La prova scritta si intende superata se lo studente consegue un punteggio non inferiore a 18/30. Non è possibile accedere alla prova orale facoltativa se non è stata superata la prova scritta. La prova orale facoltativa può essere sostenuta soltanto nel corso medesimo appello in cui si è sostenuta la prova scritta. Criteri di valutazione: a) pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova scritta e nell'eventuale prova orale

- b) capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomenti del corso
- c) precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizione
- d) capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti clinico-educativi.

Programma esteso

Il corso tratta della descrizione e spiegazione dei fenomeni psicologici normali e patologici e delle diverse connesse modalità di intervento. I principali modelli teorico-epistemologici presenti nella disciplina (comportamentismo, cognitivismo, costruzionismo sociale, approccio sistemico-relazionale e psicoanalisi) sono trattati nella parte generale, in cui sono altresì trattate le peculiarità distintive del metodo clinico rispetto ad altri metodi utilizzati in psicologia.

L'approfondimento monografico è dedicato ai processi di costruzione dell'identità nel contesto familiare e alla connessione tra psicopatologia, relazioni, comunicazione e cultura, secondo una prospettiva sistemico-costruttivista.

I temi suddetti sono affrontati in un'ottica di confronto problematico con le recenti acquisizioni delle neuroscienze. In particolare, il problema della diagnosi verrà presentato alla luce delle recenti polemiche sul DSM-5, con particolare riguardo alle nuove "epidemie infantili".



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>Clinical method vs experimental method</p> <p>Psychopathology, construction of meaning and culture</p> <p>The main theoretical perspectives in clinical psychology: psychoanalysis, cognitive- constructivist approach, systemic family therapy</p> <p>Difference and analogies in therapeutic methods.</p>
Course material	<ol style="list-style-type: none"> 1. M. Castiglioni, A. Corradini, Modelli epistemologici in psicologia, Roma, Carocci, (new edition, 2011). 2. P. Legrenzi e C. Umiltà, Neuro-mania, Bologna, Il Mulino, 2009.* 3. Frances A. Primo, non curare chi è normale. Torino, Bollati Boringhieri, 2013.* <p>* Both available also in English</p>
Aims	The aim of the course is to provide the student with the knowledge of the main theoretical frameworks in clinical psychology, along with the related approaches of psychotherapy.
Previous knowledge	Basics of general / developmental psychology and of philosophy of science.
	Lectures
Description of evaluation	<p>Written test (both open and multiple choice questions), plus optional oral examination.</p> <p>Students who don't speak Italian can agree with the teacher an English bibliography.</p> <p>Please note that books 2. and 3. (see Italian description of the course) are available also in English.</p>

Psychological phenomena, both normal and pathological, are described and explained. In the first part of the course, the main theoretical perspectives within clinical psychology (behaviourism, cognitive approach, social constructionism, systemic approach and psychoanalysis) are presented, along with the relative approach to therapy. An outline of the key differences between the clinical method and other methods used in psychology is also provided.

The second part of the course is focused on identity construction processes within the familial and cultural context and on the relationships between psychopathology, communication processes and culture, according to the systemic theoretical perspective. Such issues are presented making a critical comparison with some results coming from neurosciences.

The problem of diagnosis will be treated in the light of the recent debate on DSM-5, with particular regard to the new “child epidemics”.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

CASTIGLIONI MARCO

Matricola: 001542

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R123 - PSICOLOGIA CLINICA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2018

CFU:

6

Anno corso:

2

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Metodo clinico vs metodo sperimentale

Psicopatologia, costruzione del significato e cultura

I principali quadri teorici in psicologia clinica: psicoanalisi, approccio cognitivo costruttivista, terapia familiare sistemica

Differenze e analogie nei metodi di intervento

Testi di riferimento

1. M. Castiglioni, A. Corradini, Modelli epistemologici in psicologia, Roma, Carocci, (nuova edizione riveduta e ampliata, 2011).

2. P. Legrenzi e C. Umiltà, Neuro-mania, Bologna, Il Mulino, 2009.

3. Frances A. Primo, non curare chi è normale. Torino, Bollati Boringhieri, 2013.

Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire le conoscenze basilari relative ai principali quadri teorici della psicologia clinica e alle relative modalità di intervento terapeutico.

Prerequisiti

Elementi di psicologia generale e/o di psicologia dello sviluppo e di epistemologia.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (con domande aperte e chiuse) più esame orale facoltativo.

La prova scritta si intende superata se lo studente consegue un punteggio non inferiore a 18/30. Non è possibile accedere alla prova orale facoltativa se non è stata superata la prova scritta. La prova orale facoltativa può essere sostenuta soltanto nel corso medesimo appello in cui si è sostenuta la prova scritta.

Criteri di valutazione:

a) pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova scritta e nell'eventuale prova orale

- b) capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomenti del corso
- c) precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizione
- d) capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti clinico-educativi.

Programma esteso

Il corso tratta della descrizione e spiegazione dei fenomeni psicologici normali e patologici e delle diverse connesse modalità di intervento. I principali modelli teorico-epistemologici presenti nella disciplina (comportamentismo, cognitivismo, costruzionismo sociale, approccio sistemico-relazionale e psicoanalisi) sono trattati nella parte generale, in cui sono altresì trattate le peculiarità distintive del metodo clinico rispetto ad altri metodi utilizzati in psicologia.

L'approfondimento monografico è dedicato ai processi di costruzione dell'identità nel contesto familiare e alla connessione tra psicopatologia, relazioni, comunicazione e cultura, secondo una prospettiva sistemico-costruttivista.

I temi suddetti sono affrontati in un'ottica di confronto problematico con le recenti acquisizioni delle neuroscienze. In particolare, il problema della diagnosi verrà presentato alla luce delle recenti polemiche sul DSM-5, con particolare riguardo alle nuove "epidemie infantili".



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>Clinical method vs experimental method</p> <p>Psychopathology, construction of meaning and culture</p> <p>The main theoretical perspectives in clinical psychology: psychoanalysis, cognitive- constructivist approach, systemic family therapy</p> <p>Difference and analogies in therapeutic methods.</p>
Course material	<ol style="list-style-type: none"> 1. M. Castiglioni, A. Corradini, Modelli epistemologici in psicologia, Roma, Carocci, (new edition, 2011). 2. P. Legrenzi e C. Umiltà, Neuro-mania, Bologna, Il Mulino, 2009.* 3. Frances A. Primo, non curare chi è normale. Torino, Bollati Boringhieri, 2013.* <p>* Both available also in English</p>
Aims	The aim of the course is to provide the student with the knowledge of the main theoretical frameworks in clinical psychology, along with the related approaches of psychotherapy.
Previous knowledge	Basics of general / developmental psychology and of philosophy of science.
	Lectures
Description of evaluation	<p>Written test (both open and multiple choice questions), plus optional oral examination.</p> <p>Students who don't speak Italian can agree with the teacher an English bibliography.</p> <p>Please note that books 2. and 3. (see Italian description of the course) are available also in English.</p>

Psychological phenomena, both normal and pathological, are described and explained. In the first part of the course, the main theoretical perspectives within clinical psychology (behaviourism, cognitive approach, social constructionism, systemic approach and psychoanalysis) are presented, along with the relative approach to therapy. An outline of the key differences between the clinical method and other methods used in psychology is also provided.

The second part of the course is focused on identity construction processes within the familial and cultural context and on the relationships between psychopathology, communication processes and culture, according to the systemic theoretical perspective. Such issues are presented making a critical comparison with some results coming from neurosciences.

The problem of diagnosis will be treated in the light of the recent debate on DSM-5, with particular regard to the new “child epidemics”.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

VERONESE GUIDO

Matricola: 011043

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R088 - PSICOLOGIA CLINICA DI COMUNITA'

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2016

CFU:

6

Anno corso:

3

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso di Psicologia Clinica di Comunità tratta dell'applicazione dell'approccio psicologico-clinico ai contesti di comunità. Il termine "comunità" è qui inteso in un duplice senso: a) da un lato si riferisce alle istituzioni operanti nell'ambito del sociale (ad es. servizi educativi per infanzia e famiglie, comunità alloggio, centri di accoglienza temporanea, strutture residenziali ecc.); b) dall'altro ha una più ampia accezione che si riferisce a "gruppo socio-culturale" caratterizzato da dinamiche peculiari. Il corso intende affrontare la descrizione e spiegazione dei processi psicologici tipici e atipici, con riferimento alle diverse connesse modalità di intervento, focalizzandosi in modo specifico sulla lettura dei contesti e delle variabili multiculturali in essi presenti. I principali modelli teorico-epistemologici della psicologia clinica sono trattati nella parte generale. Nella parte monografica si presentano alcuni modelli di intervento psicologico transculturale, con particolare attenzione a interventi espressivo-esperienziali e alla "ricerca azione".

Testi di riferimento

BIBLIOGRAFIA FREQUENTANTI

- 1) Alessandro Salvini, Monica Dondoni Psicologia Clinica dell'interazione. Ediz. Giunti
- 2) Froma Walsh, La resilienza Familiare. Ed. Cortina.

Un libro a scelta tra i seguenti:

- 1) Bessel Van der Kolk e M. S. Patti. Il corpo accusa il colpo. Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche. Edizione cortina.
- 2) Natale Losi, 2015. Guarire la guerra. Storie che curano le ferite dell'anima. Esperienze di uno psicoterapeuta. Torino, l'Harmattan
- 3) Domenico Copertino. Antropologia politica dell'Islam Da'wa e jihad inTunisia e nel Medio Oriente contemporaneo. Edizioni di Pagina, Bari.
- 4) Nicola Perugini, Neve Gordon. Il diritto umano di dominare. Nottetempo

Obiettivi formativi

- Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la conoscenze di base relative ai principali quadri teorici presenti in psicologia clinica e alle relative modalità di intervento, in modo da poterli comprendere e integrare all'interno di un'efficace progettazione educativo-formativa rivolta a contesti comunitari e multiculturali.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno le capacità basilari per applicare alcuni

fondamentali strumenti e categorie concettuali derivanti dalla psicologia clinica alla progettazione educativo-formativa rivolta a contesti comunitari e multiculturali. In particolare saranno forniti i criteri di base per:

- a) analizzare i vari contesti e collocare le varie figure che vi operano;
- b) riconoscere e utilizzare strumenti operativi utili per progettare interventi educativo-formativi rivolti all'individuo, alla famiglia e al gruppo sociale in contesti comunitari e multiculturali.

Prerequisiti	Conoscenze base della psicologia
Metodi didattici	Lezioni frontali e interattivi Workshop tematici Esperienze in vivo
Altre informazioni	Gli studenti frequentanti sono invitati a iscriversi al gruppo chiuso facebook del corso.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Continui feedback e dialogo aperto nel corso dello svolgersi delle lezioni, partecipazione critica alla community facebook, esame finale scritto con possibile integrazione orale.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">- Definizione di comunità e di cura della comunità nella vita quotidiana- Foucault e l'approccio storico/archeologico nella storia della follia- L'eredità di Franco Basaglia in psichiatria sociale- Clinica psicologica nella comunità- Clinica costruttivista sociale applicata alla comunità- Studi critici e postcoloniali- Studi di genere e intersezionalità- La migrazione e lavoro di comunità- Psicologia del trauma e della resilienza- Approccio sistemico narrativo e il lavoro clinico di comunità



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	<p>This course is aimed at discussing the clinical-psychological approach in the community . In this perspective, the community term has two meanings: a) institutions operating in social welfare sector (e.g. family and childhood educational services, shelters for women and refugees and asylum seekers, etc..); b) a broader application to "socio-cultural groups" and its dynamics.</p> <p>The course wants to analyze and explain normal and abnormal psychological processes and model of intervention, specifically focusing on contexts and multicultural variables. The main theoretical models in clinical psychology will be discussed in the general module of the course, while in the monographic module transcultural model of intervention and expressive, participative tools of action research working in community will be discussed.</p>
Course material	<ol style="list-style-type: none">1) Alessandro Salvini, Monica Dondoni Psicologia Clinica dell'interazione. Ediz. Giunti2) Froma Walsh, La resilienza Familiare. Ed. Cortina.3) Nicolino Rossi, Psicologia Clinica nelle professioni sanitarie. Il Mulino <p>Un libro a scelta tra i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Bessel Van der Kolk e M. S. Patti. Il corpo accusa il colpo. Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche. Edizione Cortina.2) Natale Losi, 2015. Guarire la guerra. Storie che curano le ferite dell'anima. Esperienze di uno psicoterapeuta. Torino, l'Harmattan3) Domenico Copertino. Antropologia politica dell'Islam Da'wa e jihad

Aims	<ul style="list-style-type: none">- Learning and comprehension Students will achieve basic knowledge on theories in clinical psychology and intervention models to be integrated in an effective educational projects in multicultural communities. <ul style="list-style-type: none">- Applied learning and comprehension Students will achieve basic abilities to apply fundamental instruments and models to multicultural communities Namely basic skills will be provided for: <ul style="list-style-type: none">a) analyzing contexts and human resources operating in;b) recognizing and using operational tools aimed at projecting educational interventions for individuals, family and social groups in multicultural contexts.
Previous knowledge	Basic knowledge in Psychological science.
	Interactive and frontal lecturing Thematic workshops In vivo experiencing
	Students attending the course are invited to register at the facebook close group.
Description of evaluation	Continuous feedbacks and open dialogues all the course long, critical participation at the facebook community. Written Final exam with possible oral integration.
	<ul style="list-style-type: none">- Definition of community and care of the community in the day-to-day life- Foucault and the historical/archeological approach on the history of madness- Basaglia's legacy in social psychiatry- Psychological clinic applied to the community work- Constructivist clinic applied to the community work- Critical and postcolonial studies- Gender studies and intersectionality- Psychology of trauma and resilience- Migration studies and community work- Narrative systemic approach and clinical community work

Testi del Syllabus

Resp. Did.

VERONESE GUIDO

Matricola: 011043

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R144 - PSICOLOGIA CLINICA DI COMUNITA'

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2018

CFU:

6

Anno corso:

2

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso di Psicologia Clinica di Comunità tratta dell'applicazione dell'approccio psicologico-clinico ai contesti di comunità. Il termine "comunità" è qui inteso in un duplice senso: a) da un lato si riferisce alle istituzioni operanti nell'ambito del sociale (ad es. servizi educativi per infanzia e famiglie, comunità alloggio, centri di accoglienza temporanea, strutture residenziali ecc.); b) dall'altro ha una più ampia accezione che si riferisce a "gruppo socio-culturale" caratterizzato da dinamiche peculiari. Il corso intende affrontare la descrizione e spiegazione dei processi psicologici tipici e atipici, con riferimento alle diverse connesse modalità di intervento, focalizzandosi in modo specifico sulla lettura dei contesti e delle variabili multiculturali in essi presenti. I principali modelli teorico-epistemologici della psicologia clinica sono trattati nella parte generale. Nella parte monografica si presentano alcuni modelli di intervento psicologico transculturale, con particolare attenzione a interventi espressivo-esperienziali e alla "ricerca azione".

Testi di riferimento

BIBLIOGRAFIA FREQUENTANTI

- 1) Alessandro Salvini, Monica Dondoni Psicologia Clinica dell'interazione. Ediz. Giunti
- 2) Froma Walsh, La resilienza Familiare. Ed. Cortina.

Un libro a scelta tra i seguenti:

- 1) Bessel Van der Kolk e M. S. Patti. Il corpo accusa il colpo. Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche. Edizione cortina.
- 2) Natale Losi, 2015. Guarire la guerra. Storie che curano le ferite dell'anima. Esperienze di uno psicoterapeuta. Torino, l'Harmattan
- 3) Domenico Copertino. Antropologia politica dell'Islam Da'wa e jihad inTunisia e nel Medio Oriente contemporaneo. Edizioni di Pagina, Bari.
- 4) Nicola Perugini, Neve Gordon. Il diritto umano di dominare. Nottetempo

Obiettivi formativi

- Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la conoscenze di base relative ai principali quadri teorici presenti in psicologia clinica e alle relative modalità di intervento, in modo da poterli comprendere e integrare all'interno di un'efficace progettazione educativo-formativa rivolta a contesti comunitari e multiculturali.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno le capacità basilari per applicare alcuni fondamentali strumenti e categorie concettuali derivanti dalla psicologia clinica alla progettazione educativo-formativa rivolta a contesti comunitari e multiculturali. In particolare saranno forniti i criteri di base per:

- a) analizzare i vari contesti e collocare le varie figure che vi operano;
- b) riconoscere e utilizzare strumenti operativi utili per progettare interventi educativo-formativi rivolti all'individuo, alla famiglia e al gruppo sociale in contesti comunitari e multiculturali.

Prerequisiti

Conoscenze base della Psicologia.

Metodi didattici

Lezioni frontali e interattivi
Workshop tematici
Esperienze in vivo

Altre informazioni

Gli studenti frequentanti sono invitati a iscriversi al gruppo chiuso facebook del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Continui feedback e dialogo aperto nel corso dello svolgersi delle lezioni, partecipazione critica alla community facebook, esame finale scritto con possibile integrazione orale.

Programma esteso

- Definizione di comunità e di cura della comunità nella vita quotidiana
- Foucault e l'approccio storico/archeologico nella storia della follia
- L'eredità di Franco Basaglia in psichiatria sociale
- Clinica psicologica nella comunità
- Clinica costruttivista sociale applicata alla comunità
- Studi critici e postcoloniali
- Studi di genere e intersezionalità
- La migrazione e lavoro di comunità
- Psicologia del trauma e della resilienza
- Approccio sistemico narrativo e il lavoro clinico di comunità



Testi in inglese

Language of learning

Italian

Contents

This course is aimed at discussing the clinical-psychological approach in the community . In this perspective, the community term has two meanings: a) institutions operating in social welfare sector (e.g. family and childhood educational services, shelters for women and refugees and asylum seekers, etc..); b) a broader application to "socio-cultural groups" and its dynamics.

The course wants to analyze and explain normal and abnormal psychological processes and model of intervention, specifically focusing on contexts and multicultural variables. The main theoretical models in clinical psychology will be discussed in the general module of the course, while in the monographic module transcultural model of intervention and expressive, participative tools of action research working in community will be discussed.

Course material

- 1) Alessandro Salvini, Monica Dondoni Psicologia Clinica dell'interazione. Ediz. Giunti
 - 2) Froma Walsh, La resilienza Familiare. Ed. Cortina.
 - 3) Nicolino Rossi, Psicologia Clinica nelle professioni sanitarie. Il Mulino
- Un libro a scelta tra i seguenti:

Un libro a scelta tra i seguenti:

- 1) Bessel Van der Kolk e M. S. Patti. Il corpo accusa il colpo. Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche. Edizione Cortina.

- 2) Natale Losi, 2015. Guarire la guerra. Storie che curano le ferite dell'anima. Esperienze di uno psicoterapeuta. Torino, l'Harmattan
- 3) Domenico Copertino. Antropologia politica dell'Islam Da'wa e jihad in Tunisia e nel Medio Oriente contemporaneo . Edizioni di Pagina, Bari.
- 4) Nicola Perugini, Neve Gordon. Il diritto umano di dominare. Edizioni Nottetempo

Aims	<p>- Learning and comprehension</p> <p>Students will achieve basic knowledge on theories in clinical psychology and intervention models to be integrated in an effective educational projects in multicultural communities.</p> <p>- Applied learning and comprehension</p> <p>Students will achieve basic abilities to apply fundamental instruments and models to multicultural communities</p> <p>Namely basic skills will be provided for:</p> <p>a) analyzing contexts and human resources operating in;</p> <p>b) recognizing and using operational tools aimed at projecting educational interventions for individuals, family and social groups in multicultural contexts.</p>
Previous knowledge	Basic knowledge in Psychological science
	<p>Interactive and frontal lecturing</p> <p>Thematic workshops</p> <p>In vivo experiencing</p>
	Students attending the course are invited to register at the facebook close group
Description of evaluation	Continuous feedbacks and open dialogues all the course long, critical participation at the facebook community. Written Final exam with possible oral integration.
	<ul style="list-style-type: none"> - Definition of community and care of the community in the day-to-day life - Foucault and the historical/archeological approach on the history of madness - Basaglia's legacy in social psychiatry - Psychological clinic applied to the community work - Constructivist clinic applied to the community work - Critical and postcolonial studies - Gender studies and intersectionality - Psychology of trauma and resilience - Migration studies and community work - Narrative systemic approach and clinical community work

Testi del Syllabus

Resp. Did.	ZURLONI VALENTINO	Matricola: 002351
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R083 - PSICOLOGIA DELLA CULTURA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Il corso si propone di esplorare il mondo immenso della cultura, grazie alla quale gli esseri umani, in quanto specie simbolica, hanno raggiunto traguardi di conoscenza e di convivenza sconosciuti presso le altre specie animali. Grazie alla cultura siamo diventati una specie endemica, in grado di abitare qualsiasi regione del pianeta Terra. In questo processo, le forme culturali si sono moltiplicate in modo esponenziale e oggi siamo di fronte a migliaia e migliaia di culture diverse. Pur non essendovi tuttora una definizione di cultura da tutti accettata, essa può essere intesa come una costellazione (sindrome) di conoscenze, credenze, significati, valori, ideali, pratiche che attraversano tutta la nostra vita. In quanto tale, essa è una realtà trasparente di cui non ci rendiamo conto, tanto ne siamo immersi. D'altra parte, poiché ogni cultura è un punto di vista sulla realtà essa è, in quanto tale, incommensurabile con le altre culture. Eppure, il confronto interculturale è possibile - attraverso complessi processi di traducibilità delle categorie e dei simboli - e ci rende possibile capire la nostra cultura e quelle altrui, cogliendone i confini e trasformando il dato della multiculturalità in risorsa. Trasformare la multiculturalità in risorsa significa dunque, anzi tutto, non intenderla come costruita intorno a sentimenti di accoglienza o generico umanitarismo, ma appropriarsi dei processi attraverso i quali menti allentate a interpretare e a leggere la realtà delle cose, propria e degli altri, attraverso molteplici lenti culturali giungono a essere più aperte, più creative, più flessibili, e dunque in possesso di competenze strategiche per governare le diversità culturali. L'appropriazione di tali processi costituisce la premessa per operare efficacemente sul piano formativo al fine di elaborare nuove forme di convivenza all'insegna della pluralità, della partecipazione e della condivisione.</p> <p>Entro questo scenario, si pone dunque la sfida epistemica e formativa di offrire strumenti e competenze per pensare e per agire nei contesti multiculturali educativi e scolastici.</p>
Testi di riferimento	<p>Per studenti frequentanti: Anolli, L. (2011). La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza. Milano: Cortina.</p> <p>Per studenti non frequentanti: Anolli, L. (2011). La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza. Milano: Cortina. Anolli, L. & Mantovani, F. (2011). Come funziona la nostra mente.</p>

Apprendimento, simulazione e Serious Games. Bologna: Il Mulino (solo i capitoli I, II, III, e IV).

Obiettivi formativi	L'insegnamento intende sviluppare i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e competenze: <ul style="list-style-type: none">- conoscenza delle principali teorie e dei modelli esplicativi dei fenomeni culturali, e delle loro implicazioni sul piano formativo;- conoscenza delle metodologie e degli strumenti di analisi dei fenomeni culturali, e della loro declinazione sul piano formativo;- conoscenza dei criteri fondamentali della progettazione di interventi formativi nella gestione dei processi interculturali;- saper identificare e analizzare i fenomeni e le problematiche culturali in ambito educativo e formativo;- saper progettare interventi di formazione per favorire l'appartenenza multiculturale e la convivenza fra culture diverse.
Prerequisiti	L'aver affrontato almeno un insegnamento in materia psicologica può agevolare il processo di comprensione delle tematiche affrontate. Le categorie di base del funzionamento psicologico pertinenti ai temi del corso saranno comunque riprese senza darle per scontato.
Metodi didattici	La didattica prevede sia lezioni frontali, sia attività di apprendimento dall'esperienza, in un processo dinamico di appropriazione tale da consentire un apprendimento situato e contestualizzato rispetto ai domini
Modalità di verifica dell'apprendimento	Prova orale. I criteri utilizzati per valutare la prova d'esame saranno: <ul style="list-style-type: none">a) la pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova oraleb) la capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomentic) la precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizioned) la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti educativi.
Programma esteso	La cultura come punto di vista sulla realtà. La comparsa della cultura (filogenesi e ontogenesi della cultura nella specie umana). Le principali dimensioni della cultura: la cultura come mediazione, la cultura come partecipazione, la continuità della cultura (processi di trasmissione e di appropriazione culturale). Perché siamo diversi? Origine delle diversità culturali. Le diversità culturali come relazioni. Incommensurabilità e confrontabilità fra le culture. Come le culture danno forma all'esperienza: dal punto di vista cognitivo (nel processo di categorizzazione e nelle forme di ragionamento), dal punto di vista emotivo (nella genesi dell'esperienza emotiva, nell'espressione delle emozioni attraverso le espressioni facciali, attraverso la voce, attraverso le parole, nella scelta e nell'articolazione delle condotte, nella regolazione delle emozioni), dal punto di vista pragmatico (negli scambi conversazionali, dal saluto, alla gestione della conversazione, nel dire le bugie, nel comunicare in modo più esplicito o implicito), sul piano sociale (nei processi di cooperazione e di negoziazione, nell'affrontare i conflitti morali, nel modo con cui ci fidiamo degli altri). La traducibilità da una cultura a un'altra: condizioni, processi e opportunità. Multiculturalità, multiculturalismo e mente multiculturale. L'appropriazione della mente biculturale, mente biculturale e cervello biculturale dinamico, vantaggi della mente biculturale.



Testi in inglese

Language of learning Italian

<p>Contents</p>	<p>The aim of the course is to identify the key theoretical categories in making sense of culture - and its effects on basic psychological processes (i.e., cognition, emotion, communication). Overcoming the traditional nature-nurture dichotomy, the current co-evolutionary perspective between biology (“nature”) and environment (“culture”) will first be outlined. A number of diverse theoretical perspectives on the conceptualization of culture and its possible effects will then be sketched out, keeping in focus the ongoing transition from structure to process models in the modeling of culture dynamics (that is, from a view on culture as consensual, enduring, and context-general to perspectives that take culture to be more fragmented, fluctuating, and context-specific). Specific attention will be devoted to cultural learning, biculturalism and intercultural processes.</p> <p>Bicultural individuals are those who, through enduring exposure to at least two cultures, have come to possess systems of meaning and practices of both cultures, and can therefore alternate and switch between them depending on the cultural cues available in the immediate context. Besides deepening how biculturals (individuals with a bicultural mind) show a better psychological adjustment to a variety of situations than monoculturals, the multi-bicultural mind approach, within the expert-novice dynamics of cultural transmission and appropriation, will supply an articulated milieu apt to address the “why” and “how” (besides only “what”) questions and answers in the managing of educational challenges within and across cultures.</p>
<p>Course material</p>	<p>For students who attend lessons Anolli, L. (2011). <i>La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza</i> [The multicultural mind as a challenge. Novel trajectories for living together]. Milano: Cortina.</p> <p>For students who do not attend lessons: Anolli, L. (2011). <i>La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza</i> [The multicultural mind as a challenge. Novel trajectories for living together]. Milano: Cortina. Anolli, L. & Mantovani, F. (2011). <i>Come funziona la nostra mente. Apprendimento, simulazione e Serious Games</i> [How our mind works. Learning, simulation and Serious Games]. Bologna: Il Mulino. Only chapters I, II, III e IV.</p> <p>Students who don't speak Italian can agree with the teacher an English bibliography.</p>
<p>Aims</p>	<p>The course targets the following aims:</p> <ul style="list-style-type: none"> - knowledge of the most relevant theoretical conceptualizations and methods of analysis of culture; - application of theoretical knowledge on culture and of methods for its analysis to the domain of education and training; - knowledge of benchmarks in designing educational activities for the management of intercultural processes; - working knowledge in identifying and analyzing cultural phenomena in education and training domains; - working knowledge in designing educational and training interventions aimed at fostering the appropriation of multiple cultural interpretative frames.
<p>Previous knowledge</p>	<p>Having attended a psychology course can facilitate the learning process in the whole. Nonetheless, all the basic psychological categories related with the course themes will be participated without giving none of them for granted.</p>
	<p>Traditional learning through academic lessons will be bridged with learning-by-doing experiences (participatory appropriation approach) specifically designed and targeted to the domains involved (situated learning).</p>
<p>Description of evaluation</p>	<p>Oral examination. Criteria of evaluation are: a) Appropriateness of answers to oral questions; b) Ability to generate links between different arguments;</p>

- c) Accuracy and adequacy of exposition;
 - d) Ability to rethink critically the acquired knowledge and to apply them to education contexts.
-

Culture as a perspective on reality.
Culture as a distinctive feature of the human species (from an evolutionary and ontogenetic standpoint).
The pathways through which culture operates: culture as mediation, culture as meaning participation, cultural transmission and cultural appropriation (the expert-novice dynamics).
At the root of cultural diversities: why are there different cultures. Cultural diversities and their dynamic, relationship-featured configuration.
How cultures shape cognitive processes (categorization processes, forms of reasoning), emotional processes (in generating emotional experiences, in expressing emotions through facial expressions, voice, and words, in action tendencies), pragmatic processes (from greetings to conversation management, to expressing and detecting lies), social processes (in how negotiation is conducted, how cooperation takes place, and their impact on the quality of interpersonal relationships).
How cultures can be “translated” one into the other: requirements, unpacking processes, and educational opportunities.
Multiculturalisms, multicultural individuals and multicultural mind.
Fostering the education of a bicultural mind, bicultural mind in face-to-face contexts.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	ORNAGHI VERONICA MARIA	Matricola: 015390
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R082 - PSICOLOGIA DELLA DISABILITA' E DELL'INTEGRAZIONE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Primo Semestre	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il corso affronta il tema della disabilità e dell'inclusione nei suoi aspetti psicologici.
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1. Zanobini M., Usai C. (2011). Psicologia della disabilità e dei disturbi dello sviluppo. Elementi di riabilitazione e di intervento. Milano: Franco Angeli.2. Albanese, O., Delle Fave, A. (2015), Disabilità, diversità e promozione del benessere. Aspetti clinici, formativi ed educativi. Milano: Franco Angeli.3. Un libro a scelta tra i due seguenti volumi:<ol style="list-style-type: none">a) Sorrentino A.M. (2006). Figli Disabili. Milano: Raffaello Cortina Editore.b) OMS. Organizzazione mondiale della sanità (2004). ICF. Versione breve. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Trento: Erickson.
Obiettivi formativi	Conoscenza della cornice storica, dei principali modelli teorici della disabilità e delle principali disabilità. Conoscenza dei processi e degli strumenti di analisi per l'inclusione educativa e sociale. Capacità di utilizzare le informazioni relative alla disabilità per la progettazione di interventi finalizzati all'inclusione.
Prerequisiti	Conoscenze di base della psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Supporti esercitativi audio-video. Interventi di esperti.
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Tipologia di prova Prova scritta con domande chiuse e aperte con eventuale integrazione orale</p> <p>Criteri di valutazione I criteri utilizzati per valutare la prova d'esame saranno:<ol style="list-style-type: none">a) la pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova scritta e nell'eventuale prova oraleb) la capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomenti del</p>

corso

c) la precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizione

d) la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti clinico-educativi.

Programma esteso

Il corso verte sulla Psicologia della disabilità e dell'integrazione, discutendone i fondamenti storici e metodologici. Verranno affrontati i seguenti argomenti: storia della disabilità, definizione di disabilità e principali modelli teorici, strumenti di classificazione della disabilità, le competenze dell'educatore per l'intervento, i diversi contesti di vita e l'approccio di rete, i vari tipi di disabilità (disabilità uditiva, disabilità visiva, disabilità motoria, disturbi dell'apprendimento, disturbo di deficit di attenzione e iperattività, autismo).



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Psychological aspects of disabilities and inclusion.
Course material	<ol style="list-style-type: none">1. Zanobini M., Usai C. (2011). Psicologia della disabilità e dei disturbi dello sviluppo. Elementi di riabilitazione e di intervento. Milano: Franco Angeli.2. Albanese, O., Delle Fave, A. (2015), Disabilità, diversità e promozione del benessere. Aspetti clinici, formativi ed educativi. Milano: Franco Angeli.3. One of the following books:<ol style="list-style-type: none">a) Sorrentino A.M. (2006). Figli Disabili. Milano: Raffaello Cortina Editore.b) OMS. Organizzazione mondiale della sanità (2004). ICF. Versione breve. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Trento: Erickson.
Aims	Knowledge of historical framework and theoretical models of disability. Knowledge of the main processes and tools to apply inclusive interventions in educational and social contexts. Abilities to plan inclusive projects and interventions.
Previous knowledge	Knowledge of developmental and educational psychology.
	Traditional class-lessons, videos, lectures of experts.
Description of evaluation	Written test (open and multiple choice questions) with the possibility of an oral integration.
	The course deals with the psychology of disability and inclusion, discussing its theoretical and methodological foundations. It includes the following topics: history of disability, theoretical model of disability, tools for assessment and classification of disabilities, different life contexts and their resources, educators' competences for intervention, deafness, blindness, motor disabilities, learning disabilities, ADHD, autism.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GRAZZANI ILARIA	Matricola: 001488
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R125 - PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	10	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Introduzione alla psicologia come scienza, con particolare riguardo ai fondamenti della psicologia dello sviluppo e alle implicazioni educative.
Testi di riferimento	TESTI OBBLIGATORI 1.Legrenzi P. (a cura di, 2012), Storia della psicologia, Il Mulino, Bologna. 2.Caravita S., et al. (2018). Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Teorie evolutive e contesti educativi. Il Mulino, Bologna. 3.Grazzani I. (2014), Psicologia dello sviluppo emotivo. Seconda Edizione, Il Mulino, Bologna (capitoli 1 e 2). UN TESTO A SCELTA (l'elenco verrà fornito un mese prima dell'inizio del Corso).
Obiettivi formativi	Conoscenza dei contenuti proposti, e del loro utilizzo nei contesti educativi di crescita e sviluppo. Capacità di riflessione critica dei contenuti teorici ed empirici affrontati.
Prerequisiti	Capacità di analisi e di sintesi. Adeguata capacità di esposizione scritta.
Metodi didattici	Lezione frontale; visione e discussione di filmati; presentazione di strumenti di ricerca.
Altre informazioni	IMPORTANTE: Gli studenti della coorte 2017-2018, che usufruiscono del passaggio al Regolamento 2018-2019 per il Percorso Infanzia e hanno già sostenuto nell'a.a. 2017-2018 l'esame di Psicologia dell'Educazione (8 crediti), potranno ottenere i 2 crediti aggiuntivi con le modalità che verranno indicate a inizio Corso.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Prova scritta con domande a scelta multipla (10 items) e domande aperte (2 brevi e una lunga); possibilità di integrazione orale.
Programma esteso	1.Introduzione alla psicologia come scienza e ai suoi metodi di ricerca. 2.La psicologia dello sviluppo in una prospettiva integrata: lo sviluppo motorio, percettivo, cognitivo, socio-morale, emotivo, affettivo e dell'attaccamento nel periodo del ciclo di vita che va dalla nascita all'adolescenza. 3.Contesti di crescita ed educativi. 4.Cenni sulle



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Introduction to psychology, particularly to developmental psychology and its educational implications.
Course material	<p>MANDATORY BOOKS</p> <p>1. Legrenzi P. (a cura di, 2012), Storia della psicologia, Il Mulino, Bologna.</p> <p>2. Caravita S., et al. (2018). Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Teorie evolutive e contesti educativi. Il Mulino, Bologna.</p> <p>3. Grazzani I. (2014), Psicologia dello sviluppo emotivo. Seconda Edizione, Il Mulino, Bologna (chapters 1 & 2).</p> <p>ONE BOOK FROM A LIST (the list will be provided one month before the beginning of the Course).</p>
Aims	Knowledge of contents and its application in developmental and educational contexts. Ability of critical reflection upon theories and empirical data.
Previous knowledge	Capacity for analysis, ability of synthesis. Ability for writing texts.
	Frontal lessons; video; presentation of research tools.
Description of evaluation	Written test (multiple choice plus open questions).
	1. Introduction to psychology and its research methods. 2. The motor and perceptual development; the cognitive and socio-moral development; the affective and emotional development. 3. Application of developmental knowledge to educational contexts. 4. Nods to atypical development.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GRAZZANI ILARIA	Matricola: 001488
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R081 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Primo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Intersoggettività e sviluppo. Comunicazione precoce, competenza socio-emotiva ed affettiva, empatia e prosocialità, sviluppo della teoria della mente nel periodo 0-6 anni.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">● L. Murray (2015), Le prime relazioni del bambino. R. Cortina, Milano.● I. Grazzani (2014), Psicologia dello sviluppo emotivo, Nuova Edizione. Il Mulino, Bologna (capitoli 3, 4, 5).● M. Lavelli (2007), Intersoggettività. Origini e sviluppo. R. Cortina, Milano (prima parte).● A. Agliati et al. (2015). La socializzazione emotiva nei contesti educativi per l'infanzia. Conversare sulle emozioni al nido. Junior/Spaggiari, Bergamo. <p>Un testo a scelta tra i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none">-Arace A. (2018). Quando i bambini iniziano a. Psicologia dell'infanzia e primi passi nello sviluppo del Sé. Mondadori, Milano (capitoli 1,2,3,4,5).-Attili G. (2018). Attaccamento e legami. La costruzione della sicurezza. San Paolo, Milano.-Bowlby, Una base sicura, R. Cortina, Milano.-Caviglia G. (2016). Teoria dell'attaccamento. Carocci, Milano.Hoffman M. (2000). Empatia e sviluppo morale. Il Mulino, Bologna.-Ornaghi V. et al. (2009). La comprensione della mente nel bambino. Erickson, Trento.-Rizzolatti G., Vozza L. (2008). Nella mente degli altri. Neuroni specchio e comportamento sociale. Zanichelli, Bologna.-Venuti et al. (2018). Basi biologiche della funzione genitoriale. R.Cortina, Milano.
Obiettivi formativi	Fornire conoscenze approfondite delle prime fasi di sviluppo psicologico, in relazione a variabili biologiche, relazionali e contestuali.
Prerequisiti	Conoscenze di base della psicologia, acquisite seguendo il corso introduttivo del primo anno.
Metodi didattici	Lezioni frontali; visione e discussione di video, di casi e di strumenti di ricerca.

Altre informazioni	Ulteriori testi a scelta verranno forniti durante la prima settimana del Corso.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Prova scritta con 4 domande aperte; possibilità di integrazione orale.
Programma esteso	Il corso intende riprendere, approfondire ed ampliare alcuni argomenti della psicologia dello sviluppo affrontati nel primo anno di Corso, con particolare attenzione al periodo 0-6 anni, mettendo a fuoco il ruolo dell'intersoggettività come condizione dello sviluppo psicologico. Confrontandosi con la psicologia comparata e le neuroscienze evolutive, il corso affronterà i temi della specificità della comunicazione umana, dello sviluppo di competenze emotivo-affettive e socio-cognitive (in particolare la 'teoria della mente'), dell'empatia e prosocialità, e della costruzione dei legami di attaccamento.

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Intersubjectivity and development. Early communication, socio-emotional and affective competence, empathy and prosociality, and development of theory of mind.
Course material	<p>L.Murray (2015), Le prime relazioni del bambino. R. Cortina, Milano.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I. Grazzani (2014). Psicologia dello sviluppo emotivo, Nuova Edizione. Il Mulino, Bologna (c. 3, 4, 5). ● M. Lavelli (2007), Intersoggettività. Origini e sviluppo. R. Cortina, Milano (prima parte). ● A. Agliati et al. (2015). La socializzazione emotiva nei contesti educativi per l'infanzia. Conversare sulle emozioni al nido. Junior/Spaggiari, Bergamo. <p>One book from the list:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Arace A. (2018). Quando i bambini iniziano a. Psicologia dell'infanzia e primi passi nello sviluppo del Sé. Mondadori, Milano (capitoli 1,2,3,4,5). -Attili G. (2018). Attaccamento e legami. La costruzione della sicurezza. San Paolo, Milano. -Bowlby, Una base sicura, R. Cortina, Milano. -Caviglia G. (2016). Teoria dell'attaccamento. Carocci, Milano. -Hoffman M. (2000). Empatia e sviluppo morale. Il Mulino, Bologna. -Ornaghi V. et al. (2009). La comprensione della mente nel bambino. Erickson, Trento. -Rizzolatti G., Voza L. (2008). Nella mente degli altri. Neuroni specchio e comportamento sociale. Zanichelli, Bologna. -Venuti et al. (2018). Basi biologiche della funzione genitoriale. R.Cortina, Milano.
Aims	Deepening of the early development: the role of biological, relational and contextual factors.

Previous knowledge	Basic knowledge of psychology and its methods.
	Lesson; video; tools of research; case study.
Description of evaluation	Written test with 4 open questions (+ possible oral integration)
	The course will deepen the role of intersubjectivity in explaining psychological development. It will focus on early development: communication, socio-emotional ability, empathy, prosociality, attachment and theory of mind.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	SACCOMAN ANDREA	Matricola: 001607
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R021 - STORIA CONTEMPORANEA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2017	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti	Storia politica dal 1945 al 1991
Testi di riferimento	William I. HITCHCOCK, Il continente diviso. Storia dell'Europa dal 1945 a oggi, Carocci editore, Roma, 2003.
Obiettivi formativi	Trasmettere le basi della conoscenza storica sull'età contemporanea
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Racconto delle vicende con coinvolgimento degli studenti.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Criteri di valutazione: proprietà di linguaggio, conoscenza dei contenuti generali e delle linee interpretative dei testi segnalati. Più precisamente: si domanderà di esporre un argomento tra quelli contenuti nel testo di riferimento, e un argomento basilare per ognuno dei testi del programma d'esame che consenta di verificare l'effettiva comprensione dei contenuti dei testi stessi. L'esame verrà condotto nei limiti del possibile in forma dialogica, cercando di imbastire tra docente e studente un discorso fluido e di senso compiuto, che tocchi anche argomenti trasversali all'intero programma. La proprietà del linguaggio e la correttezza dell'uso della lingua italiana nella sua forma orale contribuiranno a formare una parte della valutazione.
Programma esteso	Il corso mira a offrire una panoramica sui principali fenomeni politici e sociali che hanno caratterizzato la storia degli ultimi settant'anni. Particolare attenzione verrà posta alla storia dell'Italia repubblicana. Si ritiene che l'educatore, in quanto figura sociale, possa non solo arricchirsi culturalmente ma anche svolgere con maggiore consapevolezza la propria attività professionale se provvisto di una migliore conoscenza del mondo in cui si trova a vivere.



Testi in inglese

Language of learning	ITALIAN
Contents	Political history from 1945 to 1991
Course material	William I. HITCHCOCK, Il continente diviso. Storia dell'Europa dal 1945 a oggi, Carocci editore, Roma, 2003.
Aims	To teach the basic knowledge about contemporary history
Previous knowledge	None
	Narrative with students' involvement.
Description of evaluation	Oral examination. Evaluation criteria: Effective speech, knowledge of general content and interpretation lines will be taken into account in the final evaluation. More precisely: students will be asked to answer a general theme among those inside the reference book. Then a basic theme for each and every book of the programme, to assess the real understanding of the books themselves. The exam will be managed as far as possible as a dialogue between the teacher and the student, trying to build a flowing conversation with full sense, related also to across-the-board themes. Good use of the Italian language in its oral form will be taken into account for the final assessment.
	The course aims to give a survey of the main social and political themes that shaped the history of the last seventy years or so. History of the Italian Republic will be dealt with particular depth. I believe an educator, as a social figure, could be enriched culturally but also carry out his/her job with more awareness if he/she has a better knowledge of the world in which he/she lives in.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	SACCOMAN ANDREA	Matricola: 001607
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R118 - STORIA CONTEMPORANEA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Storia politica dal 1945 al 1991.
Testi di riferimento	William I. HITCHCOCK, Il continente diviso. Storia dell'Europa dal 1945 a oggi, Carocci editore, Roma, 2003.
Obiettivi formativi	Trasmettere le basi della conoscenza storica sull'età contemporanea.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Racconto delle vicende con coinvolgimento degli studenti.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Criteri di valutazione: proprietà di linguaggio, conoscenza dei contenuti generali e delle linee interpretative dei testi segnalati. Più precisamente: si domanderà di esporre un argomento tra quelli contenuti nel testo di riferimento, e un argomento basilare per ognuno dei testi del programma d'esame che consenta di verificare l'effettiva comprensione dei contenuti dei testi stessi. L'esame verrà condotto nei limiti del possibile in forma dialogica, cercando di imbastire tra docente e studente un discorso fluido e di senso compiuto, che tocchi anche argomenti trasversali all'intero programma. La proprietà del linguaggio e la correttezza dell'uso della lingua italiana nella sua forma orale contribuiranno a formare una parte della valutazione.
Programma esteso	Il corso mira a offrire una panoramica sui principali fenomeni politici e sociali che hanno caratterizzato la storia degli ultimi settant'anni. Particolare attenzione verrà posta alla storia dell'Italia repubblicana. Si ritiene che l'educatore, in quanto figura sociale, possa non solo arricchirsi culturalmente ma anche svolgere con maggiore consapevolezza la propria attività professionale se provvisto di una migliore conoscenza del mondo in cui si trova a vivere.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	Political history from 1945 to 1991
Course material	William I. HITCHCOCK, Il continente diviso. Storia dell'Europa dal 1945 a oggi, Carocci editore, Roma, 2003.
Aims	To teach the basic knowledge about contemporary history
Previous knowledge	None
	Narrative with students' involvement.
Description of evaluation	Oral examination. Evaluation criteria: Effective speech, knowledge of general content and interpretation lines will be taken into account in the final evaluation. More precisely: students will be asked to answer a general theme among those inside the reference book. Then a basic theme for each and every book of the programme, to assess the real understanding of the books themselves. The exam will be managed as far as possible as a dialogue between the teacher and the student, trying to build a flowing conversation with full sense, related also to across-the-board themes. Good use of the Italian language in its oral form will be taken into account for the final assessment.
	The course aims to give a survey of the main social and political themes that shaped the history of the last seventy years or so. History of the Italian Republic will be dealt with particular depth. I believe an educator, as a social figure, could be enriched culturally but also carry out his/her job with more awareness if he/she has a better knowledge of the world in which he/she lives in.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MORFINO VITTORIO	Matricola: 001571
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R018 - STORIA DELLA FILOSOFIA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2018	
CFU:	8	
Anno corso:	1	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	La teoria della società capitalistica in Marx.
Testi di riferimento	K. Marx, Il Capitale, Roma, Editori Riuniti. Stefano Petrucciani (a cura di), Il pensiero di Karl Marx, Roma, Carocci, 2018.
Obiettivi formativi	Stimolare la riflessione sulla complessità e sulla profondità dell'analisi della società capitalistica proposta da Marx.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezione frontale e discussione
Modalità di verifica dell'apprendimento	Colloquio orale, teso ad accertare lo studio e la comprensione dei testi indicati in bibliografia nonché la capacità da parte degli studenti di inquadrare i concetti filosofici in una prospettiva storica. Elemento di valutazione sarà anche la padronanza del lessico filosofico e, più in generale, delle scienze umane, come pure la capacità di argomentare con chiarezza a favore o contro una tesi particolare.
Programma esteso	Il corso sarà suddiviso in una parte introduttiva sul pensiero di Marx, ed in una parte di approfondimento in cui sarà presentata una ricostruzione dell'analisi della società capitalistica fornita da Marx nel Capitale, limitatamente al primo volume. Sarà indicato un testo introduttivo al pensiero di Karl Marx.

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The theory of capitalist society in Marx
Course material	K. Marx, The Capital, Classic of World Literature. Stefano Petrucciani (a cura di), Il pensiero di Karl Marx, Roma, Carocci, 2018
Aims	Make students appreciate the complexity of the analysis of capitalist society proposed by Marx.
Previous knowledge	None
	Lectures and class discussions
Description of evaluation	Oral exam, aimed at verifying the student's understanding of the texts as well as his ability to frame philosophical concepts into an historical perspective. An important element of evaluation will be knowledge of the philosophical lexicon and, more in general, of the lexicon of human sciences, as well his ability of arguing both sides of a thesis.
	The course is divided into two parts, one of which will be a general introduction to the Marx's Thought. As for the second part, the course will investigate Karl Marx's analysis of capitalistic society, as provided in the first volume of 'Capital'. An introductory text on Marx's thought will be indicated.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MORFINO VITTORIO	Matricola: 001571
Anno offerta:	2018/2019	
Insegnamento:	E1901R100 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	
Corso di studio:	E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
Anno regolamento:	2016	
CFU:	6	
Anno corso:	3	
Periodo:	Secondo Semestre	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Le principali correnti della filosofia contemporanea
Testi di riferimento	Cambiano-Mori, Storia della filosofia contemporanea, Bari-Roma, Laterza
Obiettivi formativi	Stimolare la riflessioni dello studente sulle differenti opzioni filosofiche della contemporaneità
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Lezione frontale e discussione
Modalità di verifica dell'apprendimento	Colloquio orale, teso ad accertare lo studio e la comprensione dei testi indicati in bibliografia nonché la capacità da parte degli studenti di inquadrare i concetti filosofici in una prospettiva storica. Elemento di valutazione sarà anche la padronanza del lessico filosofico e, più in generale, delle scienze umane, come pure la capacità di argomentare con chiarezza a favore o contro una tesi particolare.
Programma esteso	Dovranno essere preparate sul testo indicato le seguenti correnti filosofiche: storicismo, pragmatismo, psicoanalisi, fenomenologia, esistenzialismo, empirismo logico, marxismo, strutturalismo. Dovrà inoltre essere concordato con il docente un classico della filosofia Novecentesca.

Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The main currents of contemporary philosophy
Course material	Cambiano-Mori, Storia della filosofia contemporanea, Bari-Roma, Laterza
Aims	Make students appreciate the different philosophical options of our times
Previous knowledge	None
	Lectures and class discussions
Description of evaluation	Oral exam, aimed at verifying the student's understanding of the texts as well as his ability to frame philosophical concepts into an historical perspective. An important element of evaluation will be knowledge of the philosophical lexicon and, more in general, of the lexicon of human sciences, as well his ability of arguing both sides of a thesis.
	The knowledge of this philosophical currents is required: historicism, pragmatism, psychoanalysis, phenomenology, existentialism, logical positivism, marxism, structuralism. A classic of contemporary philosophy can be chosen by the student.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

SEVESO GABRIELLA

Matricola: 001113

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R115 - STORIA DELLA PEDAGOGIA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2018

CFU:

8

Anno corso:

1

Periodo:

Primo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

La storia della pedagogia è la storia dei discorsi sull'educazione: propone riflessioni sulle teorie e sui modelli di formazione del passato, nonché sulle pratiche e sulle rappresentazioni dell'immaginario collettivo, a partire dalla lettura di alcune pagine di classici.

Testi di riferimento

1. Antologia di autori vari (a cura della docente):
la dispensa, a cura della docente, e' disponibile presso la Copisteria EGEO, Piazzale Egeo, solo su prenotazione via mail (egeog @digicopy.it)
SI RACCOMANDA DI RICHIEDERE LA DISPENSA PER IL CORSO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, DA NON CONFONDERE CON QUELLA PER IL CORSO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
2. S. Santamaita, Storia dell'educazione e delle pedagogie, Bruno Mondadori, Milano, 2013
3. G. Seveso (a cura di), Corpi molteplici, Guerini Editore, Milano, 2017
4. J. Itard, Il fanciullo selvaggio dell'Aveyron, Armando, Roma, 2007
5. P. Freire, Le virtù dell'educatore. Una pedagogia dell'emancipazione, EDB, Bologna, 2017
6. Un romanzo a scelta tra:
- G. Sapienza, L'arte della gioia, Einaudi, Torino, 2008
- N. H. Lee, Il buio oltre la siepe, tr. it., Feltrinelli, Milano, 2013.

Obiettivi formativi

- conoscenza delle prospettive e dei modelli teorici relativi ai processi educativi con attenzione alla loro origine e al loro sviluppo storico.
- riflessione su come sono state affrontate alcune dimensioni presenti nell'agire educativo nella storia della pedagogia e delle istituzioni educative.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Lezioni

Altre informazioni

HISTORY OF EDUCATION - HISTOIRE DE L'EDUCATION
FOR ERASMUS STUDENTS - POUR LES ETUDIANTS ERASMUS

1. Introduction

ENGLISH: History of education studies speeches about education: it proposes thoughts about past educational theories and models and about practical behaviours and ideal representations of collective imaginary, starting from the study of selected classical masterworks. The program/the course explores some topics present in the history of Western culture: the relationship between teachers and students, the parent's education, some teaching methods in history of education.

FRANÇAIS : L'histoire de l'éducation étudie les discours sur l'éducation: elle propose des pensées au sujet des théories de l'éducation et des modèles et des comportements sur les pratiques et les représentations idéales de l'imaginaire collectif, à partir de l'étude des chefs-d'œuvre classiques sélectionnés.

Le programme / cours explore certains thèmes présents dans l'histoire de la culture occidentale: la relation entre les enseignants et les étudiants, l'éducation des parents, les méthodes d'enseignement dans l'histoire de l'éducation.

2. Contents of this course - Contenus de ce cours

The course aims to reflect in particular on the image of the school, the teacher image, the teachers/pupils relationship in Western history.

Le cours vise à refléter en particulier sur l'image de l'école, l'image de l'enseignant, la relation enseignants / élèves dans l'histoire occidentale.

3. Assesment methods - Mode de verification

The exam is a written test with open questions. The examination has a duration of one hour.

L'examen est une épreuve écrite avec des questions ouvertes. L'examen a une durée d'une heure.

Students must inform the teacher when they want to do the exam and in which language (French or English): you must write to gabriella.seveso@unimib.it

Les étudiants doivent informer l'enseignant quand ils veulent passer l'examen et dans quelle langue (français ou anglais) en écrivant à gabriella.seveso@unimib.it.

4. Bibliography for Exam in English:

Plato, The Republic

J. Dewey, Democracy and Education

M. Montessori, Discovery of the Child

5. Bibliographie pour l'examen en français:

Platon, La République

C. Freinet, Pour l'école du peuple

M. Montessori, La découverte de l'enfant

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova scritta semistrutturata, cioè in alcune brevi domande aperte.

. L'esame orale avviene su richiesta dello/a studente/tesa, dopo aver superato lo scritto.

L'orale consiste in un colloquio su tutti i testi d'esame, con un voto a sé. Il voto finale è dato dalla media del voto dello scritto e dell'orale, per chi richiede l'orale; solo dal voto dello scritto per chi non richiede l'orale.

Le prove valuteranno:

- l'acquisizione di alcuni contenuti relativi alla storia della pedagogia, in particolare: le immagini di crescita e di cura presenti nella storia della pedagogia e dell'educazione; la riflessione sulla figura, sul ruolo, sul profilo professionale dell'educatore, con attenzione ad alcuni periodi storici e ad alcuni pensatori che hanno contribuito a questo dibattito in maniera significativa;

- la capacita' di rielaborare criticamente e in maniera personale i contenuti e di riflettere sulle dimensioni dei processi educativi con sguardo storico

La valutazione delle risposte aperte seguirà i seguenti criteri:

- pertinenza dei contenuti esposti
- coerenza interna dei concetti e delle argomentazioni
- correttezza dei concetti illustrati e discussi
- espliciti riferimenti ai testi studiati
- correttezza terminologica, ortografica e sintattica

Programma esteso

Il corso approfondisce alcuni temi presenti nella storia della cultura occidentale. In particolare, la figura dell'educatore, la dimensione del corpo nell'agire educativo, le immagini di cura.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	History of education studies speeches about education: it proposes thoughts about past educational' theories and models and about practical behaviours and ideal representations of collective imaginary, starting from the study of selected classical masterworks.
Course material	<ol style="list-style-type: none">1. Selected essays. They are available upon reservation at the Copisteria EGEO, Piazzale Egeo, solo su prenotazione via mail (egeo @digicopy.it) SI RACCOMANDA DI RICHIEDERE LA DISPENSA PER IL CORSO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, DA NON CONFONDERE CON QUELLA PER IL CORSO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA2. S. Santamaita, Storia dell'educazione e delle pedagogie, Bruno Mondadori, Milano, 20133. G. Seveso (a cura di), Corpi molteplici, Guerini Editore, Milano, 20174. J. Itard, Il fanciullo selvaggio dell'Aveyron, Armando, Roma, 20075. P. Freire, Le virtù dell'educatore. Una pedagogia dell'emancipazione, EDB, Bologna, 20176. Un romanzo a scelta fra:<ul style="list-style-type: none">- G. Sapienza, L'arte della gioia, Einaudi, Torino, 2008- N. H. Lee, Il buio oltre la siepe, tr. it., Feltrinelli, Milano, 2013.
Aims	<ul style="list-style-type: none">- knowledge of the perspectives and theoretical models related to educational processes with attention to their origin and their historical development.- reflection on how some dimensions of educational action have been tackled in the history of pedagogy and educational institutions- reflection on the images of educator and growth present in Western cultural history
Previous knowledge	None
	Lectures
	HISTORY OF EDUCATION – HISTOIRE DE L'EDUCATION FOR ERASMUS STUDENTS – POUR LES ETUDIANTS ERASMUS
	1. Introduction

ENGLISH: History of education studies speeches about education: it proposes thoughts about past educational theories and models and about practical behaviours and ideal representations of collective imaginary, starting from the study of selected classical masterworks. The program/the course explores some topics present in the history of Western culture: the relationship between teachers and students, the parent's education, some teaching methods in history of education.

FRANÇAIS : L'histoire de l'éducation étudie les discours sur l'éducation: elle propose des pensées au sujet des théories de l'éducation et des modèles et des comportements sur les pratiques et les représentations idéales de l'imaginaire collectif, à partir de l'étude des chefs-d'œuvre classiques sélectionnés.

Le programme / cours explore certains thèmes présents dans l'histoire de la culture occidentale: la relation entre les enseignants et les étudiants, l'éducation des parents, les méthodes d'enseignement dans l'histoire de l'éducation.

2. Contents of this course - Contenus de ce cour

The course aims to reflect in particular on the image of the school, the teacher image, the teachers/pupils relationship in Western history.

Le cours vise à refléter en particulier sur l'image de l'école, l'image de l'enseignant, la relation enseignants / élèves dans l'histoire occidentale.

3. Assesment methods - Mode de verification

The exam is a written test with open questions. The examination has a duration of one hour.

L'examen est une épreuve écrite avec des questions ouvertes. L'examen a une durée d'une heure.

Students must inform the teacher when they want to do the exam and in which language (French or English): you must write to gabriella.seveso@unimib.it

Les étudiants doivent informer l'enseignant quand ils veulent passer l'examen et dans quelle langue (français ou anglais) en écrivant à gabriella.seveso@unimib.it.

4. Bibliography for Exam in English:

Plato, The Republic

J. Dewey, Democracy and Education

M. Montessori, Discovery of the Child

5. Bibliographie pour l'examen en français:

Platon, La République

C. Freinet, Pour l'école du peuple

M. Montessori, La découverte de l'enfant

Description of evaluation

The exam consists of a semi-structured written test (short questions).

After the correction, The oral exam is at the request of the student. It's an interview on all the exam texts

The trials will evaluate:

- the acquisition of some contents of the history of pedagogy, in particular: the images of growth and care present in the history of pedagogy and education; the reflection on the figure, on the role, on the professional profile of the educator, with attention to some historical periods and to some thinkers who contributed to this debate in a significant way;

- the ability to critically and personally re-elaborate the contents and to reflect on the dimensions of the educational processes with a historical look

The program/the course explores some topics present in the history of Western culture: In particular, the figure of the educator, the dimension of the body in educational action, the images of care.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DELLA MISERICORDIA MASSIMO GIUSEPPE** **Matricola: 001783**

Anno offerta: **2018/2019**
Insegnamento: **E1901R019 - STORIA MEDIOEVALE**
Corso di studio: **E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**
Anno regolamento: **2017**
CFU: **8**
Anno corso: **2**
Periodo: **Secondo Semestre**

Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti	L'insegnamento riguarda la generale vicenda politico-istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa dei secoli IV-XV, in Europa e nel Mediterraneo.
Testi di riferimento	C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2013
Obiettivi formativi	Lo scopo dell'insegnamento è suggerire una prospettiva storica dalla quale considerare la dimensione educativa, le istituzioni, culture e tradizioni d'Europa e i fenomeni delle identità sociali, religiose e culturali.
Prerequisiti	Solido inquadramento di cultura generale Competenze geografiche Ottima conoscenza della lingua italiana
Metodi didattici	Lezione frontale Analisi individuale e di gruppo della testimonianza storica (scritta, visuale o musicale)
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame scritto e orale. Parte scritta: verifica scritta chiusa della parte istituzionale e sulle lezioni del corso (o su un libro per non frequentanti) = parti a) e b) (vedi sotto) Completamento orale con una discussione critica su una monografica storica a scelta = parte c (vedi programma esteso)
Programma esteso	a. C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2013 b. STUDENTI FREQUENTANTI: le lezioni del corso STUDENTI NON FREQUENTANTI: Patrick J. Geary, Il mito delle nazioni. Le origini medievali dell'Europa, Roma, Carocci, 2016. c. Un libro a scelta tra gli otto seguenti: 1) A. Barbero, Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano, Roma-Bari, Laterza, 2007 2) Stefano Gasparri, Italia longobarda. Il regno, i Franchi, il papato, Roma-Bari, Laterza, 2016 3) Italia romaní, vol. 5, I Cingari nell'Italia dell'antico regime, a cura di M. Aresu, L. Piasere, Roma, Cisu, 2008 4) Ariel Toaff, Il vino e la carne. Una comunità ebraica nel Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2007

- 5) Giacomo Todeschini, Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna, Bologna, Il Mulino, 2007
- 6) Giacomo Todeschini Gli ebrei nell'Italia medievale, Roma, Carocci, 2018
- 7) B. Ward Perkins, La caduta di Roma e la fine della civiltà, Roma-Bari, Laterza 2008
- 8) A. Vanoli, La Spagna delle tre culture. Ebrei, cristiani e musulmani tra storia e mito, Roma, Viella, 2006
- 9) Comunità forestiere e «nations» nell'Europa dei secoli XIII-XVI, a cura di G. Petti Balbi, Napoli, Liguori, 2001
- 10) Storia dell'alimentazione, a cura di J.-L. Flandrin, M. Montanari, Roma-Bari, Laterza, 1997 (limitatamente alle pp. V-XI, 211-423).



Testi in inglese

Language of learning	ITALIAN
Contents	The course concerns the political, institutional, economic, social, religious and cultural history since the 4th until the 15th century in Europe and in the Mediterranean.
Course material	C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2013
Aims	A historical perspective to understand educational experiences, institutions, cultures and traditions of Europe, and the phenomena of social, religious and cultural identities.
Previous knowledge	General culture - Geographic skills - Advanced proficiency in the Italian language
	Lecture; individual and group analysis of historical records (written, visual or musical documents)
Description of evaluation	- Written test (about general history and the contents of the lessons or of a book) = parts a) and b) (see above) - discussion of a monograph= part c (see above extended program)
	a. C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2013 b. ATTENDING STUDENTS: lessons NON-ATTENDING STUDENTS: Patrick J. Geary, Il mito delle nazioni. Le origini medievali dell'Europa, Roma, Carocci, 2016. c. One book at the choice of the students among: 1) A. Barbero, Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano, Roma-Bari, Laterza, 2007 2) Stefano Gasparri, Italia longobarda. Il regno, i Franchi, il papato, Roma-Bari, Laterza, 2016 3) Italia romaní, vol. 5, I Cingari nell'Italia dell'antico regime, a cura di M. Aresu, L. Piasere, Roma, Cisu, 2008 4) Ariel Toaff, Il vino e la carne. Una comunità ebraica nel Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2007 5) Giacomo Todeschini, Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna, Bologna, Il Mulino, 2007 6) Giacomo Todeschini Gli ebrei nell'Italia medievale, Roma, Carocci, 2018

- 7) B. Ward Perkins, La caduta di Roma e la fine della civiltà, Roma-Bari, Laterza 2008
- 8) A. Vanoli, La Spagna delle tre culture. Ebrei, cristiani e musulmani tra storia e mito, Roma, Viella, 2006
- 9) Comunità forestiere e «nationes» nell'Europa dei secoli XIII-XVI, a cura di G. Petti Balbi, Napoli, Liguori, 2001
- 10) Storia dell'alimentazione, a cura di J.-L. Flandrin, M. Montanari, Roma-Bari, Laterza, 1997 (limitatamente alle pp. V-XI, 211-423).

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DELLA MISERICORDIA MASSIMO GIUSEPPE** Matricola: **001783**

Anno offerta: **2018/2019**
Insegnamento: **E1901R116 - STORIA MEDIOEVALE**
Corso di studio: **E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**
Anno regolamento: **2018**
CFU: **8**
Anno corso: **1**
Periodo: **Secondo Semestre**

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	L'insegnamento riguarda la generale vicenda politico-istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa dei secoli IV-XV, in Europa e nel Mediterraneo.
Testi di riferimento	C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2013
Obiettivi formativi	Lo scopo dell'insegnamento è suggerire una prospettiva storica dalla quale considerare la dimensione educativa, le istituzioni, culture e tradizioni d'Europa e i fenomeni delle identità sociali, religiose e culturali.
Prerequisiti	Solido inquadramento di cultura generale Competenze geografiche Ottima conoscenza della lingua italiana
Metodi didattici	Lezione frontale. Analisi individuale e di gruppo della scrittura storica e della testimonianza storica (scritta, visuale o musicale).
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame scritto e orale. Parte scritta: verifica scritta chiusa della parte istituzionale e sulle lezioni del corso (o su un libro per non frequentanti) = parti a) e b) (vedi sotto) Completamento orale con una discussione critica su una monografia storica a scelta = parte c (vedi programma esteso)
Programma esteso	a. C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2013 b. STUDENTI FREQUENTANTI: le lezioni del corso STUDENTI NON FREQUENTANTI: Patrick J. Geary, Il mito delle nazioni. Le origini medievali dell'Europa, Roma, Carocci, 2016. c. Un libro a scelta tra gli otto seguenti: 1) A. Barbero, Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano, Roma-Bari, Laterza, 2007 2) Stefano Gasparri, Italia longobarda. Il regno, i Franchi, il papato, Roma-Bari, Laterza, 2016 3) Italia romaní, vol. 5, I Cingari nell'Italia dell'antico regime, a cura di M. Aresu, L. Piasere, Roma, Cisu, 2008 4) Ariel Toaff, Il vino e la carne. Una comunità ebraica nel Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2007

- 5) Giacomo Todeschini, Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna, Bologna, Il Mulino, 2007
- 6) Giacomo Todeschini Gli ebrei nell'Italia medievale, Roma, Carocci, 2018
- 7) B. Ward Perkins, La caduta di Roma e la fine della civiltà, Roma-Bari, Laterza 2008
- 8) A. Vanoli, La Spagna delle tre culture. Ebrei, cristiani e musulmani tra storia e mito, Roma, Viella, 2006
- 9) Comunità forestiere e «nations» nell'Europa dei secoli XIII-XVI, a cura di G. Petti Balbi, Napoli, Liguori, 2001
- 10) Storia dell'alimentazione, a cura di J.-L. Flandrin, M. Montanari, Roma-Bari, Laterza, 1997 (limitatamente alle pp. V-XI, 211-423).



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	The course concerns the political, institutional, economic, social, religious and cultural history since the 4th until the 15th century in Europe and in the Mediterranean.
Course material	C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2013
Aims	A historical perspective to understand educational experiences, institutions, cultures and traditions of Europe, and the phenomena of social, religious and cultural identities.
Previous knowledge	<ul style="list-style-type: none"> - General culture - Geographic skills - Advanced proficiency in the Italian language
	<ul style="list-style-type: none"> - lecture - Individual and group analysis of historical essays and historical records (written, visual or musical documents)
Description of evaluation	<ul style="list-style-type: none"> - Written test (about general history and the contents of the lessons or of a book) = parts a) and b) (see above) - discussion of a monograph= part c (see above extended program)
	<p>a. C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2013</p> <p>b. ATTENDING STUDENTS: lessons</p> <p>NON-ATTENDING STUDENTS: Patrick J. Geary, Il mito delle nazioni. Le origini medievali dell'Europa, Roma, Carocci, 2016.</p> <p>c. One book at the choice of the students among:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) A. Barbero, Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano, Roma-Bari, Laterza, 2007 2) Stefano Gasparri, Italia longobarda. Il regno, i Franchi, il papato, Roma-Bari, Laterza, 2016 3) Italia romaní, vol. 5, I Cingari nell'Italia dell'antico regime, a cura di M. Aresu, L. Piasere, Roma, Cisu, 2008 4) Ariel Toaff, Il vino e la carne. Una comunità ebraica nel Medioevo, Bologna, Il Mulino, 2007 5) Giacomo Todeschini, Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna, Bologna, Il Mulino, 2007 6) Giacomo Todeschini Gli ebrei nell'Italia medievale, Roma, Carocci, 2018

- 7) B. Ward Perkins, La caduta di Roma e la fine della civiltà, Roma-Bari, Laterza 2008
- 8) A. Vanoli, La Spagna delle tre culture. Ebrei, cristiani e musulmani tra storia e mito, Roma, Viella, 2006
- 9) Comunità forestiere e «nationes» nell'Europa dei secoli XIII-XVI, a cura di G. Petti Balbi, Napoli, Liguori, 2001
- 10) Storia dell'alimentazione, a cura di J.-L. Flandrin, M. Montanari, Roma-Bari, Laterza, 1997 (limitatamente alle pp. V-XI, 211-423).

Testi del Syllabus

Resp. Did.

BURSTIN HAIM

Matricola: 014711

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R020 - STORIA MODERNA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2017

CFU:

8

Anno corso:

2

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento	ITALIANO
Contenuti	Storia dei secoli 5-6-700 dal punto di vista politico- istituzionale, economico- sociale, religioso e delle mentalità
Testi di riferimento	FC. Capra, Storia moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier, 2011
Obiettivi formativi	Conseguire una conoscenza generale del periodo storico compreso tra 1492 e 1815, approfondire un argomento specifico all'interno di questo periodo, con un approccio di tipo monografico.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Un corso monografico farà seguito a una presentazione dei principali problemi di carattere generale relativi alla storia moderna.
Altre informazioni	Nessuno
Modalità di verifica dell'apprendimento	- Esame scritto sulla parte generale del programma relativa agli aspetti generali della Storia moderna - Esame orale sulla parte monografica del programma
Programma esteso	1) L'impero coloniale spagnolo e portoghese in America Latina: la conquista 2) Alcune questioni basilari relativamente agli stati e le società di antico regime



Testi in inglese

Language of learning	ITALIAN
Contents	History of the XVIth-XVIIth-XVIIIth centuries: politics, institutions, economy, society, religion, mentalities
Course material	C. Capra, Storia moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier, 2011
Aims	Acquire general knowledge about the period from 1492 to 1815, and gain a deeper understanding of a specific issue in the period considered.
Previous knowledge	None
	<ol style="list-style-type: none"> 1. A course about a specific subject of Modern History 2. A presentation of the main historical issues regarding this period.
	None
Description of evaluation	<ul style="list-style-type: none"> - Written exam on the main general aspects of the Modern History. - Oral exam on the specific topics dealt in the course.
	<ol style="list-style-type: none"> 1) The spanish and portuguese colonial empire in South America: the conquista. 2) Main historical issues about states and societies during the XVI, XVII and XVIII centuries.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

BURSTIN HAIM

Matricola: 014711

Anno offerta:

2018/2019

Insegnamento:

E1901R117 - STORIA MODERNA

Corso di studio:

E1901R - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Anno regolamento:

2018

CFU:

8

Anno corso:

1

Periodo:

Secondo Semestre



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Storia dei secoli 5-6-700 dal punto di vista politico- istituzionale, economico- sociale, religioso e delle mentalità
Testi di riferimento	C. Capra, Storia moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier, 2011
Obiettivi formativi	Conseguire una conoscenza generale del periodo storico compreso tra 1492 e 1815, approfondire un argomento specifico all'interno di questo periodo, con un approccio di tipo monografico.
Prerequisiti	Nessuno
Metodi didattici	Un corso monografico farà seguito a una presentazione dei principali problemi di carattere generale relativi alla storia moderna.
Altre informazioni	Nessuna
Modalità di verifica dell'apprendimento	- Esame scritto sulla parte generale del programma relativa agli aspetti generali della Storia moderna - Esame orale sulla parte monografica del programma
Programma esteso	1) L'impero coloniale spagnolo e portoghese in America Latina: la conquista 2) Alcune questioni basilari relativamente agli stati e le società di antico regime.



Testi in inglese

Language of learning	Italian
Contents	History of the XVIth-XVIIth-XVIIIth centuries: politics, institutions, economy, society, religion, mentalities
Course material	C. Capra, Storia moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier, 2011
Aims	Acquire general knowledge about the period from 1492 to 1815, and gain a deeper understanding of a specific issue in the period considered.
Previous knowledge	None
	<ol style="list-style-type: none"> 1. A course about a specific subject of Modern History 2. A presentation of the main historical issues regarding this period.
	None
Description of evaluation	<ul style="list-style-type: none"> - Written exam on the main general aspects of the Modern History. - Oral exam on the specific topics dealt in the course.
	<ol style="list-style-type: none"> 1) The spanish and portuguese colonial empire in South America: the conquista. 2) Main historical issues about states and societies during the XVI, XVII and XVIII centuries.